



A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 31 12 2016 (4)	Fair value al 31 12 2016 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nel periodo (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
OICR	Negoziazione	Disponibile per la vendita	432	432	191	-	191	76
Titoli di debito	Negoziazione	Crediti verso banche	44.171	42.269	9.368	1.278	6	1.288
Titoli di debito	Negoziazione	Crediti verso clientela	127.174	123.566	(5.881)	3.027	276	3.023
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso banche	696.683	567.898	20.333	18.857	(379)	19.163
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso clientela	210.411	183.972	(4.342)	6.256	(525)	5.949
Totale			1.078.871	918.137	19.669	29.418	(431)	29.499

Nel corso dell'esercizio 2008 il Gruppo ha applicato l'emendamento "Riclassificazione delle attività finanziarie", con il quale lo IASB ha modificato, nel mese di ottobre dello stesso anno, i principi contabili IAS39 e IFRS7, introducendo la possibilità di effettuare riclassifiche di portafoglio in rare circostanze, quali la situazione di crisi dei mercati venutasi a creare nel secondo semestre del 2008.

La presente tabella, che si riferisce esclusivamente a strumenti finanziari riclassificati nel secondo semestre 2008 in base al suddetto emendamento, oltre ai valori contabili ed ai fair value al 31 dicembre 2016 degli strumenti finanziari riclassificati, espone (colonna 6 e 7) i risultati economici, sia di tipo valutativo che di altra tipologia (interessi ed utili/perdite da realizzo), che tali strumenti avrebbero procurato al Gruppo nell'esercizio 2016 qualora non fossero stati trasferiti nel corso del 2008. Nelle colonne 8 e 9 sono invece indicati i risultati economici di tipo valutativo e di altra tipologia (interessi e utili/perdite da realizzo) che il Gruppo ha effettivamente contabilizzato su tali strumenti nell'esercizio 2016.

Le plusvalenze nette ipotetiche (evidenziate nella colonna 6) pari a 19,7 mln di euro si discostano dal risultato negativo effettivamente contabilizzato nell'esercizio 2016 (evidenziato nella colonna 8) pari a 0,4 mln di euro, per un ammontare complessivo di 20,1 mln di euro di maggiori rivalutazioni (di cui 4,0 mln di euro a conto economico e 16,1 a patrimonio netto).

Per ulteriore completezza informativa si segnala che per effetto della riclassifica operata nel corso dell'esercizio 2008 di titoli obbligazionari originariamente classificati tra gli strumenti finanziari AFS, la relativa riserva negativa esistente alla data di riclassifica originariamente pari a 228,4 mln di euro è trattata contabilmente nel rispetto delle specifiche disposizioni previste dallo IAS39 par. 50F.

In particolare la riserva AFS negativa è oggetto di progressivo azzeramento secondo una distribuzione temporale correlata alla vita residua dei titoli sottostanti, rilevata a diretta riduzione degli interessi attivi. Tale impatto negativo sul margine di interesse è comunque neutralizzato dall'effetto positivo determinato dal meccanismo del costo ammortizzato sui titoli che sempre progressivamente riporta il valore a scadenza pari a quello nominale. La riserva residua a fine esercizio 2016 risulta pari a 6,2 mln di euro.



A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Le tabelle A.3.2, A.3.3 e A.3.4 non sono compilate in quanto nell'esercizio non sono state effettuate operazioni di riclassifica di attività finanziarie.



A.4 – Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1.a Livello di fair value 2: tecniche di valutazione e input utilizzati

Fair value 31 12 2016		Derivati di copertura		Pass. finanz. al fair value		Pass. finanz. detenute per la negoziazione		Derivati di copertura		Att. finanz. disponibili per la vendita		Att. finanz. detenute per la negoziazione		Tipologie	Tecnica di Valutazione	Input utilizzati
Voci																
Titoli di debito	387.644	203.875	X		1.368.705	X								Bonds	Discounted Cash Flow	Curva dei tassi, Curve CDS, Basi (yield), Curve Inflazione
														Bonds Strutturati	Discounted Cash Flow	Curva dei tassi, Curve CDS, Basi (yield), Curve Inflazione + parametri necessari per valorizzare la componente opzionale
														Bonds	Prezzo di mercato*	Prezzo di mercato*
Titoli di Capitale	26	10.877	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Azioni/Partecipazioni	Prezzo di mercato*	Prezzo di mercato*, transazioni recenti, perizie, report gestori
														Partecipazioni	Discounted cash flow	Prezzi azioni, beta settore, tasso ask free
														Partecipazioni	Net asset adjusted	Dati di bilancio delle società
Quote di OICR		144.812	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Fondi/PE	Prezzo di mercato*	Prezzo di mercato*, transazioni recenti, perizie, report gestori
Finanziamenti	265.210	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Repo Trade	Discounted Cash Flow	Curva dei tassi
Debiti	X	X	X			6.462								Debiti banche		
						86.071								Debiti clientela		
														IR/Asset/Currency		
														Swaps	Discounted Cash Flow	Curva dei tassi, Curve CDS, Bas(yield), Curve Inflazione, Tassi di cambio, Correlazione Tassi
														Total return swaps	Discounted Cash Flow	Prezzi Obbligazioni, Curva dei tassi, Tassi di Cambio
														Equity swaps	Discounted Cash Flow	Prezzi Azioni, Curva dei tassi, Tassi di Cambio
														Forex Singlename Plain	Option Pricing Model	Curva dei tassi, Tassi di cambio, Volatilità Forex
														Forex Singlename	Option Pricing Model	Curva dei tassi, Tassi di cambio, Volatilità Forex (Superficie)
														Exotic		
														Forex Multiname	Option Pricing Model	Curva dei tassi, Tassi di cambio, Volatilità Forex, Correlazione
Derivati Finanziari	4.048.084	-	327.349		2.257.152			1.018.291						Equity Singlename Plain	Option Pricing Model	Curva dei tassi, prezzi azioni, Tassi di cambio, Volatilità Equity
														Equity Singlename	Option Pricing Model	Curva dei tassi, prezzi azioni, Tassi di cambio, Volatilità Equity
														Equity Multiname Plain	Option Pricing Model	Curva dei tassi, prezzi azioni, Tassi di cambio, Volatilità Equity
														Equity Multiname	Option Pricing Model	Curva dei tassi, prezzi azioni, Tassi di cambio, Volatilità Equity
														Tasso Plain	Option Pricing Model	Curva dei tassi, Curve Inflazione, prezzi obbligazioni, Tassi di cambio, Volatilità Tasso, Correlazioni tassi
														Operazioni in valuta	Prezzo di mercato*	Prezzo di mercato*, Swap Point
														Credit Index	Prezzo di mercato*	Prezzo di mercato*
														Default swaps	Discounted Cash Flow	Curve CDS, Curva Dei Tassi
Derivati Creditizi	39.929	-	-		48.496			X								
Totale Attività	4.740.893	359.564	327.349		2.398.181			1.368.705								
Totale Passività	X	X	X		1.368.705			1.018.291								

*prezzi per strumenti finanziari ibridi quotati in mercati non attivi (IFRS 13 par. 62 lett. b)



A.4.1.b livello di fair value 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Fair value 31/12/2016		Tipologie	Tecnica di Valutazione	Input non osservabili	Range (media ponderata)
Voci	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finan.z. valutate al fair value			
Titoli di debito	-	154.518	Valore Economico ex dl. n°237 del 23/12/2016		
			Obbligazioni di Gruppo		
			Partecipazioni	Basi di Liquidità/Equity Risk Premium/Beta	30% / >8% / 0,4 < x < 0,5
			Partecipazioni	Discounted Cash Flow	
			Partecipazioni	Discounted Cash Flow	10,5% / 1,10%
Titoli di Capitale	294.039	X	Partecipazioni	Costo/Patrimonio Netto	0 - 13,5 eur/mln
			Obbligazioni Convertibili	Credit Model	22,1 eur/mln
			Side Pocket	Pricing esterno	NAV
Quote di O.I.C.R.	27.878	X	Fondo Chiuso Riservato	Adjusted NAV	FV componenti attivo
					19 eur/mln
Totale Attività	321.917	X			
Totale Passività	X	154.518			



A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si descrivono gli strumenti di livello 3 che mostrano una sensibilità rilevante rispetto alle variazioni di input non osservabili.

All'interno della voce di bilancio "Passività finanziarie valutate al *fair value*" nel comparto dei "Titoli di debito" è ricompresa un'obbligazione subordinata del Gruppo assoggettabile alle disposizioni contenute nel D.L. n. 237 del 23 dicembre 2016, poi convertito in legge. La valorizzazione di tale strumento è avvenuta sulla base della metodologia indicata nell'allegato al medesimo decreto che prevede l'assegnazione di un valore economico reale pari al 75% del nominale per i titoli *Tier I* e pari al 100% del nominale per i titoli *Tier II*. A tali valori è stata applicata una percentuale di correzione per considerare lo sconto del 25% sul prezzo delle azioni di nuova emissione riservato dal medesimo provvedimento normativo al MEF. La tecnica valutativa utilizzata non è quindi basata su input non osservabili, piuttosto risente di assunzioni di probabile realizzazione stante il quadro normativo vigente alla data di riferimento del bilancio.

Tra i titoli di capitale valutati attraverso il metodo del *Credit Model* figura essenzialmente l'obbligazione convertibile emesso da Sorgenia S.p.A. in seguito alla ristrutturazione della originale posizione debitoria verso la Capogruppo. Il titolo è valorizzato secondo modelli del credito e il valore ottenuto non è verificabile attraverso riscontri di mercato, per tale motivo la *sensitivity* di tale posizione è considerata pari all'intero valore di bilancio (22 mln di euro).

Tra i titoli di capitale valutati attraverso il metodo del *Discounted Cash Flow* figura essenzialmente la partecipazione nel capitale di Banca d'Italia (187,5 mln di euro). Tale partecipazione è stata valutata sulla base di un modello interno simile a quello utilizzato nel 2013 dal Comitato di Esperti della Banca d'Italia all'interno del documento "Un aggiornamento del valore delle quote di capitale della Banca d'Italia" e tenuto conto del valore a cui è stato eseguito l'Aumento di Capitale 2013 della stessa. Tale documento, oltre a dettagliare le tecniche di valutazione adottate per pervenire al risultato finale, individuava nel beta con il mercato, nell'*equity risk premium* e nella base di liquidità da utilizzare nello sconto dei flussi, i parametri su cui fare delle assunzioni *entity specific*. La valorizzazione di tale partecipazione trova conferma peraltro in transazioni di mercato effettuate negli ultimi anni da parte di alcune banche, interessate alla cessione delle quote eccedenti la soglia del 3% del capitale di Banca d'Italia. In sede di valorizzazione gli intervalli dei possibili valori assegnabili a tali parametri causano le seguenti variazioni di valore: circa -26 mln di euro per ogni 100 bps di aumento dell'*equity risk premium*, circa -42 mln di euro per ogni 10 punti % di aumento del beta con il mercato e di circa -28 mln di euro per ogni 10 punti % di aumento della base di liquidità.

Nell'ambito del medesimo aggregato si segnala l'intervento a favore della Cassa di Risparmio di Cesena per un ammontare di 14,7 mln di euro in conseguenza della contribuzione allo Schema Volontario del FITD. La *sensitivity* ai parametri non osservabili nella valutazione dello Schema Volontario, ovvero l'*equity risk premium* e il *growth rate*, si attesta rispettivamente a -1,5 mln di euro per punto percentuale e -0,06 mln di euro per punto percentuale.

Tra i titoli di capitale valorizzati al costo/patrimonio netto rientrano tutte le partecipazioni valutate al *fair value* che non hanno avuto la possibilità di essere valutate secondo un modello *market based*. Tali posizioni ammontano a circa 70 mln di euro.

Le quote di O.I.C.R. valutate con *Pricing Esterno* sono *Side Pocket* di *Hedge Funds* le cui quotazioni offerte dalle società di gestione sono considerate non verificabili. Per tale motivo la *sensitivity* di tali posizioni è considerata pari al valore di bilancio delle stesse (8,2 mln di euro). In questa categoria rientrano le quote acquisite nel Fondo Atlante, esposte nel bilancio al 31 dicembre 2016 per un ammontare di 19,7 mln di euro. Tali quote sono state valorizzate applicando un fattore di sconto di circa il 34% rispetto al valore nominale delle sottoscrizioni (quest'ultimo pari a 29,7 mln di euro). Il fattore di sconto in questione è supportato anche da un calcolo ottenuto aggiornando il resoconto della società di gestione con le valutazioni di un perito esterno relative alle partecipazioni in Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza. Tale valore di *fair value* è stato individuato prendendo il valore mediano di una forchetta di ampiezza in valore assoluto di 2,4 mln di euro.



A.4.3 Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che, in una regolare transazione fra operatori di mercato, sarebbe incassato dalla vendita di un'attività o sarebbe pagato per il trasferimento di una passività alle condizioni di mercato correnti alla data di valutazione.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, oppure, per gli altri strumenti finanziari, mediante l'utilizzo di prezzi quotati per strumenti simili o di modelli valutativi interni.

La classificazione degli strumenti finanziari in tre diversi livelli riflette l'affidabilità degli *input* utilizzati nell'effettuare le valutazioni.

Di seguito sono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value*.

Livello 1

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando, senza apportare aggiustamenti, prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione.

L'IFRS 13 definisce come attivo un mercato in cui le transazioni avvengono con frequenza e volumi adeguati per fornire informazioni sui prezzi su base continuativa. Un mercato è attivo con riferimento ad uno specifico strumento finanziario quando:

- i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino di borsa oppure tramite un operatore, un intermediario, una società di settore o attraverso servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione;
- i prezzi quotati rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Se i prezzi quotati soddisfano tali requisiti, essi rappresentano la migliore stima del *fair value* e devono essere obbligatoriamente utilizzati per la valutazione dello strumento finanziario.

Dalla definizione di mercato attivo contenuta nell'IFRS 13 si evince che il concetto di mercato attivo è proprio del singolo strumento finanziario oggetto di valutazione e non del mercato di quotazione; di conseguenza la circostanza che uno strumento finanziario sia quotato in un mercato regolamentato non è di per sé condizione sufficiente affinché tale strumento possa essere definito come quotato in un mercato attivo; di converso, può accadere che strumenti finanziari non negoziati in mercati regolamentati presentino un volume ed una frequenza di scambi adeguati per determinare la classificazione nel livello 1 della gerarchia del *fair value*.

Livello 2 e 3

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello al quale appartiene l'*input* significativo di livello più basso.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli *input* significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un *input* è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Gli *input* di livello 2 sono i seguenti:

- a) prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- b) prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
 - ci sono poche transazioni;



- i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi market maker o
 - poca informazione è resa pubblica;
- c) *input* di mercato osservabili diversi da prezzi quotati (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi *buckets*, volatilità, curve di credito, etc.);
- d) *input* che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Uno strumento finanziario è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche *input* non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo.

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando:

- pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili;
- la stima si basa su assunzioni interne circa i futuri *cash flow* e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo ha ritenuto opportuno e prudente ricomprendere all'interno del livello 3 della gerarchia del *fair value*, a prescindere dall'osservabilità sul mercato degli *input* necessari, anche strumenti non quotati in un mercato attivo che risultano complessi per struttura finanziaria o per i quali è impossibile disporre di un modello univoco di valutazione, riconosciuto come standard di mercato e calibrabile sulla base di prezzi osservabili di strutture comparabili.

È il caso ad esempio degli *asset* riconducibili alla categoria strutturati di credito non quotati in un mercato attivo. Per questa categoria, pur disponendo in alcuni casi di modelli idonei alla loro valutazione che hanno come *input* dati osservabili sul mercato (ad esempio curve di *credit default swap*) o di quotazioni fornite da primarie controparti, la mancanza di un mercato liquido sulle correlazioni a seguito della crisi dei mercati finanziari ha comportato la necessità di utilizzare stime soggettive. Vista anche la complessità delle strutture, il Gruppo ha ritenuto opportuno classificare tali strumenti al livello 3, in caso di assenza di mercato attivo, a prescindere dall'osservabilità dei parametri di *input* significativi per la loro valutazione mediante *mark to model approach*.

I processi di valutazione per gli strumenti di livello 3 si basano su un'attività di condivisione della tipologia degli strumenti e dei parametri di rischio sottostanti che vede interessate le Funzioni di Business del Gruppo ed il Risk Management. Questa analisi si completa con la declinazione di un modello di *pricing* e/o di determinazione dei parametri non osservabili direttamente sul mercato che è oggetto di validazione finale da parte del Risk Management. Con frequenze diverse a seconda della tipologia di strumenti, ma al più a carattere mensile, in conseguenza dell'evoluzione dei parametri di mercato direttamente osservabili, le Funzioni di Business del Gruppo procedono a determinare i parametri non osservabili e a valutare gli strumenti di livello 3. La funzione di Risk Management, in funzione delle modalità condivise, procede alla validazione finale del *fair value*. A supporto di questa attività e per garantire un adeguato livello di auditabilità sono state prodotte, e semestralmente aggiornate, delle schede di valutazione su singoli strumenti rientranti nella categoria di livello 3 contenenti la descrizione sintetica dello strumento, le metodologie di *pricing* adottate assieme al dettaglio dei parametri usati per la determinazione del *fair value*.

Per quanto riguarda i trasferimenti tra diversi livelli di *fair value*, si segnala che il Gruppo ha fissato alcune regole che determinano se uno strumento finanziario è di livello 1 o di livello 3; la classe livello 2 è determinata, dal punto di vista logico, in via residuale. Se uno strumento non rispetta più le regole per l'assegnazione al livello 1 o 3, viene determinato il nuovo livello.



A.4.4 Altre informazioni

Con riferimento al par. 93 lett. (i) dell'IFRS 13 si segnala che il Gruppo non detiene attività non finanziarie valutate al *fair value* in modo ricorrente e non ricorrente.

Con riferimento al par. 96 dell'IFRS 13 si segnala che il Gruppo non applica la c.d. *portfolio exception* prevista dal par. 48 dell'IFRS 13.

Informativa di natura qualitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31 12 2016				31 12 2015			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanz. detenute per la negoziazione	4.525.257	4.740.893	-	9.266.150	7.103.582	10.913.777	-	18.017.359
2. Attività finanz. Valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanz. disponibili per la vendita	15.981.636	359.564	321.917	16.663.117	16.412.514	518.387	260.295	17.191.196
4. Derivati di copertura	-	327.349	-	327.349	-	556.425	-	556.425
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	20.506.893	5.427.806	321.917	26.256.616	23.516.096	11.988.589	260.295	35.764.980
1. Passività finanz. detenute per la negoziazione	2.573.621	2.398.181	-	4.971.802	2.964.377	12.957.265	85	15.921.727
2. Passività finanz. valutate al <i>fair value</i>	-	1.368.705	154.518	1.523.223	1.098.268	975.647	-	2.073.915
3. Derivati di copertura	-	1.018.291	-	1.018.291	-	1.205.267	-	1.205.267
Totale passività	2.573.621	4.785.177	154.518	7.513.316	4.062.645	15.138.179	85	19.200.909

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* e classificati all'interno del livello 3 della gerarchia sono composti da strumenti non quotati in un mercato attivo, valutati mediante il *mark to model approach*, i cui dati di input comprendono, tra gli altri, dati di mercato non osservabili significativi ai fini della valutazione, oppure dati di mercato osservabili ma che necessitano di aggiustamenti significativi basati su dati non osservabili, o che necessitano di stime e assunzioni interne alla Capogruppo dei *cash flows* futuri.

Per le informazioni relative agli strumenti finanziari classificati nel livello 3 si rinvia ai commenti in calce alle tabelle delle singole voci patrimoniali interessate.

Nel corso dell'esercizio per alcune passività finanziarie della Capogruppo, in particolare titoli obbligazionari *senior* per 980,2 mln di euro, si è verificato un peggioramento, da livello 1 a livello 2 del livello di *fair value*. Tale variazione è prevalentemente riconducibile alla sospensione temporanea delle negoziazioni nei mercati regolamentati dei titoli emessi o garantiti dalla Capogruppo e degli strumenti finanziari aventi come sottostante titoli emessi dalla Banca MPS (cfr. delibera Consob n.19833 del 22 dicembre 2016) e al conseguente utilizzo, in assenza di riferimenti diretti al mercato, di una tecnica di valorizzazione c.d. *comparable approach*. La medesima variazione di livello di *fair value* ha interessato alcune attività e passività finanziarie della controllata MPS Capital Services S.p.A per rispettivi 3,4 e 0,5 mln di euro dovuta al peggioramento delle condizioni di liquidità di tali titoli (misurate in termini di ampiezza di *bid-ask* del prezzo quotato) tale da comportare, secondo quanto disposto dalla *policy* di gruppo in materia di valorizzazione degli strumenti finanziari, tale trasferimento di livello.

Con riferimento agli strumenti finanziari che hanno registrato un miglioramento del livello di *fair value*, passando dal livello 2 al livello 1 della gerarchia, si segnala che tale dinamica ha interessato titoli obbligazionari detenuti dalla Capogruppo classificati tra le attività finanziari disponibili per la vendita per 196,7 mln di euro e dalla controllata MPS Capital Services S.p.A.



classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione per 12,5 mln di euro. La variazione nel livello di *fair value* nel corso dell'esercizio si deve essenzialmente al miglioramento delle condizioni di liquidità dei titoli (misurate in termini di ampiezza di *bid-ask* del prezzo quotato) tale da consentire, secondo quanto disposto dalla *policy* di gruppo in materia di valorizzazione degli strumenti finanziari, tale trasferimento di livello.

Per gli strumenti derivati OTC, in accordo con il principio contabile IFRS 13, il Gruppo calcola un aggiustamento dei valori, ottenuti utilizzando i modelli di valutazione sulla base di tassi risk free, per tener conto del merito di credito delle singole controparti. Tale correttivo, noto come *Credit Value Adjustment* (i.e. CVA), viene stimato per tutte le posizioni in derivati OTC con controparti istituzionali e commerciali non collateralizzate e con controparti aventi contratto di Credit Support Annex (CSA) fuori standard di mercato.

La metodologia si basa sul calcolo della perdita attesa gestionale legata al rating della controparte e stimata sulla *duration* della posizione. L'esposizione include la componente di variazione creditizia futura rappresentata dagli *add-ons*.

Nel calcolo del CVA vengono utilizzate delle misure di probabilità "*market consistent*" al fine di cogliere le aspettative del mercato rivenienti dalle quotazioni dei CDS senza perdere però le informazioni storiche disponibili all'interno del Gruppo.

Al 31 dicembre 2016 l'impatto del CVA è pari a - 84,8 mln di euro.

In maniera speculare e sul medesimo perimetro il Gruppo calcola l'aggiustamento del valore dei derivati OTC per tener conto del proprio merito di credito, *Debit Value Adjustment* (i.e. DVA). Al 31 dicembre 2016 il valore del DVA è positivo ed ammonta complessivamente a 23 mln di euro.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

31/12/2016

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	260.295	-	-	-
2. Aumenti	-	-	112.918	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	55.094	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	13.545	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	187	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	13.358	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	42.105	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	2.174	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	51.296	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	9.220	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	23.638	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	18.074	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	17.606	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	5.564	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	493	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	17.945	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	321.917	-	-	-

L'importo segnalato nella colonna "Attività finanziarie disponibili per la vendita" in corrispondenza della voce "2.1 Acquisti" pari a 55,1 mln di euro include per 19,4 mln di euro il titolo di capitale acquisito a seguito dell'intervento a favore della Cassa di Risparmio di Cesena in conseguenza della contribuzione allo Schema Volontario del FITD e per 29,7 mln di euro le quote nel Fondo Atlante.

L'importo segnalato nella colonna "Attività finanziarie disponibili per la vendita" in corrispondenza della voce "2.3 Trasferimenti da altri livelli" pari a 42,1 mln di euro si riferisce a partecipazioni il cui *fair value*, alla data di riferimento del presente bilancio, è stato determinato mediante l'utilizzo di tecniche di valorizzazione non *market oriented* ma basate su altre grandezze non di mercato (costo, patrimonio netto, ecc.), secondo quanto previsto in materia dalla *policy* interna.



L'importo segnalato nella medesima colonna in corrispondenza della voce "3.5 Altre variazioni in diminuzione" pari a 17,9 mln di euro è prevalentemente riconducibile alla classificazione fra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione delle partecipate Bassilichi S.p.A. (12,9 mln di euro) e Consorzio Triveneto S.p.A. (5,0 mln di euro).

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

31/12/2016

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	85	-	-
2. Aumenti	-	154.518	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	154.518	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	85	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	85	-	-
3.3.1 Conto Economico	85	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	154.518	-

L'importo segnalato nella colonna "passività finanziarie valutate al *fair value*" in corrispondenza della voce "2.3 Trasferimenti da altri livelli" pari a 154,5 mln di euro si riferisce ad un'emissione subordinata di Gruppo, trasferita a fine esercizio 2016 da livello 2 a livello 3, in quanto passività assoggettabile alla conversione valorizzata sulla base della metodologia indicata nell'allegato al D.L. n. 237 del 23 dicembre 2016.



A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/passività finanziarie non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31 12 2016				
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale Fair value
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	8.936.239	52.546	8.755.442	1.937	8.809.925
3. Crediti verso la clientela	106.692.711	154.817	9.498.076	100.771.239	110.424.132
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	327.747	-	-	362.257	362.257
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	60.684	-	17.921	1.128	19.049
Totale attività	116.017.381	207.363	18.271.439	101.136.561	119.615.363
1. Debiti verso banche	31.469.061	-	31.469.061	-	31.469.061
2. Debiti verso clientela	80.702.762	-	80.707.017	-	80.707.017
3. Titoli in circolazione	22.347.465	-	17.733.986	3.450.179	21.184.165
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	10.402	-	-	-	-
Totale passività	134.529.690	-	129.910.064	3.450.179	133.360.243

L'importo segnalato nella riga "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", pari a 60,7 mln di euro, include per 18,3 mln di euro altre attività riconducibili al *business* del *merchant acquiring* oggetto dell'accordo vincolante di cessione raggiunto in data 3 febbraio 2017 dalla Capogruppo con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.. L'aggregato include altresì 23,3 mln di euro riferibili ad alcune attività materiali ad uso funzionale (18 mln di euro riconducibili alla Capogruppo, 4,5 mln di euro alla controllata Banca MP Belgio S.A. e 0,8 mln di euro alla controllata MPS Capital Services S.p.A.) ed infine le partecipate Bassilichi S.p.A. (12,9 mln di euro), Consorzio Triveneto S.p.A. (5,0 mln di euro) e Assofood S.p.A. (1,1 mln di euro).

L'importo segnalato nella riga "Passività associate ad attività in via di dismissione" pari a 10,4 mln di euro si riferisce integralmente alle passività afferenti il *business* del *merchant acquiring* sopra citato.

Per quanto riguarda i crediti deteriorati, classificati nel livello 3 della gerarchia del *fair value*, si assume che il valore di bilancio rappresenti una ragionevole approssimazione del *fair value*. Tale assunzione discende dalla circostanza per cui il calcolo del *fair value* è influenzato in misura prevalente dalle aspettative di recupero, frutto di una valutazione soggettiva del gestore; il tasso di attualizzazione applicato è quello contrattuale, in quanto la scarsa liquidità e concorrenzialità del mercato dei crediti deteriorati non consente la rilevazione di premi di mercato osservabili.

Analogamente si evidenzia che il *fair value* dei crediti non deteriorati, anch'essi per lo più classificati nel livello 3, si basa su modelli che utilizzano input prevalentemente non osservabili (es: parametri di rischio interni).

Per tali ragioni nonché per l'assenza di un mercato secondario, il *fair value* che viene riportato in bilancio ai soli fini di *disclosure* potrebbe essere anche significativamente diverso dai prezzi di eventuali cessioni.



Attività/passività finanziarie non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31 12 2015				Totale Fair value
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	8.242.056	144.672	7.952.761	2.257	8.099.690
3. Crediti verso la clientela	111.366.383	48.953	1.829.586	113.338.828	115.217.367
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	431.366	-	-	496.573	496.573
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	29.267	-	21.057	1.129	22.186
Totale attività	120.069.072	193.625	9.803.404	113.838.787	123.835.816
1. Debiti verso banche	17.493.110	-	17.502.641	-	17.502.641
2. Debiti verso clientela	87.806.329	-	87.810.731	-	87.810.731
3. Titoli in circolazione	29.394.436	15.786.961	13.056.510	-	28.843.471
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
Totale passività	134.693.875	15.786.961	118.369.882	-	134.156.843

A.5 Informativa sul c.d. “one day profit/loss”

Il Gruppo non ha conseguito “day one profit/loss” da strumenti finanziari secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dell’IFRS 7 e da altri paragrafi IAS/IFRS ad esso collegabili.





Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10.....	182
Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20	183
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 30.....	186
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	187
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50	190
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	191
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	193
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80.....	197
Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90	199
Sezione 10 - Partecipazioni - Voce 100.....	200
Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 110.....	207
Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120.....	207
Sezione 13 – Attività immateriali – Voce 130	212
Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo	218
Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo.....	227
Sezione 16 - Altre attività - Voce 160.....	227

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10.....	229
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	231
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	233
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40.....	235
Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 50.....	237
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60.....	239
Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70	241
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80.....	241
Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90	241
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100.....	242
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110.....	243
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120.....	245
Sezione 13 – Riserve tecniche – Voce 130.....	261
Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150.....	261
Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140,160,170,180,190,200 e 220	262
Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210	264
Altre informazioni.....	265





ATTIVO

Sezione 1- Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
a) Cassa	861.601	990.473
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	222.909	198.288
Totale	1.084.510	1.188.761

La riga "Depositi liberi presso Banche Centrali" non include la Riserva Obbligatoria che è stata evidenziata nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche".



Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31 12 2016				Totale 31 12 2015			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito	4.413.046	387.644	-	4.800.690	6.935.194	324.047	-	7.259.241
1.1 Titoli strutturati	-	110.627	-	110.627	290	127.733	-	128.023
1.2 Altri titoli di debito	4.413.046	277.017	-	4.690.063	6.934.904	196.314	-	7.131.218
2. Titoli di capitale	31.306	26	-	31.332	50.435	112	-	50.547
3. Quote di O.I.C.R.	12.122	-	-	12.122	2.116	1.640	-	3.756
4. Finanziamenti	-	265.210	-	265.210	-	5.284.782	-	5.284.782
4.1 Pronti contro termine	-	265.210	-	265.210	-	5.284.782	-	5.284.782
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	4.456.474	652.880	-	5.109.354	6.987.745	5.610.581	-	12.598.326
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari:	68.783	4.048.084	-	4.116.867	115.837	5.223.833	-	5.339.670
1.1 Di negoziazione	68.783	4.010.261	-	4.079.044	115.837	5.189.866	-	5.305.703
1.2 Connessi con la fair value option	-	37.823	-	37.823	-	33.967	-	33.967
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	39.929	-	39.929	-	79.363	-	79.363
2.1 Di negoziazione	-	39.929	-	39.929	-	79.363	-	79.363
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	68.783	4.088.013	-	4.156.796	115.837	5.303.196	-	5.419.033
Totale (A+B)	4.525.257	4.740.893	-	9.266.150	7.103.582	10.913.777	-	18.017.359

I criteri adottati per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della “gerarchia del *fair value*” sono indicati nella sezione A.4 “Informativa sul *fair value*” della parte A “Politiche contabili” della nota integrativa cui si rimanda.

Ai sensi delle disposizioni previste dal principio contabile IAS 39 in materia di *derecognition* delle attività finanziarie, nelle righe 1.1 Titoli strutturati e 1.2 Altri titoli di debito della voce “Attività per cassa” sono inclusi anche i titoli di debito impegnati in operazioni passive di pronti contro termine ed in operazioni di prestito titoli effettuate a valere su titoli di proprietà iscritti nel portafoglio di negoziazione.

L'importo di 277,0mln di euro (196,3 mln di euro al 31 dicembre 2015), rilevato nella riga “1.2 Altri titoli di debito”, in corrispondenza della colonna livello 2, include esposizioni *senior*, *mezzanine* e *junior* assunte dal Gruppo con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione di terzi pari rispettivamente a 59,3 mln di euro (65,8 mln di euro al 31 dicembre 2015), 32,7 mln di euro (1,1 mln di euro al 31 dicembre 2015) ed infine 5,0 mln di euro (non presenti al 31 dicembre 2015).

La significativa riduzione di 5.019,6 mln di euro rilevata nella riga “4.1 Pronti contro termine”, in corrispondenza della colonna livello 2 è dovuta alla classificazione, effettuata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 dalla controllata MPS Capital Services S.p.A., delle nuove operazioni di pronti contro termine nel portafoglio bancario, data la finalità delle stesse prevalentemente riconducibile al temporaneo impiego di disponibilità liquide. In precedenza, le operazioni della specie erano classificate nel portafoglio di negoziazione in quanto poste in essere nell'ambito di una più ampia strategia di *trading*.

Tra gli strumenti derivati sono classificati anche i derivati connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la *fair value option*: essi coprono i rischi inerenti la raccolta valutata al *fair value* derivanti dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e



dalla presenza di componenti opzionali implicite nelle obbligazioni strutturate ed a tasso fisso emesse dalla Banca (copertura naturale). Il *fair value* positivo di tali derivati è evidenziato in tabella nella riga “B.1-1.2 – Connessi con la *fair value option*”.

Tali contratti derivati sono per convenzione classificati nel portafoglio di *trading*. Sotto il profilo della rappresentazione a conto economico essi seguono regole del tutto analoghe a quelle previste per i derivati di copertura: i differenziali o margini positivi e negativi liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono infatti registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce “110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*” del conto economico, con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la *fair value option*.

2.1 a Dettaglio dei titoli di debito: titoli strutturati

Titoli di debito strutturati	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
Index Linked	47.524	12.911
Equity linked	18.991	12.553
Commodity	38.166	32.447
Fund Linked	4.018	66.938
Altri	1.928	3.174
Totale	110.627	128.023

La tabella fornisce un dettaglio della riga “A.1.1 Titoli strutturati” della precedente tabella 2.1.



2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	4.800.690	7.259.241
a) Governi e Banche Centrali	4.008.016	6.640.065
b) Altri enti pubblici	2	74
c) Banche	484.726	461.678
d) Altri emittenti	307.946	157.424
2. Titoli di capitale	31.332	50.547
a) Banche	4.316	312
b) Altri emittenti:	27.016	50.235
- imprese di assicurazione	3	36
- società finanziarie	401	496
- imprese non finanziarie	26.612	49.703
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	12.122	3.756
4. Finanziamenti	265.210	5.284.782
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	60.699	658.180
d) Altri soggetti	204.511	4.626.602
Totale (A)	5.109.354	12.598.326
B. Strumenti derivati		
a) Banche	2.054.940	2.863.433
b) Clientela	2.101.856	2.555.600
Totale (B)	4.156.796	5.419.033
Totale (A+B)	9.266.150	18.017.359

La composizione per debitori/emittenti è stata effettuata nel rispetto dei criteri di classificazione per settori e gruppi di attività economica previsti dalla Banca d'Italia.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati si evidenzia che il *fair value* positivo dei derivati con clientela è generato per circa 338,4 mln di euro dalla operatività di negoziazione pareggiata finalizzata a fornire servizi di protezione finanziaria alla clientela della rete del Gruppo (per maggiori dettagli cfr Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della presente Nota Integrativa), mentre per la parte rimanente è generato da operazioni con soggetti operanti sul mercato finanziario che sono classificati come clientela ai sensi dei suddetti criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.



2.2.a Quote di O.I.C.R.: Composizione per principali categorie

Categorie/Valori	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
Azionari	5	14
Obbligazionari	159	160
Altri	11.958	3.582
Totale	12.122	3.756

La tabella fornisce un dettaglio della riga “A.3. Quote di O.I.C.R.” della precedente tabella 2.2.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

I prospetti di questa sezione non sono valorizzati in quanto, sia per l'anno in corso che per l'anno di raffronto, non esistono attività finanziarie valutate al *fair value*.



Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31 12 2016				Totale 31 12 2015			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Titoli di debito	15.974.883	203.875	-	16.178.758	16.393.702	341.997	136	16.735.835
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	15.974.883	203.875	-	16.178.758	16.393.702	341.997	136	16.735.835
2. Titoli di capitale	5.931	10.877	294.039	310.847	17.984	62.665	250.879	331.528
2.1 Valutati al fair value	5.931	10.650	289.488	306.069	17.984	62.662	246.953	327.599
2.2 Valutati al costo	-	227	4.551	4.778	-	3	3.926	3.929
3. Quote di O.I.C.R.	822	144.812	27.878	173.512	828	113.725	9.280	123.833
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	15.981.636	359.564	321.917	16.663.117	16.412.514	518.387	260.295	17.191.196

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita accoglie:

- a) la quota parte di portafoglio obbligazionario e di O.I.C.R. non destinata a finalità di negoziazione;
- b) le partecipazioni le cui quote di interessenza risultano inferiori a quelle di controllo o di collegamento.

Ai sensi delle disposizioni previste dal principio contabile IAS 39 in materia di *derecognition* delle attività finanziarie, nella riga 1.2 sono inclusi anche i titoli di debito impegnati in operazioni passive di pronti contro termine e di prestito titoli effettuate a valere su titoli di proprietà iscritti tra le attività disponibili per la vendita.

Alla data di riferimento del presente bilancio, l'aggregato non include esposizioni *senior*, *mezzanine* e *junior* assunte dal Gruppo con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione proprie e di terzi.



4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
1. Titoli di debito	16.178.758	16.735.835
a) Governi e Banche Centrali	15.409.813	16.454.932
b) Altri enti pubblici	14.024	42.819
c) Banche	298.056	156.290
d) Altri emittenti	456.865	81.794
2. Titoli di capitale	310.847	331.528
a) Banche	229.256	215.020
b) Altri emittenti:	81.591	116.508
- imprese di assicurazione	404	368
- società finanziarie	27.135	22.428
- imprese non finanziarie	54.052	93.712
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	173.512	123.833
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	16.663.117	17.191.196

4.2.a Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie

Categorie/Valori	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
Hedge funds	8.681	10.563
Private Equity	151.488	107.107
Immobiliari	8.683	5.335
Altri	4.660	828
Totale	173.512	123.833

La tabella fornisce un dettaglio della riga “3. Quote di O.I.C.R.” della precedente tabella 4.1.



4.2.b Titoli di capitale emessi da soggetti classificati tra le sofferenze o tra le inadempienze probabili

Categorie/Valori	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
Titoli di capitale emessi da soggetti in sofferenza		
Esposizione lorda	20.735	20.704
Svalutazioni cumulate	20.735	19.077
<i>di cui: Svalutazioni effettuate nell'esercizio</i>	1.626	-
Esposizione netta	-	1.627
Titoli di capitale emessi da soggetti in inadempienza probabile		
Esposizione lorda	143.897	174.884
Svalutazioni cumulate	114.320	115.911
<i>di cui: Svalutazioni effettuate nell'esercizio</i>	18.182	21.788
Esposizione netta	29.577	58.973
Totale esposizione netta	29.577	60.600

Le principali svalutazioni cumulate relativi a titoli di capitale emessi da soggetti classificati tra le inadempienze probabili riguardano:

- Sorgenia S.p.A (40,6 mln di euro);
- CISFI S.p.A. (10,9 mln di euro);
- RCR S.p.A.(9,5 mln di euro);
- Risanamento S.p.A.(9,0 mln di euro);
- Prelios S.p.A. (8,6 mln di euro);
- Comital Gestione Industria S.p.A. (7,2 mln di euro);
- Marina di Stabia S.p.A (6,9 mln di euro).

Le principali svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio riguardano:

- Sorgenia S.p.A (4,5 mln di euro);
- RCR S.p.A.(4,2 mln di euro);
- Risanamento S.p.A.(3,7 mln di euro);
- Prelios S.p.A. (3,2 mln di euro).



4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Voci/Valori	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	3.948.514	5.334.041
a) rischio di tasso di interesse	3.948.514	5.334.041
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.948.514	5.334.041

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

I prospetti di questa sezione non sono valorizzati in quanto, sia per l'anno in corso che per l'anno di raffronto, non esistono attività finanziarie detenute sino alla scadenza.



Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 12 2016				
	Valore di bilancio	Fair Value			Totale
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Crediti verso banche centrali	3.608.463	-	3.608.463	-	3.608.463
1. Depositi vincolati	20.000	X	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	3.588.463	X	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	X
B. Crediti verso banche	5.327.776	52.546	5.146.979	1.937	5.201.462
1. Finanziamenti	4.449.560	-	4.451.197	1.937	4.453.134
1.1 Conti correnti e depositi liberi	2.339.380	X	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	57.656	X	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	2.052.524	X	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	151.545	X	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	X
- Altri	1.900.979	X	X	X	X
2. Titoli di debito	878.216	52.546	695.782	-	748.328
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	878.216	X	X	X	X
Totale	8.936.239	52.546	8.755.442	1.937	8.809.925

L'aggregato include alla data di riferimento del presente bilancio attività deteriorate per un valore di 1,0 mln di euro (1,8 mln di euro al 31 dicembre 2015).

Nella nozione di "Banche" sono inclusi anche gli organismi internazionali a carattere bancario assoggettati a ponderazione nulla secondo le disposizioni di vigilanza prudenziale relative alla metodologia standardizzata sul rischio di credito e di controparte.

Il portafoglio "Crediti verso Banche" accoglie operazioni di finanziamento e deposito, oltre alla parte mobilizzabile della riserva obbligatoria presso Banca d'Italia che, a fine esercizio, ammonta a 3.588,5 mln di euro (3.028,8 mln di euro al 31 dicembre 2015). Il saldo puntuale della riserva obbligatoria, nell'ambito del rispetto del livello medio di mantenimento richiesto dalla normativa, può essere soggetto a variazioni, anche significative, in relazione al fabbisogno contingente di tesoreria del Gruppo.

Nella sottovoce "B.1.3 Altri finanziamenti – Altri", pari a complessivi 1.901,0 mln di euro, vi sono ricompresi depositi cauzionali per circa 1.539,3 mln di euro.

Alla data di riferimento del presente bilancio, l'aggregato non include esposizioni *senior*, *mezzanine* e *junior* assunte dal Gruppo con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione proprie e di terzi.



Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 12 2015				
	Valore di bilancio	Fair Value			Totale
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Crediti verso banche centrali	3.047.791	-	3.047.791	-	3.047.791
1. Depositi vincolati	19.000	X	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	3.028.789	X	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	X
4. Altri	2	X	X	X	X
B. Crediti verso banche	5.194.265	144.672	4.904.970	2.257	5.051.899
1. Finanziamenti	4.284.496	-	4.282.935	1.577	4.284.512
1.1 Conti correnti e depositi liberi	1.740.816	X	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	95.177	X	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	2.448.503	X	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	319.261	X	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	X
- Altri	2.129.242	X	X	X	X
2. Titoli di debito	909.769	144.672	622.035	680	767.387
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	909.769	X	X	X	X
Totale	8.242.056	144.672	7.952.761	2.257	8.099.690

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	795.602	837.535
a) rischio di tasso di interesse	446.863	498.118
b) rischio di cambio	348.739	339.417
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) tasso di interesse	-	-
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	795.602	837.535

6.3 Leasing finanziario

La presente tabella non è stata compilata in quanto il Gruppo, sia per l'esercizio corrente che per l'esercizio di raffronto, non ha in essere operazioni di leasing finanziario.



Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni Valori	31 12 2016							
	Valore di bilancio				Fair value			
	Non deteriorati	Deteriorati		Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Acquistati		Altri						
Finanziamenti	85.242.458	3.778	20.316.094	105.562.330	-	8.522.269	100.771.164	109.293.433
1. Conti correnti	6.313.250	374	3.405.988	9.719.612	X	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	8.854.642	-	-	8.854.642	X	X	X	X
3. Mutui	49.532.622	1.787	12.666.897	62.201.306	X	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.397.535	-	145.804	1.543.339	X	X	X	X
5. Leasing finanziario	2.928.195	-	954.307	3.882.502	X	X	X	X
6. Factoring	756.321	-	134.422	890.743	X	X	X	X
7. Altri finanziamenti	15.459.893	1.617	3.008.676	18.470.186	X	X	X	X
<i>di cui: leasing in costruendo</i>	<i>183.337</i>	<i>-</i>	<i>30.871</i>	<i>214.208</i>	X	X	X	X
Titoli di debito	1.130.306	-	75	1.130.381	154.817	975.807	75	1.130.699
8. Titoli strutturati	-	-	-	-	X	X	X	X
9. Altri titoli di debito	1.130.306	-	75	1.130.381	X	X	X	X
Totale	86.372.764	3.778	20.316.169	106.692.711	154.817	9.498.076	100.771.239	110.424.132

Nei “Crediti verso clientela” figurano anche i crediti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari, che sono invece ricondotti nella voce 160 “Altre attività” dell’attivo.

Nel portafoglio titoli sono iscritti titoli obbligazionari non quotati in mercati attivi emessi in prevalenza da enti pubblici territoriali (B.O.C.).

La colonna “Deteriorati”, distinta tra “Acquistati” e “Altri”, comprende le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute da oltre 90 giorni, classificate secondo le definizioni di Banca d’Italia ed iscritte al netto delle rettifiche di valore. Il dettaglio di tali esposizioni viene evidenziato nella Parte E “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della Nota Integrativa – Sezione A “Qualità del credito”.

Alla data di riferimento del presente bilancio, l’aggregato non include esposizioni *senior*, *mezzanine* e *junior* assunte dal Gruppo con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione di terzi.

Il significativo incremento di 4.168,7 mln di euro rilevato nella riga “2. Pronti contro termine”, in corrispondenza della colonna “Non deteriorati” è dovuto alla classificazione, effettuata a partire dall’ultimo trimestre del 2016 dalla controllata MPS Capital Services S.p.A, delle nuove operazioni di pronti contro termine nel portafoglio bancario, data la finalità delle stesse prevalentemente riconducibile al temporaneo impiego di disponibilità liquide. In precedenza, le operazioni della specie erano classificate nel portafoglio di negoziazione in quanto poste in essere nell’ambito di una più ampia strategia di *trading*.



Tipologia operazioni Valori	31 12 2015							
	Valore di bilancio				Fair value			
	Non deteriorati	Deteriorati		Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
		Acquistati	Altri					
Finanziamenti	86.169.509	4.487	24.148.296	110.322.292	-	801.632	113.337.780	114.139.412
1. Conti correnti	7.650.372	440	3.936.483	11.587.295	X	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	4.685.976	-	-	4.685.976	X	X	X	X
3. Mutui	52.453.411	3.958	14.977.905	67.435.274	X	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.680.994	-	187.403	1.868.397	X	X	X	X
5. Leasing finanziario	3.162.585	-	1.112.518	4.275.103	X	X	X	X
6. Factoring	707.292	-	145.575	852.867	X	X	X	X
7. Altri finanziamenti	15.828.879	89	3.788.412	19.617.380	X	X	X	X
di cui: leasing in costruendo	157.230	-	36.364	193.594	X	X	X	X
Titoli di debito	1.043.043	-	1.048	1.044.091	48.953	1.027.954	1.048	1.077.955
8. Titoli strutturati	-	-	-	-	X	X	X	X
9. Altri titoli di debito	1.043.043	-	1.048	1.044.091	X	X	X	X
Totale	87.212.552	4.487	24.149.344	111.366.383	48.953	1.829.586	113.338.828	115.217.367



7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31 12 2016			Totale
	Non deteriorati	Deteriorati		
		Acquistati	Altri	
1. Titoli di debito:	1.130.306	-	75	1.130.381
a) Governi	153.180	-	-	153.180
b) Altri enti pubblici	224.225	-	-	224.225
c) Altri emittenti	752.901	-	75	752.976
- imprese non finanziarie	70.037	-	75	70.112
- imprese finanziarie	227.574	-	-	227.574
- assicurazioni	455.290	-	-	455.290
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	85.242.458	3.778	20.316.094	105.562.330
a) Governi	613.245	-	265	613.510
b) Altri enti pubblici	2.051.607	-	280.483	2.332.090
c) Altri soggetti	82.577.606	3.778	20.035.346	102.616.730
- imprese non finanziarie	41.607.346	2.512	16.563.009	58.172.867
- imprese finanziarie	12.174.474	-	487.717	12.662.191
- assicurazioni	121	-	4	125
- altri	28.795.665	1.266	2.984.616	31.781.547
Totale	86.372.764	3.778	20.316.169	106.692.711

Tipologia operazioni/Valori	31 12 2015			Totale
	Non deteriorati	Deteriorati		
		Acquistati	Altri	
1. Titoli di debito:	1.043.043	-	1.048	1.044.091
a) Governi	144.857	-	-	144.857
b) Altri enti pubblici	254.645	-	-	254.645
c) Altri emittenti	643.541	-	1.048	644.589
- imprese non finanziarie	-	-	1.048	1.048
- imprese finanziarie	188.382	-	-	188.382
- assicurazioni	455.159	-	-	455.159
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	86.169.509	4.487	24.148.296	110.322.292
a) Governi	731.585	-	230	731.815
b) Altri enti pubblici	2.306.703	-	2.965	2.309.668
c) Altri soggetti	83.131.221	4.487	24.145.101	107.280.809
- imprese non finanziarie	45.399.545	2.911	20.423.337	65.825.793
- imprese finanziarie	7.714.546	-	528.203	8.242.749
- assicurazioni	19.158	-	1	19.159
- altri	29.997.972	1.576	3.193.560	33.193.108
Totale	87.212.552	4.487	24.149.344	111.366.383



7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	380.059	402.885
a) rischio di tasso di interesse	380.059	402.885
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	50.095	-
a) rischio di tasso di interesse	50.095	-
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	430.154	402.885

7.4 Leasing finanziario

7.4.a Riconciliazione canoni minimi attivi futuri e leasing finanziario

31 12 2016

Voci/Valori	Valore di bilancio			Investimento lordo		
	Crediti espliciti (A)	Crediti impliciti (valore attuale canoni minimi dovuti)(B)	Totale crediti iscritti in bilancio (A+B)	Utili finanziari differiti (D)	Canoni minimi futuri (B+D)	di cui valore residuo non garantito
Entro 1 anno	267.353	777.447	1.044.800	164.595	942.042	26.421
Tra 1 e 5 anni	-	1.486.843	1.486.843	457.946	1.944.789	93.144
Oltre 5 anni	-	1.845.965	1.845.965	364.905	2.210.870	548.280
Durata indeterminata	770.718	-	770.718	-	-	-
Totale lordo	1.038.071	4.110.255	5.148.326	987.446	5.097.701	667.845
Rettifiche di valore	(926.300)	(339.524)	(1.265.824)		(339.524)	
Totale crediti iscritti in bilancio			3.882.502			

I crediti netti verso clientela per locazione finanziaria ammontano complessivamente a 3.882,5 mln di euro di cui 954,3 mln di euro per “Attività deteriorate”. Il portafoglio crediti per leasing finanziario della controllata MPS Leasing & Factoring è costituito da n. 28.850 contratti, così ripartiti in funzione del debito residuo:

- 64,0% comparto immobiliare;
- 19,5 % comparto strumentale;
- 8,0 % comparto energy;
- 4,9 % comparto targato;
- 3,6 % comparto aeronavale e ferroviario.

I trenta crediti più significativi evidenziano complessivamente un valore residuo pari a 275,0 mln di euro.



Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31 12 2016				VN Totale 31 12 2016
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
A. Derivati finanziari	-	327.349	-	327.349	15.282.706
1) Fair value	-	327.349	-	327.349	15.282.706
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-
Totale	-	327.349	-	327.349	15.282.706

Legenda

VN = valore nozionale o nominale

La tabella presenta il valore di bilancio (*fair value*) positivo dei contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso la tecnica dell'“*hedge accounting*”.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella parte Parte E – “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” – Sezione Rischi di mercato.

	Fair value 31 12 2015				VN Totale 31 12 2015
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
A. Derivati finanziari	-	556.425	-	556.425	16.608.084
1) Fair value	-	551.684	-	551.684	16.549.521
2) Flussi finanziari	-	4.741	-	4.741	58.563
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-
Totale	-	556.425	-	556.425	16.608.084

Legenda

VN = valore nozionale o nominale



8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					luzzi finanzia				Totale 31 12 2016
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	Invest. Esteri	
	Rischio di tasso	Rischio li cambi	Rischio credit	Rischio di prezzo	Più rischi					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.580	-	-	-	-	X	-	X	X	5.580
2. Crediti	-	-	-	-	-	X	-	X	X	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X	-
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	3.001	X	-	X	3.001
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-	-
Totale attività	5.580	-	-	-	-	3.001	-	-	-	8.581
1. Passività finanziarie	302.901	-	-	-	15.867	X	-	X	X	318.768
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X	-
Totale passività	302.901	-	-	-	15.867	-	-	-	-	318.768
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-
Totale	308.481	-	-	-	15.867	3.001	-	-	-	327.349

Nella tabella sono indicati i *fair value* positivi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata.

In particolare, per quanto riguarda le attività la copertura specifica di *fair value* è stata utilizzata per realizzare coperture dal rischio di variazioni del tasso di interesse su mutui erogati a tasso fisso, a tasso variabile con *cap* e su titoli obbligazionari classificati nel portafoglio “disponibile per la vendita” o tra i crediti, al fine di immunizzarli da possibili variazioni sfavorevoli dell'andamento dei tassi di interesse. La copertura generica del *fair value* è stata effettuata su portafogli di mutui a tasso fisso.

Con riferimento alle passività finanziarie, si segnala che le coperture specifiche di *fair value* sul rischio di tasso d'interesse si riferiscono in prevalenza a coperture su passività rappresentate da titoli. Sono state invece realizzate coperture di *cash flow hedge* su alcune specifiche emissioni obbligazionarie a tasso indicizzato, al fine di stabilizzarne i flussi attraverso *interest rate swap*.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella presente parte B della nota integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.



Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Componenti del gruppo	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
1. Adeguamento positivo	113.300	139.582
1.1 di specifici portafogli:	113.300	139.582
a) crediti	113.300	139.582
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	113.300	139.582

L'adeguamento di valore riguarda principalmente portafogli di mutui a tasso fisso e a tasso variabile con *cap*, oggetto di copertura generica di *fair value* con contratti derivati, al fine di immunizzarli da possibili oscillazioni di valore a fronte del rischio di tasso di interesse. Poiché la copertura è generica, l'utile/perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio oggetto di copertura non può rettificare direttamente il valore dell'elemento medesimo (come avviene nei casi della copertura specifica), ma deve essere esposto in questa separata voce dell'attivo. Gli importi inclusi in questa voce devono essere rimossi dallo stato patrimoniale quando le attività o passività cui fanno riferimento sono eliminate contabilmente.

Il *fair value* relativo ai corrispondenti derivati di copertura è evidenziato, in base al segno, nelle tabelle 8.2 dell'attivo o 6.2 del passivo, entrambe denominate "Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura", nella colonna "Copertura generica".

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

Attività coperte	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
1. Crediti	4.126.257	1.418.025
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
Totale	4.126.257	1.418.025

La tabella evidenzia il valore di bilancio (costo ammortizzato) dei mutui a tasso fisso e a tasso variabile con *cap* inclusi nella voce di bilancio 70 "Crediti verso clientela", oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse di cui alla precedente tabella 9.1.

La somma di tale valore e di quello esposto nella tabella 9.1 permette di avere l'evidenza del valore di bilancio di tali crediti, rettificato per l'utile o la perdita attribuibile al rischio coperto.

**Sezione 10 - Partecipazioni - Voce 100****10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disp. voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
Immobiliare Novoli S.p.a.	Firenze	Firenze	7	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	-
Integra S.p.a.	Calenzano (FI)	Calenzano (FI)	7	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	-
Marinella S.p.a.	Marinella di Sarzana (SP)	Marinella di Sarzana (SP)	7	Banca Monte dei Paschi di Siena	25,000	-
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Aeroporto di Siena S.p.a. (in liquidazione)	Siena	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	49,014	-
Axa Mps Assicurazioni Danni S.p.a.	Roma	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	-
Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.a.	Roma	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	-
Casalboccione Roma S.p.a. (in liquidazione)	Siena	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	21,750	33,675
Fenice Holding S.p.a.	Calenzano (FI)	Calenzano (FI)	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	4,156	-
				MPS Capital Services S.p.a.	16,383	-
Fidi Toscana S.p.a.	Firenze	Firenze	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	27,460	-
Firenze Parcheggi S.p.a.	Firenze	Firenze	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	16,807	-
Fondo Etrusco Distribuzione	Roma	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	48,000	-
Fondo Minibond PMI Italia	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	61,940	-
Fondo Socrate	Roma	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	23,140	-
Immobiliare Centro Milano S.p.a.	Milano	Milano	8	MPS Capital Services S.p.a.	33,333	-
Intermonte SIM S.p.a.	Milano	Milano	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	17,410	-
Interporto Toscano A.Vespucci S.p.a.	Collesalveti (LI)	Collesalveti (LI)	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	21,819	-
				MPS Capital Services S.p.a.	19,002	-
Le Robinie S.p.a.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	20,000	-
Microcredito di Solidarietà S.p.a.	Siena	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,000	-
Nuova Sorgenia Holding S.p.a.*	Milano	Milano	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	16,670	-
NewColle S.r.l.	Colle V.Elsa (SI)	Colle V.Elsa (SI)	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	49,002	-
Realizzazioni e Bonifiche Arezzo S.p.a. (in liquidazione)	Arezzo	Arezzo	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	19,584	-
Sansedoni Siena S.p.a.	Siena	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	21,754	33,674
S.I.C.I. Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a.	Firenze	Firenze	8	MPS Capital Services S.p.a.	15,000	-
S.I.T. - Finanz.di Sviluppo per l'Inn. Tecnologica S.p.a.	Roma	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	19,969	-
Terme di Chianciano S.p.a.	Chianciano T. (SI)	Chianciano T. (SI)	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	18,527	-
				MPS Capital Services S.p.a.	26,395	-
Trixia S.r.l.	Milano	Milano	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	15,000	-

*La quota di pertinenza del Gruppo nell'applicazione del metodo del patrimonio netto è pari al 22,24% stante il complesso dei rischi e dei benefici connessi all'esposizione verso Sorgenia S.p.A.



Per maggiori dettagli relativi alla movimentazione si rimanda ai commenti in calce alla tabella “10.5 - Partecipazioni variazioni annue”.

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, *fair value* e dividendi percepiti

31 12 2016

Denominazioni	Valore di bilancio		Fair value	Dividendi percepiti
	31 12 2016	31 12 2015		
A. Imprese controllate in modo congiunto				
Immobiliare Novoli S.p.a.	6.602	8.179	-	-
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.a.	771.707	658.114	-	50.072
Axa Mps Assicurazioni Danni S.p.a.	66.474	56.802	-	-
Fondo Etrusco Distribuzione	64.856	62.886	-	3.240
Fidi Toscana S.p.a.	42.439	45.634	-	-
Fondo Minibond PMI Italia	41.660	40.341	-	600
Intermonte SIM S.p.a.	16.307	16.674	-	3.040
Fondo Socrate	12.065	11.873	14.827	-
Firenze Parcheggi S.p.a.	4.556	4.556	-	-
Totale	1.026.666	905.059	14.827	56.952



10.3a - Riconciliazione delle informazioni di natura contabile con il valore contabile di iscrizione delle partecipazioni

	50,00%	50,00%	50,00%	27,46%	48,00%	61,94%	23,14%	17,41%	16,81%
Quota di partecipazione	50,00%	50,00%	50,00%	27,46%	48,00%	61,94%	23,14%	17,41%	16,81%
Cassa e disponibilità liquide	-	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività finanziarie	90	536.772	17.299.949	224.245	3.691	60.138	9.810	274.091	1.994
Attività non finanziarie	165.504	68.616	920.340	112.027	222.584	1.071	134.811	14.457	50.178
Passività finanziarie	141.817	407.463	15.818.672	-	78.667	-	18.889	179.092	13.177
Passività non finanziarie	10.573	69.609	939.069	182.568	645	153	1.927	17.313	5.093
Patrimonio netto (100%)	13.204	128.316	1.462.548	153.704	146.963	61.056	123.805	92.143	33.902
Quota di partecipazione Gruppo	6.602	64.158	731.274	42.207	70.542	37.818	28.648	16.042	5.698
Eliminazione di utile/perdite infragruppo non realizzati	-	-	56.885	-	-	-	-	-	-
Avviamento	-	2.316	46.796	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	(63.248)	232	(5.686)	3.842	(16.583)	265	(1.142)
Valore di bilancio della collegata al 31 12 2016	6.602	66.474	771.707	42.439	64.856	41.660	12.065	16.307	4.556
Valore di bilancio al 31 12 2015	8.179	56.802	658.114	45.634	62.886	40.341	11.873	16.674	4.556
Utile (Perdita) di esercizio	(2.813)	18.106	161.694	(639)	5.124	3.101	829	10.711	407
Altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	1.237	210.127	(879)	-	-	-	-	-
Redditività complessiva attribuibile al Gruppo	(1.406)	9.672	185.911	(416)	2.460	1.921	192	1.865	68
Dividendi	-	-	(50.072)	-	(3.240)	(600)	-	(3.040)	-
Rettifiche/riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(171)	-	(22.246)	(2.779)	2.750	(2)	-	808	(68)
Valore di bilancio della collegata al 31 12 2016	6.602	66.474	771.707	42.439	64.856	41.660	12.065	16.307	4.556



10.3b – Partecipazioni significative: informazioni circa la natura dell'attività

Denominazioni	Natura delle attività
Imprese sottoposte ad influenza notevole	
Axa Mps Assicurazioni Danni S.p.A.	Società specializzata nei rami danni che offre una gamma articolata di soluzioni assicurative adatte alle esigenze di privati ed aziende.
Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.A.	Società con una posizione di rilievo nel mercato assicurativo nazionale che offre, soluzioni innovative e vantaggiose a esigenze di natura previdenziale ed assicurativa, di risparmio e di investimento.
Fidi Toscana S.p.A.	Società finanziaria toscana con l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese
Fondo Etrusco Distribuzione	Fondo immobiliare riservato a investitori istituzionali, che ha costituito il suo portafoglio mediante successive operazioni di sale and lease back di immobili commerciali interamente locati da parte di un primario operatore della Grande Distribuzione Organizzata
Fondo Minibond PMI Italia	Fondo d'investimento indipendente, nato per investire nelle obbligazioni emesse dalle piccole e medie imprese italiane.
Fondo Socrate	Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso a raccolta quotato nel segmento MIV di Borsa Italiana S.p.A. a partire dal 30 gennaio 2014
Immobiliare Novoli S.p.A.	Società immobiliare
Intermonte SIM S.p.A.	Società leader nell'intermediazione sul mercato azionario italiano che opera con clienti istituzionali esteri e italiani
Firenze Parcheggi S.p.A.	Società che gestisce e coordina i parcheggi di Firenze

Le società collegate Axa MPS Assicurazione Danni S.p.A ed Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.A. sono strategiche per il Gruppo.

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazione	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) di periodo (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto	951	78.671	52.955	2.601	(1.098)	-	(1.098)	-	(1.098)
B. Imprese sottoposte a influenza notevole	4.061	3.028.958	3.085.312	1.414.834	59.748	-	59.748	-	59.748



10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
A. Esistenze iniziali	908.365	1.013.899
B. Aumenti	188.117	150.353
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	188.117	150.353
C. Diminuzioni	64.804	255.887
C.1 Vendite	-	110.800
C.2 Rettifiche di valore	1.644	10.137
C.3 Altre variazioni	63.160	134.950
D. Rimanenze finali	1.031.678	908.365
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	110.384	111.200

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute nell'esercizio.

Nell'ambito degli aumenti si evidenziano:

- nella riga B.4 "Altre variazioni", utili per 79,3 mln di euro e variazioni di riserve di valutazione per 107,0 mln di euro relativi a società collegate.

Tra le variazioni in diminuzione si segnalano:

- nella riga C.2 "Rettifiche di valore", la svalutazione dell'interessenza partecipativa detenuta nella società collegata Trixia S.r.l.;
- nella riga C.3 "Altre variazioni", dividendi da società collegate per 57,1 mln di euro e perdite di società collegate per 6,1 mln di euro.

\$\$\$

In coerenza con quanto previsto dai principi contabili sono stati valutati gli indicatori di *impairment* delle partecipazioni collegate e, laddove previsto, è stato determinato il valore recuperabile e sono state contabilizzate le eventuali svalutazioni o riprese di valore.

Per quanto attiene le partecipazioni collegate si evidenzia che per le partecipazioni collegate in Axa MPS Danni e Axa MPS Vita è stata svolta un'analisi dei principali indicatori di deterioramento da cui non sono emersi i presupposti per l'esecuzione del test di *impairment*.

Di seguito si riportano i principali avviamenti impliciti:

Avviamenti impliciti	31 12 2016	31 12 2015
Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.A.	46.796	46.796
Axa Mps Assicurazioni Danni S.p.A.	2.316	2.316
Altre minori	-	712
Totale	49.112	49.824



10.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di un controllo congiunto o influenza notevole

Il Gruppo considera collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali detiene un quinto o più dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto potenziali) e nelle quali ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie gestionali.

Sono inoltre considerate collegate le imprese le quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – il Gruppo ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, come, ad esempio, la partecipazione a patti di sindacato, la partecipazione a rilevanti comitati della società partecipata nonché la presenza di diritti di veto su decisioni significative.

Il Gruppo considera controllate congiuntamente le imprese per le quali siano verificate contemporaneamente le seguenti circostanze:

- vi sia un accordo sottoscritto che attribuisca la compartecipazione alla gestione dell'attività della partecipata tramite presenza nello stesso Consiglio di Amministrazione;
- nessuna delle parti aderenti all'accordo ne detenga il controllo esclusivo;
- le decisioni relative alle attività rilevanti siano assunte all'unanimità dalle parti identificate (ciascuna possieda un diritto di veto implicito o esplicito sulle decisioni rilevanti).

10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non si segnalano impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

Non si segnalano impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

10.9 Restrizioni significative

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono restrizioni significative, ulteriori rispetto a quelle legate alle disposizioni civilistiche che implicano la deduzione del 5% degli utili netti annuali per la costituzione della riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale, alla capacità della società a controllo congiunto o delle società collegate di trasferire fondi al Gruppo sotto forma di dividendi. La riserva deve essere reintegrata se viene diminuita per qualche ragione.

10.10 Altre informazioni

La valutazione con il metodo sintetico del patrimonio netto delle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole o detiene il controllo congiunto è effettuata sulla base dei bilanci riferiti alla data del 31 dicembre 2016; qualora non disponibili la valutazione è effettuata sulla base della situazione infrannuale al 30 settembre 2016.



Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 110

La presente sezione non viene valorizzata in quanto le partecipazioni assicurative detenute dal Gruppo, essendo collegate, sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto.

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	
	31 12 2016	31 12 2015
1. Attività di proprietà	2.248.657	2.286.047
a) terreni	795.492	817.623
b) fabbricati	1.144.413	1.182.146
c) mobili	159.025	158.242
d) impianti elettronici	87.969	72.206
e) altre	61.758	55.830
2. Attività acquisite in leasing finanziario	21.030	24.310
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	21.030	24.310
e) altre	-	-
Totale	2.269.687	2.310.357

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo; nella riga “terreni” è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rilevazione separata rispetto al valore degli edifici. Nel rispetto delle indicazioni fornite dal principio contabile IAS 36 “Riduzione di valore delle attività” e delle raccomandazioni previste nel documento n. 4 del 3 marzo 2010, rilasciato congiuntamente da Banca d’Italia/Consob/Isvap, è stata eseguita una verifica del patrimonio immobiliare finalizzata al riscontro di eventuali perdite di valore da imputare al conto economico dell’esercizio; l’informativa relativa a tali perdite viene fornita in calce alla successiva tabella “12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue”.

Nella voce 1 “Attività di proprietà – c) mobili” sono incluse opere d’arte per 121,4 mln di euro.



12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31 12 2016				
	Valore di bilancio	Fair Value			
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività di proprietà	327.747	-	-	362.257	362.257
a) terreni	160.012	-	-	162.936	162.936
b) fabbricati	167.735	-	-	199.321	199.321
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
Totale	327.747	-	-	362.257	362.257

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo; nella riga “terreni” è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rilevazione separata rispetto al valore degli edifici. Nel rispetto delle indicazioni fornite dal principio contabile IAS 36 “Riduzione di valore delle attività” e delle raccomandazioni previste nel documento n. 4 del 3 marzo 2010, rilasciato congiuntamente da Banca d’Italia/Consob/Isvap, è stata eseguita una verifica generale del patrimonio immobiliare, finalizzata al riscontro di eventuali perdite di valore da imputare al conto economico dell’esercizio; l’informativa relativa a tali perdite viene fornita in calce alla successiva tabella “12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue”.

Attività/Valori	Totale 31 12 2015				
	Valore di bilancio	Fair Value			
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività di proprietà	431.366	-	-	496.573	496.573
a) terreni	185.629	-	-	203.747	203.747
b) fabbricati	245.737	-	-	292.826	292.826
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
Totale	431.366	-	-	496.573	496.573

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Nel Gruppo non sono presenti attività rivalutate.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*

Il Gruppo non detiene attività materiali valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40.



12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31 12 2016
A. Esistenze iniziali lorde	834.885	1.420.829	509.975	693.354	445.603	3.904.646
A.1 Riduzioni di valore totali nette	17.261	238.681	351.733	596.840	389.774	1.594.289
A.2 Esistenze iniziali nette	817.624	1.182.148	158.242	96.514	55.829	2.310.357
B. Aumenti	2.006	27.618	10.671	45.397	21.140	106.832
B.1 Acquisti	-	-	10.671	45.396	21.111	77.178
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	7.493	-	-	-	7.493
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	1	3	4
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	2.006	2.812	-	-	-	4.818
B.7 Altre variazioni	-	17.313	-	-	26	17.339
C. Diminuzioni	24.137	65.353	9.887	32.914	15.211	147.502
C.1 Vendite	17.002	10.984	108	154	275	28.523
C.2 Ammortamenti	-	43.259	9.777	31.960	14.936	99.932
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	356	903	-	773	-	2.032
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	356	903	-	773	-	2.032
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	2	-	-	2
C.6 Trasferimenti a:	6.144	10.092	-	-	-	16.236
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	3.911	7.426	-	-	-	11.337
b) attività in via di dismissione	2.233	2.666	-	-	-	4.899
C.7 Altre variazioni	635	115	-	27	-	777
D. Rimanenze finali nette	795.493	1.144.413	159.026	108.997	61.758	2.269.687
D.1 Riduzioni di valore totali nette	17.080	268.658	361.413	628.243	405.033	1.680.427
D.2 Rimanenze finali lorde	812.573	1.413.071	520.439	737.240	466.791	3.950.114
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La riga “C.1 Vendite” comprende l’importo di 18,0 mln di euro per effetto di una operazione di vendita di un immobile di proprietà della Capogruppo sito nel comune di Milano: la transazione, realizzata come una *sale and lease back transaction*, ha comportato la dismissione dell’intero immobile e la contestuale stipula di un contratto di leasing operativo su una porzione pari a circa la metà dell’immobile stesso.

L’analisi degli indicatori esterni ed interni di *impairment* ha comportato la rilevazione nel bilancio al 31.12.2016 di rettifiche di valore pari a 2,0 mln di euro (riga C.3). Sono state inoltre evidenziate plusvalenze complessive sugli immobili funzionali per 14,3 mln di euro; tali plusvalenze non sono state rilevate in bilancio. Per quanto riguarda gli altri beni materiali strumentali del Gruppo diversi dagli immobili, nell’ottica della continuità aziendale non si ritiene che esistano elementi negativi straordinari di mercato in grado di determinare la necessità di eseguire svalutazioni.



La riga E – “Valutazione al costo” non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d’Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività valutate in bilancio al *fair value*.

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31 12 2016		
	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali	185.629	245.737	431.366
B. Aumenti	6.885	26.746	33.631
B.1 Acquisti	2.956	18.461	21.417
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	629	629
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	3.911	7.426	11.337
B.7 Altre variazioni	18	230	248
C. Diminuzioni	32.502	104.748	137.250
C.1 Vendite	18.850	83.389	102.239
C.2 Ammortamenti	-	9.485	9.485
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	229	144	373
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	13.423	11.730	25.153
a) immobili ad uso funzionale	2.006	2.813	4.819
b) attività non correnti in via di dismissione	11.417	8.917	20.334
C.7 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	160.012	167.735	327.747
E. Valutazione al fair value	162.936	199.321	362.257

L'importo complessivo di 21,4 mln di euro di cui alla riga “B.1 Acquisti” si riferisce prevalentemente all’iscrizione di immobili nel bilancio di una società del Gruppo a seguito alla definitiva risoluzione di contratti di leasing.

L'importo di 102,2 mln di euro valorizzato nella riga C.1 ‘Vendite’ riguarda la vendita dell’immobile di proprietà di una controllata, avvenuta nel dicembre 2016.

L’analisi degli indicatori esterni ed interni di *impairment* ha comportato la rilevazione alla data di riferimento del presente bilancio di rettifiche di valore pari a 0,4 mln di euro (riga C.4). Sono state inoltre evidenziate plusvalenze complessive sugli immobili di investimento per 34,5 mln di euro; tali plusvalenze non sono state rilevate in bilancio.



12.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Non si registrano impegni per acquisto di attività materiali nell'esercizio 2016.

12.8 Immobilizzazioni materiali: percentuali di ammortamento

Principali categorie di attività materiali	%
Terreni ed opere d'arte	0,00%
Fabbricati	3,03%
Mobili e stigliatura	10-20%
Impianti allarme e video	30,00%
Macchine elettroniche e ordinarie d'ufficio	12-20%
Macchine elettroniche per trattamento dati	50,00%
Autoveicoli	20-25%
Telefonia	20-25%

Sono riportate in tabella le percentuali utilizzate per eseguire gli ammortamenti con riferimento alle principali categorie di attività materiali. Terreni ed opere d'arte non sono soggetti ad ammortamento in quanto cespiti a vita utile indefinita.



Sezione 13 – Attività immateriali – Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31 12 2016			31 12 2015		
	Durata definita	Durata indefinita	Totale	Durata definita	Durata indefinita	Totale
A.1 Avviamento	X	7.900	7.900	X	7.900	7.900
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	7.900	7.900	X	7.900	7.900
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	-	X	-	-
A.2 Altre attività immateriali	337.613	-	337.613	392.203	-	392.203
A.2.1 Attività valutate al costo:	337.613	-	337.613	392.203	-	392.203
a) Attività immateriali generate internamente	64.948	-	64.948	72.587	-	72.587
b) Altre attività	272.665	-	272.665	319.616	-	319.616
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	337.613	7.900	345.513	392.203	7.900	400.103

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo. Tutti gli intangibili iscritti in bilancio, ad eccezione dell'avviamento, hanno una vita utile definita.

In sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2016 si è provveduto ad eseguire la verifica della recuperabilità o tenuta del valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio. Nel rispetto anche delle indicazioni previste dal documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia/Consob/IVASS oltre che delle prescrizioni esistenti nel principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore di attività", si è provveduto ad inserire qui di seguito uno specifico capitolo illustrativo dell'attività svolta per eseguire il test di recuperabilità del valore degli avviamenti.

Gli avviamenti iscritti all'attivo del bilancio non sono oggetto di sistematico ammortamento ma sono sottoposti ad una verifica della tenuta del valore contabile (*Impairment Test*). Tale verifica non ha evidenziato perdite di valore.

Nella riga "A.2.1 Attività valutate al costo – b) Altre attività" sono incluse:

- attività immateriali legate alle relazioni con la clientela iscritte a seguito dell'acquisizione della ex Banca Antonveneta S.p.a.:
 - *core deposits* per 50,2 mln di euro, derivanti dalla valorizzazione della raccolta a vista (conti correnti e depositi a risparmio),
 - *core overdraft* per 12,7 mln di euro, derivanti dalla valorizzazione degli impieghi rappresentati da affidamenti in conto corrente a revoca,
 - *asset under management* e *asset under custody* per 1,3 mln di euro, derivanti dalla valorizzazione delle attività di risparmio gestito e amministrato,
- il *software* acquistato/prodotto da terzi per 208,5 mln di euro.

Considerando che la riga "A.2.1 attività valutate al costo – a) attività immateriali generate internamente" include attività immateriali legate alla tecnologia generate internamente per 64,9 mln di euro, il *software* complessivamente iscritto nel bilancio consolidato è pari a 273,4 mln di euro.

Per le attività immateriali legate alle relazioni con la clientela è stata svolta un'analisi degli indicatori di deterioramento dalla quale non è emersa l'esigenza di procedere all'*impairment test*.

Per quanto attiene al *software*, è stata effettuata un'analisi dell'utilità futura dei principali cespiti capitalizzati per verificare la tenuta del valore. Da tale analisi non sono emerse rettifiche significative.



Impairment Test dell'avviamento del Gruppo

IAS 36 definisce i principi di contabilizzazione e l'informativa di bilancio relativi alla riduzione di valore di alcune tipologie di attività, tra le quali anche l'avviamento, illustrando i principi che un'impresa deve seguire per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte in bilancio ad un valore non superiore al valore recuperabile.

Il valore recuperabile viene definito dallo IAS 36 come il maggior valore tra:

- *Fair value* meno i costi di vendita - valore inteso come ammontare ottenibile, al netto dei costi di dismissione, dalla vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato;
- Valore d'uso - pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri che l'azienda si attende dall'uso continuativo di una specifica attività oppure da una *Cash Generating Unit* (CGU).

Il principio contabile IAS 36 richiede di confrontare il valore contabile dell'avviamento con il suo valore recuperabile ogni qual volta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una variazione per riduzione di valore e comunque almeno una volta all'anno, in sede di redazione del bilancio (*Impairment Test*).

Il valore recuperabile dell'avviamento viene stimato con riferimento alle CGU in quanto l'avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa in modo autonomo.

La CGU è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata largamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività, o gruppi di attività rispetto alle quali il Gruppo dispone di una rilevazione autonoma dei risultati per il tramite di sistemi di *reporting* gestionale.

In relazione a quanto previsto dallo IAS 36, sulla base delle considerazioni sopra esposte, l'*Impairment Test* degli avviamenti risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo ha previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) Individuazione degli avviamenti;
- 2) Identificazione delle CGU e allocazione degli avviamenti alle CGU identificate;
- 3) Determinazione del valore recuperabile delle CGU
- 4) Risultati dell'*Impairment Test*.

1) Individuazione degli avviamenti

Oggetto dell'*impairment test* sono gli avviamenti; in bilancio non sono presenti altre attività immateriali a vita utile indefinita.

2) Identificazione delle CGU e allocazione degli avviamenti alle CGU identificate

Lo IAS 36 prevede che ogni CGU o gruppo di CGU al quale l'avviamento è allocato deve rappresentare il livello minimo, all'interno dell'entità, al quale l'avviamento è monitorato per finalità gestionali e non deve essere maggiore di un settore operativo determinato in conformità all'IFRS 8 ("Segmenti Operativi").

La verifica degli avviamenti del Gruppo, analogamente a quanto fatto per l'*impairment test* al 31 dicembre 2016, è stata condotta identificando quelle CGU per le quali è possibile scomporre l'attività del Gruppo e analizzare i flussi di redditività che le stesse saranno in grado di generare nei prossimi anni, secondo un approccio coerente con l'informativa di settore presentata in bilancio e quindi con il *reporting* direzionale.

In particolare il Gruppo, ai fini della rappresentazione primaria dei dati reddituali/patrimoniali, ha adottato un *business approach* scegliendo la ripartizione dei risultati in base ai settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività del Gruppo stesso: Retail Banking, divisa nel segmento denominato "Retail Banking" (clientela Retail e clientela Private) e segmento denominato "Promozione Finanziaria e Digital Banking", Corporate Banking (clientela Corporate), e Corporate Center (attività centrali residuali). Il monitoraggio delle *performance* del Gruppo e lo sviluppo della pianificazione vengono realizzati secondo uno schema che suddivide l'attività in tali settori di operatività.

In particolare le 3 CGU hanno il seguente perimetro di attività:

1. "CGU Privati" composta:
 - dalla clientela di tipo *retail* delle filiali BMPS;
 - dalla clientela tipicamente *private* delle filiali BMPS e da altra clientela *private* facente riferimento ad altre strutture del Gruppo.
2. "CGU Corporate" composta dalla clientela tipicamente *corporate* delle filiali BMPS e delle filiali estere, dai Grandi Gruppi, da MPS Leasing & Factoring e da MPS Capital Services.
3. "CGU Promozione Finanziaria e Digital Banking" composta dalla clientela della controllata Widiba, società del Gruppo costituita per rilanciare la presenza di MPS nell'ambito dei canali diretti cui è stata conferita anche la Rete di Promozione Finanziaria.



L'avviamento residuo del Gruppo sottoposto a *impairment test* è pari a 8 mln di euro ed è interamente allocato alla CGU Promozione Finanziaria e Digital Banking. Tali valori riflettono svalutazioni per oltre 6,5 mld di euro operate negli esercizi precedenti.

E' da rilevare infatti che le CGU Privati e Corporate non avendo avviamenti allocati non sono state sottoposte ad *impairment test*.

3) Determinazione del valore recuperabile della CGU

Il processo di *impairment test* degli avviamenti del Gruppo al 31 dicembre 2016 è stato condotto identificando il valore recuperabile della CGU Promozione Finanziaria e Digital Banking nel valore d'uso.

Il valore recuperabile della CGU è stato stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari distribuibili futuri.

Tenuto conto di quanto sopradescripto e in continuità con i test di *impairment* effettuati precedenza, il presente test è stato effettuato sulla base dei dati di preconsuntivo 2016 e delle proiezioni aggiornate 2017-2021 elaborate coerentemente con i piani previsionali del Gruppo MPS.

Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei seguenti *step* metodologici:

1. Determinazione del valore d'uso della CGU attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri distribuibili, sulla base della seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+i)^t} + VT_a$$

dove:

F_t = flussi finanziari distribuibili nell'orizzonte temporale prescelto sulla base delle proiezioni economico finanziarie elaborate, mantenendo un livello soddisfacente di patrimonializzazione.

i = tasso di attualizzazione rappresentato dal costo del capitale di rischio (k_e).

VT_a = valore attuale del valore terminale ("*Terminal Value*") calcolato quale valore di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso finanziario normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo termine (" g ").

Per l'attualizzazione dei flussi futuri distribuibili è stato utilizzato il costo del capitale di rischio, pari al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori/azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio. Tale tasso è stato stimato pari al 11,3% attraverso il *Capital Asset Pricing Model* ("*CAPM*") secondo la seguente formula:

$$k_e = R_f + \text{Beta} * (R_m - R_f)$$

dove:

R_f = *risk free* integrato del fattore rischio paese pari all'1,9%, individuato nel rendimento medio atteso a fine 2019 dei Buoni del Tesoro decennali emessi dallo Stato italiano (Fonte Prometeia).

Beta = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento (misura della volatilità di un titolo rispetto al mercato), pari a 1,46 (beta *adjusted* dell'azione ordinaria Banca MPS, Fonte Bloomberg).

$R_m - R_f$ = premio per il rischio richiesto dal mercato, considerato, in linea con la prassi valutativa, pari al 5,76%.

Al tasso così determinato è stato applicato un *additional risk* pari a 100 bps per tener conto della rischiosità percepita dal mercato sul titolo non completamente riflessa nei parametri sottostanti il CAPM.

Il *Terminal Value* è stato determinato sulla base della seguente formula:

$$VT = \text{Flusso finanziario distribuibile normalizzato} / (k_e - g)$$

considerando un flusso finanziario normalizzato e un tasso di crescita di lungo termine (g) ipotizzato pari a 1,5%.

2. Determinazione del valore d'uso della CGU, attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri distribuibili.

I flussi finanziari della CGU Widiba sono stati determinati considerando sia le stime di utile netto della CGU desumibili dall'analisi delle proiezioni precedentemente menzionate sia i seguenti principali parametri di valutazione, che riflettono le più recenti condizioni di mercato, utilizzati nella determinazione del valore recuperabile della CGU Promozione Finanziaria e Digital Banking al 31 dicembre 2016:

- un *ratio* obiettivo di vigilanza al 2020 (*ratio* patrimoniale) pari all'8,5%, tenuto conto delle caratteristiche del *business* di Widiba;
- costo del capitale della CGU (k_e) pari all'11,30% determinato utilizzando la metodologia sopradescritta;
- un tasso di crescita di lungo termine (g) pari all'1,5%.



4) Risultati dell'*impairment test*

Di seguito si riportano i risultati (in mln di euro) dell'*impairment test* condotto sulla CGU Promozione Finanziaria e Digital Banking sulla base dell'analisi multi-scenario condotta.

	Valore contabile	Valore recuperabile	Delta
Promozione Finanziaria e Digital Banking	72	234	162

In conclusione, l'*impairment test* dell'avviamento non evidenzia perdite di valore per la CGU Promozione Finanziaria e Digital Banking, poiché il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile per 162 mln di euro.

**13.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	31 12 2016
A. Esistenze iniziali	6.605.132	416.975	-	1.685.411	-	8.707.518
A.1 Riduzioni di valore totali nette	6.597.232	344.388	-	1.365.795	-	8.307.415
A.2 Esistenze iniziali nette	7.900	72.587	-	319.616	-	400.103
B. Aumenti	-	20.462	-	60.713	-	81.175
B.1 Acquisti	-	20.462	-	55.127	-	75.589
B.2 Incrementi di attività immateriale interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	5.586	-	5.586
C. Diminuzioni	-	28.101	-	107.664	-	135.765
C.1 Vendite	-	-	-	450	-	450
C.2 Rettifiche di valore	-	28.101	-	106.529	-	134.630
- Ammortamenti	-	27.992	-	105.869	-	133.861
- Svalutazioni	-	109	-	660	-	769
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	109	-	660	-	769
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	8	-	8
C.6 Altre variazioni	-	-	-	677	-	677
D. Rimanenze finali nette	7.900	64.948	-	272.665	-	345.513
D.1 Rettifiche di valore totali nette	6.597.232	372.489	-	1.472.313	-	8.442.034
E. Rimanenze finali lorde	6.605.132	437.437	-	1.744.978	-	8.787.547
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-



Alla Riga A.1 “Riduzioni di valore totali nette” ed alla riga D.1 “Rettifiche di valore totali nette” è riportato il saldo delle rettifiche di valore e degli ammortamenti complessivamente rilevati sulle attività immateriali a durata limitata, rispettivamente all’inizio ed alla chiusura dell’esercizio.

Con riferimento alla riga C.2 “Svalutazioni” si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 13.1 “Attività immateriali: composizione per tipologia di attività”.

La riga F “Valutazione al costo” non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d’Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*.

13.3 Altre informazioni: percentuali di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Principali categoria di attività immateriali	%	periodo di amm.to residuo
Software	14,28-33,33%	
Concessioni e altre licenze	20,00%	
Core deposits - conti correnti	9,10%	3 anni
Core deposits - depositi	6,70%	7 anni
Core overdraft	9,10%	3 anni
Assets under management/under custody	11,10%	1 anno

I beni intangibili iscritti in sede di allocazione del prezzo di acquisto di Banca Antonveneta S.p.a. sono tutti a durata limitata e quindi soggetti ad ammortamento tenendo conto della vita utile attesa.

Si segnala che non vi sono al 31 dicembre 2016:

- immobilizzazioni immateriali rivalutate;
- immobilizzazioni immateriali acquisite per concessioni governative (IAS 38, par 4);
- immobilizzazioni immateriali costituite in garanzia di debiti;
- impegni per l’acquisto di attività immateriali.



Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Voci/Valori	IRES in contropartita del CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita del CE	IRAP in contropartita del PN	31 12 2016	31 12 2015
Crediti	65.010	-	-	-	65.010	68.351
Crediti (L. 214/2011)	1.089.319	-	142.558	-	1.231.877	1.298.670
Altri strumenti finanziari	2.575	-	10.508	-	13.083	11.448
Avviamenti (L.214/2011)	790.625	2.031	207.705	473	1.000.834	1.002.476
Immobilizzazioni materiali	72.173	-	8.245	-	80.418	79.530
Immobilizzazioni immateriali	504	-	72	-	576	1.995
Immobilizzazioni immateriali (L. 214/2011)	56.470	-	12.141	-	68.611	77.533
Oneri relativi al personale	12.756	21.500	5.230	2.345	41.831	40.930
Eccedenze ACE	97.342	-	-	-	97.342	24.757
Perdite fiscali	262.129	30.891	-	-	293.020	312.807
Perdite fiscali (L. 214/2011)	59.013	-	6.905	-	65.918	10.794
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	179.943	-	35.210	215.153	207.379
Altre	305.839	48.366	17.584	248	372.037	401.340
Attività per imposte anticipate lorde	2.813.755	282.731	410.948	38.276	3.545.710	3.538.010
Compensazione con passività fiscali differite	(99.143)	(115.883)	(10.319)	(23.590)	(248.935)	(224.603)
Attività per imposte anticipate nette	2.714.612	166.848	400.629	14.686	3.296.775	3.313.407

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata previa verifica dell'esistenza di redditi imponibili futuri (c.d. *probability test*). Per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 14.7 "Altre informazioni".

Gli importi evidenziati nelle colonne dell'IRES includono, oltre alle imposte anticipate riferite all'imposta principale (all'aliquota del 24%), anche quelle relative all'addizionale all'IRES (aliquota del 3,5%) introdotta dalla Legge 28 dicembre 2015 nr. 208, commi 65-66, per le società che ne risultano interessate.

La riga "Riserve da valutazione strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità attiva relativa alla valutazione dei derivati di copertura di cash flow hedge e degli strumenti finanziari classificati nei portafogli 'attività finanziarie disponibili per la vendita', nonché a quelli provenienti dal portafoglio 'attività finanziarie disponibili per la vendita' riclassificati nell'esercizio 2008 nei portafogli 'crediti verso clientela e crediti verso banche'.

La riga "Altre" comprende la fiscalità attiva relativa ad altre fattispecie, tra cui si segnala quella rilevata sugli accantonamenti a fondi rischi ed oneri a fronte di costi deducibili attesi in futuri esercizi e quella sui costi accessori all'aumento di capitale deducibili in cinque esercizi.



14.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	IRES in contropartita del CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita del CE	IRAP in contropartita del PN	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
Plusvalenze da rateizzare	-	421	-	-	421	842
Immobilizzazioni materiali e immateriali	6.566	-	69	-	6.635	394
Strumenti finanziari	66.173	-	8.915	-	75.088	125.559
Oneri relativi al personale	406	-	-	-	406	737
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	158.188	-	29.346	187.534	141.379
Altre	37.533	4.617	5.853	898	48.901	18.605
Passività per imposte differite lorde	110.678	163.226	14.837	30.244	318.985	287.516
Compensazione con attività fiscali anticipate	(99.143)	(115.883)	(10.319)	(23.590)	(248.935)	(224.603)
Passività per imposte differite nette	11.535	47.343	4.518	6.654	70.050	62.913

La riga “Riserve da valutazione strumenti finanziari” evidenzia la fiscalità passiva relativa alla valutazione degli strumenti finanziari classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”, a quelli provenienti dal portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” e riclassificati nell’esercizio 2008 nei portafogli “crediti verso la clientela” e “crediti verso banche” nonché dei derivati di copertura di *cash flow hedge*.



14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
1. Importo iniziale	3.202.928	5.388.893
2. Aumenti	503.380	306.061
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	370.189	270.941
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	370.189	270.941
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	133.191	35.120
3. Diminuzioni	481.605	2.492.026
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	442.419	227.216
a) rigiri	178.747	198.912
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	259.061	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	4.611	28.304
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	573
3.3 Altre diminuzioni	39.186	2.264.237
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	17.540	2.167.130
b) altre	21.646	97.107
4. Importo finale	3.224.703	3.202.928

Tra le principali "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio" alla riga 2.1. lett. d) si segnalano quelle relative agli accantonamenti tassati effettuati nell'esercizio al fondo rischi ed oneri, alla deduzione ACE maturata nell'esercizio e non utilizzata, alle perdite fiscali trasformabili in credito d'imposta ai sensi della legge 214/2011 e alla quota di perdite fiscali ai fini dell'addizionale IRES ritenute recuperabili sulla base del probability test.

Nella riga 2.3 "Altri aumenti" sono incluse le imposte anticipate per perdita fiscale iscritte derivanti dai maggiori costi emergenti dal restatement del bilancio 2015 dell'operazione c.d. Alexandria.

Si ricorda che tale operazione, seppure con complessivo effetto economico neutrale ante imposte, ha comportato una diversa distribuzione delle componenti reddituali connesse all'operazione nell'arco temporale 2009-2015, rispetto all'originaria contabilizzazione e che nel Bilancio 2015 (cfr. capitolo Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8) l'effetto fiscale del restatement è stato rappresentato considerando non rilevanti fiscalmente alcune componenti reddituali negative, in forza di una prima e restrittiva interpretazione della Circ. AdE 31/2013 in attesa di ricevere risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate ad istanza di interpello appositamente avanzata in merito a tale questione. In data 21 luglio 2016 la Banca ha ricevuto risposta favorevole circa la rilevanza fiscale delle componenti del restatement dell'operazione cd. Alexandria anche con riferimento ai periodi d'imposta esclusi ai fini della contabilizzazione degli effetti fiscali del restatement in sede di predisposizione del Bilancio 2015.

Tra gli importi maggiormente rilevanti esposti alla riga 3.1 lett. a) "Rigiri" si segnalano gli utilizzi di accantonamenti a fondi rischi ed oneri tassati in precedenti esercizi e le rettifiche di valore e perdite su crediti rinviate da precedenti esercizi ai sensi dell'art. 106 del TUIR. E dell'art. 6 del D.Lgs. 446/1997.

La riga 3.1 lett. b) "Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità" registra l'effetto della parziale cancellazione di imposte anticipate da perdite fiscali consolidate precedentemente iscritte, nella misura in cui sono state valutate non recuperabili secondo gli esiti del *probability test*. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 14.7 "Altre informazioni".



14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Voci/Valori	Totale	
	31 12 2016	31 12 2015
1. Importo iniziale	2.385.327	4.400.292
2. Aumenti	66.144	174.932
3. Diminuzioni	86.735	2.189.897
3.1 Rigiri	68.951	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	17.540	2.167.130
a) derivante da perdite d'esercizio	6.746	2.154.772
b) derivante da perdite fiscali	10.794	12.358
3.3 Altre diminuzioni	244	22.767
4. Importo finale	2.364.736	2.385.327

La riga "2. Aumenti" include la quota di perdita fiscale sorta nel 2016 che risulterà trasformabile in credito d'imposta con la presentazione della dichiarazione dei redditi ai sensi dell'art. 2, c. 56-bis e 56-bis.1, del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225 (convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2011 n. 10).

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
1. Importo iniziale	85.699	199.834
2. Aumenti	59.974	15.606
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	47.368	6.168
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	47.368	6.168
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	12.606	9.438
3. Diminuzioni	20.158	129.741
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	13.458	11.285
a) rigiri	13.394	11.285
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	64	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	6.700	118.456
4. Importo finale	125.515	85.699



14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
1. Importo iniziale	335.082	457.306
2. Aumenti	89.452	49.864
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	86.728	46.285
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	86.728	46.285
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	42	-
2.3 Altri aumenti	2.682	3.579
3. Diminuzioni	103.527	172.088
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	101.356	168.399
a) rigiri	101.356	168.399
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2.171	3.689
4. Importo finale	321.007	335.082

L'incremento rilevato nella riga 2.1 c) è riconducibile principalmente alla fiscalità relativa a strumenti finanziari iscritti nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

La fiscalità anticipata annullata nell'esercizio, riga 3.1 a) si riferisce principalmente ai costi deducibili nell'esercizio connessi a precedenti aumenti di capitale della Capogruppo e alle valutazioni dei derivati di copertura *cash flow hedge*.

14.5.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del patrimonio netto)

Voci/Valori	Totale□ 31 12 2016	Totale□ 31 12 2015
1. Importo iniziale	4.146	4.488
2. Aumenti	-	-
Fusioni/scissioni in entrata	-	-
3. Diminuzioni	1.642	342
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	342
a) derivante da perdite d'esercizio	-	342
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.642	-
4. Importo finale	2.504	4.146

La tabella evidenzia le imposte anticipate trasformabili in credito d'imposta ai sensi della L. 214/2011 iscritte in contropartita del patrimonio netto. Si riferiscono ad avviamenti imputati dalla Capogruppo a patrimonio netto in quanto riferiti ad operazioni di aggregazione di attività aziendali sotto comune controllo (c.d. "under common control").



14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
1. Importo iniziale	201.817	169.562
2. Aumenti	41.446	100.830
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	36.491	51.660
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	36.491	51.660
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	4.955	49.170
3. Diminuzioni	49.793	68.575
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	46.943	68.575
a) rigiri	46.522	68.154
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	421	421
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2.850	-
4. Importo finale	193.470	201.817

Le variazioni, in aumento e in diminuzione, sono principalmente riconducibili alla fiscalità rilevata sulla movimentazione delle riserve di patrimonio netto relative ai titoli classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

14.7 Altre informazioni

Probability test

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata previa verifica dell'esistenza di redditi imponibili futuri capienti ai fini del riassorbimento delle stesse (c.d. *Probability test*).

In tale verifica si è tenuto conto delle diverse norme previste nell'ordinamento fiscale italiano che impattano sulla valutazione in questione, in particolare:

- l'art. 2, commi 55-59, del D.L. 29/12/2010 n. 225 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 26/02/2011 n. 10) che prevede l'obbligo per gli intermediari finanziari, in caso di perdita civilistica e/o di perdita fiscale, di trasformazione in credito d'imposta delle DTA (IRES ed IRAP) relative agli avviamenti, alle altre immobilizzazioni immateriali e alle rettifiche su crediti;
- l'art. 84 comma 1 del Tuir che prevede la riportabilità a nuovo delle perdite fiscali IRES senza limiti temporali;
- l'art. 1, comma 4, del D.L. 06/12/2011 n. 201 (convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011 n. 214) che prevede la riportabilità a nuovo senza limiti temporali per l'eccedenza ACE non utilizzata, nonché, in alternativa, la conversione in credito d'imposta da utilizzare in compensazione dell'IRAP dovuta in 5 rate annuali;
- i commi da 61 a 66, art. 1, della Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) che hanno disposto, con effetto dall'esercizio 2017, la riduzione dell'aliquota dell'IRES dal 27,5% al 24% e la contestuale introduzione di un'addizionale IRES, pari al 3,5%, per gli enti creditizi e finanziari.



Nel corso del 2016 sono state apportate delle evoluzioni metodologiche al *Probability test*, in considerazione degli eventi verificatisi nella recente storia del Gruppo e, in generale, delle novità normative intervenute aventi impatto sulla redditività del Gruppo stesso.

Riguardo agli eventi che hanno caratterizzato la storia recente della Banca, le rilevanti perdite fiscali registrate negli ultimi anni, quella dell'esercizio nonché la perdita fiscale attesa in conseguenza del processo di deconsolidamento dei crediti in sofferenza, hanno imposto una particolare attenzione nel processo di valutazione dell'iscrivibilità delle imposte anticipate. Lo IAS 12 (par. 35-36) prevede infatti che *“l'esistenza di perdite fiscali non utilizzate, tuttavia, è un indicatore significativo del fatto che potrebbe non essere disponibile un reddito imponibile futuro. Pertanto, se l'entità ha una storia di perdite recenti, essa rileva un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati solo nella misura in cui abbia differenze temporanee imponibili sufficienti o esistano evidenze convincenti che sarà disponibile un reddito imponibile sufficiente a fronte del quale potranno essere utilizzati le perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati”*.

In aggiunta a quanto sopra, occorre tener presente che ci sono stati diversi eventi che hanno avuto negli ultimi anni impatti negativi sulla redditività del Gruppo, tra questi: i) la riduzione dei tassi di interesse, ii) l'aumento del costo del credito dovuto sia alla recessione che ha colpito il Paese ma anche la revisione delle *policy* di *provisioning* in ottica maggiormente conservativa, per allineamento progressivo ai criteri di classificazione e valutazione emersi nell'ambito dell'AQR BCE e della successiva azione di vigilanza nell'ambito dell'SSM, iii) l'introduzione di nuove rilevanti componenti di costo quali i contributi ex ante al Fondo di Risoluzione e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi nonché l'introduzione del canone sulle DTA trasformabili.

Anche la recente evoluzione della normativa in materia fiscale ha ridotto significativamente la capacità prospettica di assorbire perdite fiscali.

In tal senso si segnala la modifica del regime fiscale delle rettifiche su crediti verso clientela (DL 83/2015), che ha previsto l'integrale deducibilità nell'esercizio in cui sono registrate, a fronte di precedenti regimi che prevedevano, in ordine temporale di normativa vigente, una deduzione in noni/diciottesimi/quinti. Tale intervento ha fatto sì che sulla base imponibile dell'esercizio corrente, nonché su quelle degli esercizi successivi, insistano integralmente le svalutazioni di crediti operate nell'esercizio nonché le quote delle medesime rettifiche non dedotte negli esercizi precedenti e rinviate ai sensi della previgente normativa.

Altro impatto rilevante in termini di riduzione della base imponibile è imputabile all'ACE (Aiuto alla Crescita Economica) il cui “beneficio” è portato in riduzione della base imponibile di ciascun esercizio nella misura di un'aliquota, fissata al 4,75% per l'anno 2016 (ridotta al 2,3% per il 2017 e 2,7% per gli esercizi successivi), degli incrementi di capitale effettuati dal 2011 in poi e nei limiti del patrimonio netto contabile tempo per tempo vigente. Gli aumenti di capitale realizzati dalla Capogruppo dal 2011 in avanti, nonché quello atteso per il 2017, contribuiscono a ridurre i redditi imponibili futuri in grado di assorbire le perdite fiscali pregresse.

L'evoluzione nella modalità di conduzione del *Probability test*, apportata dalla Capogruppo nel corso del 2016, consiste sostanzialmente nell'applicazione di un fattore di sconto ai redditi prospettici desunti dalle previsioni di conto economico incluse nella proposta preliminare di Piano di Ristrutturazione approvata dal CdA in data 9 marzo 2017 (c.d. *Risk-adjusted profits approach*); tale fattore utilizzato in maniera composta sconta in misura crescente i redditi futuri per rifletterne l'incertezza. Il fattore di sconto è calcolato tenendo conto di parametri di mercato osservabili.

Dal punto di vista pratico, il *Probability test* è stato così condotto seguendo i passaggi di seguito specificati.



Le DTA relative agli avviamenti, alle altre immobilizzazioni immateriali e alle rettifiche su crediti (c.d. DTA “qualificate”) sono state escluse dall’ammontare complessivo delle DTA per cui va riscontrata l’esistenza di redditi imponibili futuri capienti.

Ciò perché il citato art. 2, commi 55-59, del D.L. 225/2010 ha reso certo il recupero di tale tipologia di DTA, sia ai fini IRES che IRAP, a prescindere dalla presenza di redditi imponibili futuri.

Infatti, la norma prevede che, nel caso in cui il reddito imponibile dell’esercizio in cui è previsto il rientro delle DTA qualificate non fosse capiente per il loro riassorbimento, la conseguente perdita fiscale sarebbe trasformabile in credito d’imposta che può essere alternativamente: i) utilizzato in compensazione, senza limiti d’importo, dei vari tributi ordinariamente dovuti dalla Banca, o ii) chiesto a rimborso ovvero iii) ceduto a terzi. In aggiunta, le DTA qualificate possono essere trasformate in credito d’imposta, anticipatamente rispetto alla scadenza naturale, in caso di perdita d’esercizio civilistica o di liquidazione volontaria nonché di assoggettamento a procedura concorsuale.

In altre parole, per le DTA qualificate il *probability test* deve intendersi automaticamente soddisfatto; ciò è confermato anche dal documento congiunto Banca d’Italia, Consob e ISVAP n. 5 del 15/05/2012.

Per le DTA diverse dalle qualificate è stato individuato (ovvero stimato quando non certo) l’esercizio in cui è previsto il relativo rientro.

Si è provveduto alla stima dei redditi imponibili dei futuri esercizi, sulla base dei conti economici del Gruppo MPS previsti nella proposta preliminare di Piano di Ristrutturazione oggetto di approvazione del CdA del 9 marzo 2017; i redditi imponibili sono stati stimati, applicando il fattore di sconto composto previsto dal *Risk-adjusted profits approach*:

- a livello di consolidato fiscale nazionale, per il *Probability test* ai fini dell’IRES, dato che la Capogruppo assolve detta imposta avvalendosi dell’istituto previsto dagli artt. 117 e segg. del Tuir;
- a livello individuale, ai fini dell’addizionale IRES;
- a livello individuale, ai fini dell’IRAP.

I dati così elaborati hanno evidenziato la capienza dei redditi imponibili dei futuri esercizi di assorbire il rientro delle DTA non qualificate, diverse da perdite fiscali e deduzioni ACE, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016.

Le DTA riferite alle deduzioni ACE riportate a nuovo da esercizi precedenti sono risultate iscrivibili, ad eccezione di 1,3 mln di euro. Per quanto riguarda le perdite fiscali il *Probability test* ha comportato:

- la mancata iscrizione di DTA sulla perdita fiscale consolidata e su parte delle perdite fiscali individuali ai fini dell’addizionale all’IRES, emergenti nel 2016, per complessivi 817,1 mln di euro,
- la cancellazione delle DTA su perdite fiscali consolidate iscritte nel corso del 2016 nelle situazioni infrannuali (cfr. maggiori costi emersi dal restatement del bilancio 2015 dell’operazione Alexandria) e di parte delle DTA su perdite fiscali consolidate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2015, per complessivi 251,6 mln di euro.

Per effetto della predetta valutazione il Gruppo presenta al 31 dicembre 2016 DTA su perdite fiscali consolidate non iscritte nell’attivo dello Stato Patrimoniale per complessivi 1.068,7 mln di euro.

Tale ammontare costituisce per il Gruppo un asset potenziale, imprescrittibile secondo la normativa fiscale vigente, la cui iscrivibilità nell’attivo dello Stato Patrimoniale sarà valutata alle future date di bilancio in funzione delle prospettive reddituali del Gruppo stesso.

**Attività per imposte correnti**

Voci/Valori	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
Acconti IRES e IRAP	14.002	20.373
Altri crediti e ritenute	838.752	2.234.339
Attività per imposte correnti lorde	852.754	2.254.712
Compensazione con passività fiscali correnti	(2.017)	(25.601)
Attività per imposte correnti nette	850.737	2.229.111

Gli “Altri crediti e ritenute” sono costituiti principalmente da crediti per imposte sul reddito richiesti a rimborso, crediti IRES/IRAP da precedenti dichiarazioni ed utilizzabili in compensazione e dal credito d’imposta per trasformazione DTA (L. 214/2011) per la quota residua ancora da utilizzare.

Passività per imposte correnti

Voci/Valori	31 12 2016			31 12 2015		
	Imputate a patrimonio netto	Imputate a conto economico	Totale	Imputate a patrimonio netto	Imputate a conto economico	Totale
Debiti tributari IRES e IRAP	14	25	39	(21.245)	46.852	25.607
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	7.270	7.270	5	28.532	28.537
Debiti per imposte correnti lorde	14	7.295	7.309	(21.240)	75.384	54.144
Compensazione con attività fiscali correnti	14	2.003	2.017	-	25.601	25.601
Debiti per imposte correnti nette	-	5.292	5.292	(21.240)	49.783	28.543



Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale	
	31 12 2016	31 12 2015
A. Singole Attività		
A.1 Attività finanziarie	19.049	22.186
A.2 Partecipazioni	-	5.592
A.3 Attività materiali	23.322	1.489
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	18.313	-
Totale A	60.684	29.267
<i>di cui valutate al costo</i>	41.635	7.081
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	17.921	21.057
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	1.128	1.129
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	10.402	-
Totale C	10.402	-
<i>di cui valutate al costo</i>	10.402	-
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		

La riga “A.1 Attività finanziarie” pari a 19,0 mln di euro include le partecipate Basilichi S.p.A. (12,9 mln di euro), Consorzio Triveneto S.p.A. (5,0 mln di euro) ed infine Assofood S.p.A. (1,1 mln di euro). La vendita di tali partecipazioni è prevista a seguito della strategia di dismissione di *asset non core*.

La riga “A.3 Attività materiali” pari a 23,3 mln di euro si riferisce ad immobili ad uso funzionale riconducibili per 18 mln di euro, dismissioni attuate nell’ambito del piano di razionalizzazione della rete degli sportelli della Capogruppo, per 4,5 mln di euro alla Banca MP Belgio S.A. ed infine per 0,8 mln di euro alla Banca MPS Capital Services S.p.A..

Gli importi di 18,3 mln di euro e 10,4 mln di euro rilevati rispettivamente in corrispondenza delle voci “A.5 Altre attività non correnti” e C.3 “Altre passività” si riferiscono al business del *merchant acquiring* oggetto dell’accordo vincolante di cessione raggiunto in data 3 febbraio 2017 dalla Capogruppo con Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.. L’operazione prevede, oltre alla cessione delle attività riconducibili al *merchant acquiring* sulla base di un *enterprise value* di 520,0 mln di euro, anche una partnership decennale con la controparte ICBPI, per il tramite della sua controllata CartaSi, per lo sviluppo e il collocamento di prodotti e servizi di pagamento rivolti alla clientela del Gruppo tramite la rete distributiva del Gruppo.

15.2 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2016 non si segnalano ulteriori informazioni rilevanti.

15.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Al 31 dicembre 2016 non si segnalano partecipazioni sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto classificate come possedute per la vendita.

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160



16.1 Altre attività: composizione

	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
Crediti tributari verso Erario e altri impositori	280.347	461.452
Assegni di terzi in giacenza presso la Cassa	131.949	208.669
Assegni tratti sull'azienda in giacenza presso la Cassa	482	527
Attività rappresentate da oro, argento e metalli preziosi	8.599	6.267
Magazzino immobili	45.834	43.901
Partite viaggianti fra Filiali	3.004	3.921
Partite in corso di lavorazione	567.620	1.005.739
Crediti connessi con la fornitura di beni e servizi	40.333	19.056
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi diverse da quelle incluse nella voce 'Attività materiali'	43.924	43.850
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	386.963	400.432
Attività biologiche	3.411	3.433
Altre	399.803	490.992
Totale	1.912.269	2.688.239

Le righe “Partite in corso di lavorazione” e “Altre” comprendono operazioni che trovano sistemazione nei primi giorni del 2017.



PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
1. Debiti verso banche centrali	24.439.087	8.889.057
2. Debiti verso banche	7.029.974	8.604.053
2.1 Conti correnti e depositi liberi	182.050	737.248
2.2 Depositi vincolati	21	57.129
2.3 Finanziamenti	6.085.027	6.901.681
2.3.1 Pronti contro termine passivi	5.534.131	5.163.541
2.3.2 Altri	550.896	1.738.140
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	762.876	907.995
Totale	31.469.061	17.493.110
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	<i>31.469.061</i>	<i>17.502.641</i>
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-
Totale fair value	31.469.061	17.502.641

Il saldo della riga “Debiti verso banche centrali” comprende, per un importo di 24.031 mln di euro, operazioni di rifinanziamento, garantite da titoli costituiti in pegno dalla Capogruppo utilizzando la tecnica del *pooling*.

La riga “2.3.1 Pronti contro termine passivi” accoglie le passività finanziarie derivanti da operazioni passive di pronti contro termine effettuate con banche, a valere sia su titoli di proprietà che su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta attraverso operazioni attive di pronti contro termine e di prestito titoli.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Alla data di riferimento del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie (402,4 mln di euro nel 2015).

Gli importi computabili nei fondi propri sono indicati nella parte F sez. 2 “I fondi propri e i coefficienti di vigilanza”.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Il presente dettaglio non è fornito in quanto sia per l'anno in corso che per l'anno di raffronto il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.



1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	8.483.790	3.627.327
a) rischio di tasso di interesse	8.483.790	3.627.327
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	8.483.790	3.627.327

L'importo segnalato in corrispondenza della voce 1 lett. a) per 8.483,8 mln di euro si riferisce alle coperture di *fair value* del rischio di tasso d'interesse effettuate su alcune operazioni di rifinanziamento effettuate nell'ambito dell'Eurosistema.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La presente tabella non è fornita in quanto sia per l'anno in corso che per l'anno di raffronto il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.



Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
1. Conti correnti e depositi liberi	40.972.592	54.574.784
2. Depositi vincolati	10.133.515	14.342.854
3. Finanziamenti	28.721.385	17.986.519
3.1 Pronti contro termine passivi	25.295.838	10.574.970
3.2 Altri	3.425.547	7.411.549
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	875.270	902.172
Totale	80.702.762	87.806.329
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	80.707.017	87.810.731
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-
Totale fair value	80.707.017	87.810.731

I “Debiti verso clientela” sono valorizzati tutti al costo o al costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti oggetto di copertura specifica del *fair value* indicati nella tabella 2.4 della presente sezione, per i quali il costo ammortizzato è rettificato in misura pari alla variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto.

La riga 3.1 “Pronti contro termine passivi” accoglie le passività finanziarie derivanti da operazioni passive di pronti contro termine effettuate con clientela a valere sia su titoli di proprietà che su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta attraverso operazioni attive di pronti contro termine o di prestito titoli.

Il significativo incremento di 14.720,9 mln di euro rilevato nel confronto dei due esercizi nella riga “3.1 Pronti contro termine passivi”, è dovuto alla classificazione, effettuata a partire dall’ultimo trimestre del 2016 dalla MPS Capital Services S.p.A., delle nuove operazioni di pronti contro termine nel portafoglio bancario, data la finalità delle stesse prevalentemente riconducibile alla raccolta fondi per finanziare l’operatività della Direzione Global Market. In precedenza, le operazioni della specie erano classificate nel portafoglio di negoziazione in quanto poste in essere nell’ambito di una più ampia strategia di *trading*.

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Il presente dettaglio non è fornito in quanto sia per l’anno in corso che per l’anno di raffronto il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Il presente dettaglio non è fornito in quanto sia per l’anno in corso che per l’anno di raffronto il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.



2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale	
	31 12 2016	31 12 2015
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value:	-	25.122
a) rischio di tasso di interesse	-	25.122
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	-	25.122

La tabella rappresenta un dettaglio della tabella precedente 2.1; il valore di bilancio qualora presente corrisponde al costo ammortizzato rettificato per la variazione di *fair value* riferibile allo specifico rischio oggetto di copertura.

Al 31 dicembre 2016 non vi sono passività di tale specie in quanto risultano estinti i due finanziamenti passivi oggetto di copertura specifica di *fair value hedge* sul rischio di tasso d'interesse.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Tipologia operazioni/Valori	31 12 2016	
	Canoni minimi futuri	Valore Attuale
Debiti per locazione finanziaria		
- Entro 1 anno	-	-
- Tra 1 e 5 anni	1.215	1.161
- Oltre 5 anni	-	-
Valore attuale dei pagamenti minimi lordi/netti	1.215	1.161
Effetto tempo	(54)	-
Valore attuale dei debiti per pagamenti minimi dovuti per il leasing	1.161	1.161



Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale				
	31 12 2016				
	Valore bilancio	Fair value			Totale
Livello 1		Livello 2	Livello 3		
A. Titoli					
1. Obbligazioni	22.153.122	-	17.497.857	3.450.179	20.948.036
1.1 strutturate	-	-	-	-	-
1.2 altre	22.153.122	-	17.497.857	3.450.179	20.948.036
2. Altri titoli	194.343	-	236.129	-	236.129
2.1 strutturati	-	-	-	-	-
2.2 altri	194.343	-	236.129	-	236.129
Totale	22.347.465	-	17.733.986	3.450.179	21.184.165

La tabella evidenzia la raccolta rappresentata da titoli, comprensiva delle obbligazioni e dei certificati di deposito in essere e scaduti da rimborsare.

I debiti sono rappresentati al netto delle obbligazioni e dei certificati di deposito riacquistati. In proposito si segnala che al 31 dicembre 2016 sono in essere emissioni con garanzia dello Stato, emesse e contestualmente riacquistate, per nominali 4.000 mln di euro (dato invariato rispetto al 31 dicembre 2015), parte delle quali sono state costituite a garanzia di operazioni di finanziamento.

Tipologia titoli/Valori	Totale				
	31 12 2015				
	Valore bilancio	Fair value			Totale
Livello 1		Livello 2	Livello 3		
A. Titoli					
1. Obbligazioni	29.172.233	15.786.961	12.792.521	-	28.579.482
1.1 strutturate	-	-	-	-	-
1.2 altre	29.172.233	15.786.961	12.792.521	-	28.579.482
2. Altri titoli	222.203	-	263.989	-	263.989
2.1 strutturati	-	-	-	-	-
2.2 altri	222.203	-	263.989	-	263.989
Totale	29.394.436	15.786.961	13.056.510	-	28.843.471



3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

La voce include titoli subordinati per un ammontare pari a 4.214,6 mln di euro (4.957,2 mln di euro nel 2015).

Gli importi computabili nei fondi propri sono indicati nella parte F sez. 2 “I fondi propri e i coefficienti di vigilanza”.

3.3 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	8.977.475	12.345.261
a) rischio di tasso di interesse	8.878.980	12.230.042
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	98.495	115.219
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	1.184.819
a) rischio di tasso di interesse	-	1.101.539
b) rischio di cambio	-	83.280
c) altro	-	-
Totale	8.977.475	13.530.080

Per effetto della copertura dei flussi finanziari il *fair value* dei contratti derivati è appostato contabilmente in una apposita riserva di patrimonio netto.

La riduzione delle passività di tale specie è riconducibile per circa 2.510,7 mln di euro all'interruzione prospettica delle coperture conseguente all'inefficacia delle quattro relazioni di copertura di rischio tasso di interesse (rispettivamente tre di *fair value hedge* e una di *cash flow hedge*) dovuta alla conversione, nel febbraio 2017, del Decreto-Legge del 23 dicembre 2016, n. 237, che ha introdotto tra l'altro, nell'ambito dell'intervento di “ricapitalizzazione precauzionale” da parte dello Stato, la conversione obbligatoria per le passività subordinate della Capogruppo indicate nel decreto stesso.



Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ componenti del gruppo	VN	Totale 31 12 2016				FV*
		FV				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche	1.508.245	1.816.532	6.462	-	1.822.994	1.822.994
2. Debiti verso clientela	713.483	756.581	86.071	-	842.652	842.652
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale A	2.221.728	2.573.113	92.533	-	2.665.646	2.665.646
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		508	2.257.152	-	2.257.660	
1.1 Di negoziazione	X	508	2.257.152	-	2.257.660	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	48.496	-	48.496	
2.1 Di negoziazione	X	-	48.496	-	48.496	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	-	X
Totale B	X	508	2.305.648	-	2.306.156	X
Totale (A+B)	2.221.728	2.573.621	2.398.181	-	4.971.802	X

Legenda

FV = Fair Value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

I criteri adottati per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della “gerarchia del fair value” sono indicati nella sezione A.3 “Informativa sul fair value” della parte A “Politiche contabili” della nota integrativa.

Gli importi classificati alle righe “1. Debiti verso banche” e “2. Debiti verso la clientela” sono da ricondurre a scoperti tecnici della controllata MPS Capital Services - Banca per le imprese S.p.A. per 1.823,0 mln di euro (1.638,3 mln di euro al 31 dicembre 2015) iscritti tra i debiti verso banche e 756,6 mln di euro (1.326,6 mln di euro al 31 dicembre 2015) iscritti tra i debiti verso clientela. Il significativo decremento rilevato nel confronto dei due esercizi rispettivamente di 743,3 mln di euro nella riga “1. Debiti verso banche” e di 8.753,8 mln di euro nella riga “2. Debiti verso clientela”, è dovuto alla classificazione, effettuata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 da parte della controllata MPS Capital Services S.p.A., delle nuove operazioni di pronti contro termine nel portafoglio bancario, data la finalità delle stesse prevalentemente riconducibile alla raccolta fondi per finanziare l'operatività di *global market*. In precedenza, le operazioni della specie erano classificate nel portafoglio di negoziazione in quanto poste in essere nell'ambito di una più ampia strategia di *trading*.

Sono classificati nel portafoglio di negoziazione anche i derivati connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la *fair value option*: essi coprono i rischi inerenti la raccolta valutata al *fair value*, derivanti dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi (copertura naturale e sistematica). Il *fair value* di tali derivati è evidenziato in tabella nella riga B1.1, in quanto trattasi di coperture di FVO effettuate inizialmente con la controllata MPS Capital Services S.p.A, per le quali è stata necessaria l'esternalizzazione del rischio.



Per i derivati di *fair value option* conclusi dalle aziende del Gruppo con la controllata MPS Capital Services S.p.A. preme rilevare che le competenti strutture interne deputate al controllo dei rischi eseguono appositi test a livello consolidato al fine di verificare periodicamente la tenuta della copertura eseguita nell'ottica del "natural hedge".

Il *fair value* calcolato sui derivati finanziari esclude le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio del Gruppo, *Debit Value Adjustment* (i.e. DVA), per 23 mln di euro (9,2 mln di euro al 31 dicembre 2015) .

Tipologia operazioni/ componenti del gruppo	Totale 31 12 2015					FV*
	VN	FV			Totale	
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche	2.067.449	1.637.105	744.505	-	2.381.610	2.381.609
2. Debiti verso clientela	9.970.636	1.326.630	8.839.838	-	10.166.468	10.166.468
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale A	12.038.085	2.963.735	9.584.343	-	12.548.078	12.548.077
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		642	3.300.878	85	3.301.605	
1.1 Di negoziazione	X	642	3.300.878	85	3.301.605	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	72.044	-	72.044	
2.1 Di negoziazione	X	-	72.044	-	72.044	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	-	X
Totale B	X	642	3.372.922	85	3.373.649	X
Totale (A+B)	12.038.085	2.964.377	12.957.265	85	15.921.727	X

Legenda

FV = Fair Value

FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Il Gruppo non ha emesso passività subordinate classificate nel portafoglio di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Il Gruppo non ha emesso debiti strutturati classificati nel portafoglio di negoziazione.



Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31 12 2016					
	VN	FV				FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	1.670.756	-	1.368.705	154.518	1.523.223	1.788.649
3.1 Strutturati	170.265	-	144.916	-	144.916	X
3.2 Altri	1.500.491	-	1.223.789	154.518	1.378.307	X
Totale	1.670.756	-	1.368.705	154.518	1.523.223	1.788.649

Legenda

FV = *Fair Value*

FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = *Valore nominale o nozionale*

La tabella evidenzia le passività finanziarie rappresentate da obbligazioni strutturate ed a tasso fisso che sono state classificate al *fair value* e che sono oggetto di copertura. Tale copertura, realizzata attraverso contratti derivati, riguarda sia il rischio di variazioni dei tassi d'interesse che il rischio derivante dalla presenza di opzioni implicite.

Nel conto economico, i differenziali o margini positivi e negativi relativi ai contratti derivati, liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio, sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110 - Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*", con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la *fair value option*.

Per maggiori dettagli sui titoli rappresentati nella colonna "Livello 3" si rinvia a quanto illustrato nella Sezione A.4.2 della Nota Integrativa – Parte A Politiche Contabili.

Tipologia operazioni/valori	Totale 31 12 2015					
	VN	FV				FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	2.101.431	1.098.268	975.647	-	2.073.915	2.250.065
3.1 Strutturati	188.640	-	173.170	-	173.170	X
3.2 Altri	1.912.791	1.098.268	802.477	-	1.900.745	X
Totale	2.101.431	1.098.268	975.647	-	2.073.915	2.250.065

**Legenda**FV = *Fair Value*FV* = *Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione*VN = *Valore nominale o nozionale***5.1.a Passività valutate al *fair value*: modalità di utilizzo della *Fair Value Option***

Tutte le passività per le quali è stata adottata la *fair value option* si riferiscono a coperture naturali tramite derivati di titoli di debito, per un valore di bilancio pari a 1.523,2 mln di euro, rispetto ai 2.073,9 dell'esercizio precedente.

5.1.b Passività finanziarie valutate al *fair value*: titoli di debito strutturati

Voci/valori	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
Index Linked	144.916	163.213
Inflation Linked	-	9.957
Totale	144.916	173.170

La tabella evidenzia le principali tipologie di obbligazioni strutturate emesse dal Gruppo ed oggetto di valutazione al *fair value*. Essendo le obbligazioni valutate al *fair value* in contropartita del conto economico, non è stata eseguita la separazione contabile del derivato implicito.

5.2 Dettaglio della voce 50 “Passività finanziarie valutate al *fair value*”: passività subordinate

La voce include titoli subordinati per un ammontare pari a 154,5 mln di euro (174,8 mln di euro nel 2015). Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state perfezionate nuove emissioni subordinate nell'ambito del portafoglio delle Passività finanziarie valutate al *fair value*.

Gli importi computabili nei fondi propri sono indicati nella parte F sez. 2 “I fondi propri e i coefficienti di vigilanza”.



Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value				VN Totale
	31 12 2016				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
A. Derivati finanziari	-	1.018.291	-	1.018.291	8.464.780
1) Fair value	-	1.018.291	-	1.018.291	8.464.780
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-
Totale	-	1.018.291	-	1.018.291	8.464.780

Legenda

VN = Valore nominale o nozionale

La tabella presenta il valore di bilancio (*fair value*) negativo dei contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso lo strumento dell' "hedge accounting".

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie rappresentate da titoli sono gestite anche attraverso la "fair value option".

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella parte Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 – Rischi di mercato.

	Fair value				VN Totale
	31 12 2015				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
A. Derivati finanziari	-	1.205.267	-	1.205.267	8.024.493
1) Fair value	-	1.048.186	-	1.048.186	6.676.979
2) Flussi finanziari	-	157.081	-	157.081	1.347.514
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-
Totale	-	1.205.267	-	1.205.267	8.024.493

Legenda

VN = Valore nominale o nozionale



6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri	Totale 31 12 2016
	Specifica					Generica	Specifica	Generica		
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	401.069	-	-	-	-	X	-	X	X	401.069
2. Crediti	96.674	46.939	-	-	-	X	-	X	X	143.613
3. Attività finanziarie detenute sino alla	X	-	-	X	-	X	-	X	X	-
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	468.170	X	-	X	468.170
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-	-
Totale attività	497.743	46.939	-	-	-	468.170	-	-	-	1.012.852
1. Passività finanziarie	5.439	-	-	X	-	X	-	X	X	5.439
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	x	-	X	-
Totale passività	5.439	-	-	-	-	-	-	-	-	5.439
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-
Totale	503.182	46.939	-	-	-	468.170	-	-	-	1.018.291

Nelle tabelle sono indicati i *fair value* negativi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata.

In particolare, per quanto riguarda le attività finanziarie, la copertura specifica di *fair value* è stata utilizzata per realizzare coperture dal rischio di variazioni del tasso di interesse su mutui erogati a tasso fisso, a tasso variabile con *cap* e su titoli obbligazionari classificati nel portafoglio "disponibile per la vendita" o tra i crediti, al fine di immunizzarli da possibili variazioni sfavorevoli dell'andamento dei tassi di interesse. La copertura generica del *fair value* è stata effettuata su portafogli di mutui a tasso fisso.

Con riferimento alle passività finanziarie, si segnala che le coperture specifiche di *fair value* sul rischio di tasso d'interesse si riferiscono in prevalenza a coperture su passività rappresentate da titoli. Sono state invece realizzate coperture di *cash flow hedge* su alcune specifiche emissioni obbligazionarie a tasso indicizzato, al fine di stabilizzarne i flussi attraverso *interest rate swap*.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella presente parte B della nota integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.



Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investimenti esteri	Totale 31 12 2015
	Specifica					Generica	Specifica	Generica			
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi						
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	781.215	-	-	-	-	X	-	X	X	781.215	
2. Crediti	124.885	50.055	-	-	-	X	-	X	X	174.940	
3. Attività finanziarie detenute sino alla	X	-	-	X	-	X	-	X	X	-	
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	84.674	X	-	X	84.674	
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-	-	
Totale attività	906.100	50.055	-	-	-	84.674	-	-	-	1.040.829	
1. Passività finanziarie	7.357	-	-	X	-	X	157.081	X	X	164.438	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X	-	
Totale passività	7.357	-	-	-	-	-	157.081	-	-	164.438	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X	-	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-	
Totale	913.457	50.055	-	-	-	84.674	157.081	-	-	1.205.267	

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

La voce non è valorizzata in quanto non sono state effettuate operazioni di copertura generica su passività finanziarie.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Si rinvia alla sezione 14 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Si rinvia alla sezione 15 dell'attivo.



Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
Debiti tributari verso l'Erario e altri enti impositori	94.705	214.907
Debiti verso enti previdenziali	238.582	364.719
Somme a disposizione della clientela	122.465	102.112
Altri debiti verso il personale	47.799	63.492
Partite viaggianti fra le filiali	69.941	13.492
Partite in corso di lavorazione	938.389	683.918
Debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi	307.187	253.569
Garanzie e impegni	183.171	191.192
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	53.573	78.660
Altre	1.183.119	2.073.887
Totale	3.238.931	4.039.948

Le sottovoci “Partite in corso di lavorazione” e “Altre” comprendono operazioni che trovano sistemazione nei primi giorni del 2017.



Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
A. Esistenze iniziali	246.170	271.434
B Aumenti	12.598	3.896
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5.644	3.610
B.2 Altre variazioni	6.954	286
C Diminuzioni	5.910	29.160
C.1 Liquidazioni effettuate	4.329	9.060
C.2 Altre variazioni	1.581	20.100
D. Rimanenze finali	252.858	246.170

11.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale si configura ai fini dei principi contabili internazionali quale fondo a prestazione definita.

L'accantonamento dell'esercizio, come puntualizzato dalla Banca d'Italia, non comprende le quote che per effetto della riforma introdotta dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 sono versate direttamente dalla Banca, in funzione delle opzioni dei dipendenti, a forme di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito direttamente dall'INPS. Tali componenti economiche sono rilevate nelle spese per il personale "versamenti ai fondi di previdenza complementare: a contribuzione definita".



11.2.a Variazioni nell'esercizio delle passività nette a benefici definiti: Trattamento di fine rapporto

Voci/Valori	Valore attuale DBO	
	31 12 2016	31 12 2015
Esistenze Iniziali	246.170	271.434
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	13	13
Interessi attivi/passivi	5.630	3.597
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:	6.947	(20.051)
Rendimento delle attività a servizio del piano al netto degli interessi	-	-
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	825	-
Utili/perdite attuariali derivanti da esperienze passate	(1.619)	-
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	7.741	(20.051)
Variazioni dell'effetto di limitazioni alla disponibilità di un'attività netta per piani a benefici definiti	-	-
Pagamenti effettuati dal piano	(4.346)	(9.010)
Effetto estinzioni del fondo	-	50
Altre variazioni	(1.556)	237
Esistenze Finali	252.858	246.170

Nella tabella sopra si fornisce l'informativa richiesta dai parr. 140 e 141 dello IAS 19.

11.2.b Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/percentuali	31 12 2016	31 12 2015
Tassi di attualizzazione	0,76-1,82%	1,10-2,22%
Tassi attesi di incrementi retributivi	X	X

11.2.c Analisi di sensitività della DBO alla variazione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali	31 12 2016		31 12 2015	
	Variazione assoluta della DBO	Variazione percentuale della DBO	Variazione assoluta della DBO	Variazione percentuale della DBO
Tasso di attualizzazione				
Incremento di 0,25%	(5.826)	-2,30%	(5.584)	-2,27%
Decremento di 0,25%	2.669	1,06%	5.747	2,33%



Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
1. Fondi di quiescenza aziendali	53.582	49.366
2. Altri fondi per rischi e oneri	1.054.472	1.067.547
2.1 controversie legali	599.910	639.260
2.2 oneri per il personale	178.123	99.880
2.3 altri	276.439	328.407
Totale	1.108.054	1.116.913

Per maggiori dettagli della sottovoce 2.3 “altri” si rinvia alla tabella successiva 12.4 “Fondi per rischi ed oneri – altri fondi”.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale 31 12 2016		
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	49.366	1.067.547	1.116.913
B. Aumenti	27.965	348.843	376.808
B.1 Accantonamento dell'esercizio	541	347.541	348.082
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	1.011	6	1.017
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	26.118	321	26.439
B.4 Altre variazioni	295	975	1.270
C. Diminuzioni	23.749	361.918	385.667
C.1 Utilizzo nell'esercizio	3.530	134.203	137.733
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	20.219	227.715	247.934
D. Rimanenze finali	53.582	1.054.472	1.108.054



12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

12.3.1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Si riportano di seguito le informazioni relative ai fondi pensione a benefici definiti a favore dei dipendenti in servizio o cessati della Capogruppo e delle società del Gruppo per i quali l'obbligazione dell'erogazione futura delle rendite pensionistiche è posta a carico del fondo stesso ed indirettamente sulle società eventualmente chiamate ad aumentare il valore dell'obbligazione nel caso di inadeguatezza patrimoniale valutata secondo criteri attuariali.

Per ogni piano a benefici definiti la Capogruppo si avvale delle valutazioni di un attuario abilitato ed indipendente.

Nella contabilizzazione dei piani la determinazione dell'avanzo o del disavanzo viene stimata attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del metodo della "proiezione unitaria del credito"; pertanto dal valore attuale dell'obbligazione risultante dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria viene dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano, ove presenti (cfr. parte A della nota integrativa - Politiche Contabili).

Le valutazioni che hanno riguardato gli iscritti, che formano un gruppo chiuso di dipendenti in servizio e cessati, sono state effettuate in base alle collettività presenti nel mese di dicembre 2016 (ad esclusione della Sezione della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena valorizzata al 30 novembre 2016).

Nella determinazione del costo complessivo di ciascun piano a benefici definiti, che com'è noto può essere influenzato da molte variabili, in applicazione del principio contabile IAS 19 rivisto con modifiche emanate dallo IASB in data 16/06/2011 ed approvate con Regolamento UE n. 475/2012 del 5/06/2012, sono state adottate basi tecniche oggettive e prudenziali sia nella formulazione delle ipotesi demografiche sia di quelle finanziarie.

In considerazione del carattere evolutivo dei principali aggregati aventi rilevanza, le valutazioni attuariali sono state eseguite in condizioni dinamiche in modo tale da riassumere nel medio lungo periodo sia le variazioni medie annue delle retribuzioni e delle prestazioni definite a carico di ogni piano, sia l'andamento dei saggi d'interesse attesi sui mercati finanziari.

Tra le principali ipotesi attuariali formulate e poste a base della valutazione meritano di essere rilevate le seguenti:

- basi tecniche di mortalità: sono state utilizzate le probabilità di morte delle tavole ISTAT 2015, distinte per sesso ed età, con mortalità ridotta del 20%;
- basi economico-finanziarie: come tasso annuo di interesse relativo è stata utilizzata la curva (BFV) EUR Composite in classe AA interpolata rilevata al 31 dicembre 2016.

Per ciascun piano a benefici definiti il patrimonio netto in bilancio risultante delle valutazioni post riconciliazione attuariale del passivo e dell'attivo al 31 dicembre 2016 è stato quindi sottoposto ad analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi tecniche inserite nel modello di calcolo (tasso medio annuo di attualizzazione e tasso di inflazione) ed i risultati sono stati esposti in appositi prospetti.

Il futuro aumento teorico delle retribuzioni pensionabili dall'INPS, comunque valorizzato nel modello di calcolo nella misura annua media dello 0,85%, non è stato ricompreso nell'analisi di sensitività poiché sostanzialmente ininfluenza nella formazione del bilancio tecnico dal momento che, essendo tutti i fondi pensione a prestazione definita chiusi a nuove iscrizioni e tenendo conto del progressivo esaurimento della popolazione attiva per i pensionamenti avvenuti nel corso dell'anno, il rapporto tra iscritti attivi e pensionati è ormai ridotto ad una percentuale inferiore allo 0,1%.

I fondi a prestazione definita nei quali le società del Gruppo risultano coobbligate nei limiti prefissati nei rispettivi statuti o regolamenti, sono sia fondi interni, distinti nella descrizione che segue tra *unfunded* (senza patrimonio autonomo) e *funded*, sia fondi esterni dotati di autonomia soggettiva.



Fondi interni *unfunded*

Trattamento di previdenza complementare per il personale dell' ex comparto esattoriale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

(n. iscrizione Albo 9185)

Si tratta di un piano a benefici definiti finalizzato a garantire a favore del personale in quiescenza del dismesso ramo delle ex Gestioni Dirette della Capogruppo un trattamento di previdenza integrativa sotto forma di rendita.

La popolazione degli aventi diritto, composta esclusivamente da pensionati in numero di 331, è costituita da personale dell'ex ramo d'azienda dismesso nel 2006 entrato in quiescenza dopo l'anno 1982.

Le passività ai fini della formazione del bilancio tecnico sono state valutate tenendo conto della normativa in materia di liquidazione della pensione INPS emanate con legge 335/95 e successive modifiche ed integrazioni e del Regolamento del Fondo.

Le valutazioni riguardanti gli iscritti sono state effettuate valorizzando le posizioni dei pensionati, immediati e differiti, tenendo conto del dettaglio delle pensioni in vigore, del tipo di pensione, dei dati anagrafici del titolare e dell'importo della rendita erogata dal Fondo e di quella dell'INPS.

Il ripianamento del fabbisogno finanziario della gestione previdenziale, nel caso i benefici concordati siano più costosi del previsto, resta a carico della Capogruppo.

I calcoli attuariali evidenziano alla data di valutazione del 31 dicembre 2016 una perdita di 0,397 mln di euro dovuta principalmente alla curva dei tassi EUR *Composite* AA interpolata utilizzata.

Trattamento delle prestazioni Inps per i dipendenti della ex Banca Operaia di Bologna

(n. iscrizione Albo 9142)

Il Fondo ha natura integrativa delle prestazioni pensionistiche erogate dall'INPS per il personale già dipendente della ex Banca Operaia di Bologna.

Il Regolamento, sottoscritto in data 23 settembre 1980, prevede l'erogazione di un'integrazione della prestazione per raggiungere una determinata quota dell'ultima retribuzione percepita e le passività ai fini della formazione del bilancio tecnico sono state valutate tenendo conto della normativa in materia di liquidazione della pensione INPS emanate con legge 335/95 e successive modifiche ed integrazioni. Per retribuzione annua ai fini del computo della pensione si intende il complesso delle voci non aventi carattere di discontinuità ed è prevista l'erogazione ai superstiti.

Le valutazioni riguardanti gli iscritti sono state effettuate valorizzando le posizioni dei pensionati tenendo conto del dettaglio delle pensioni in vigore, del tipo di pensione, dei dati anagrafici del titolare e dell'importo della rendita erogata dal Fondo e di quella dell'INPS.

In caso di deficit, il ripianamento del fabbisogno finanziario della gestione previdenziale resta a carico della Capogruppo.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2016 non è stato necessario operare alcun riallineamento delle passività, stante il realizzarsi di profitti attuariali.

Il piano è riferito ad una popolazione composta esclusivamente da iscritti passivi, di cui pensionati n. 66 e n. 3 differiti.



Trattamento di pensionamento del personale dipendente della ex Banca di Credito Popolare e Cooperativo di Reggio Emilia

(n. iscrizione Albo 9178)

Il Fondo ha lo scopo esclusivo di garantire prestazioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale a favore del personale già alle dipendenze della ex Banca di Credito Popolare e Cooperativo di Reggio Emilia, in qualità di percettore diretto della rendita vitalizia ovvero superstita dell'ex dipendente.

Il trattamento di quiescenza a favore del personale iscritto al Fondo è disciplinato dal Regolamento emanato nel 1977 e successivamente modificato alla luce della normativa di legge successiva e prevede l'erogazione di un'integrazione della prestazione per raggiungere una determinata quota dell'ultima retribuzione percepita.

Le valutazioni riguardanti gli iscritti sono state effettuate valorizzando le posizioni dei pensionati tenendo conto del dettaglio delle pensioni in vigore, del tipo di pensione, dei dati anagrafici del titolare e dell'importo della rendita erogata dal Fondo e di quella dell'INPS.

L'obbligazione previdenziale è posta a carico della Capogruppo che deve garantire nel tempo i mezzi necessari a copertura della passività.

I calcoli attuariali evidenziano alla data di valutazione del 31 dicembre 2016 una perdita di 0,028 mln di euro dovuta principalmente alla curva dei tassi EUR Composite AA interpolata utilizzata.

Il piano è riferito ad una popolazione composta da soli n. 12 pensionati.

Trattamento di pensionamento del personale dipendente della ex Banca Popolare Veneta

(n. iscrizione Albo 9066)

Il piano pensionistico, che riguarda una popolazione composta da n. 23 pensionati, è finalizzato ad integrare il trattamento pensionistico erogato dall'INPS a favore di dipendenti già in quiescenza alla data del 7 dicembre 1989 e loro aventi causa sulla base degli accordi sindacali sottoscritti in data 4 febbraio 1956 e successivamente in data 1 gennaio 1982 per il personale direttivo come successivamente modificati ed integrati.

Anche in questo caso, le stime attuariali sono state effettuate valorizzando singolarmente ogni posizione, tenendo conto del dettaglio delle pensioni in vigore, del tipo di pensione, dei dati anagrafici del titolare e dell'importo della rendita erogata dal Fondo e di quella dell'INPS.

L'alimentazione del Fondo è esclusivamente aziendale ed in caso di deficit, il ripianamento del fabbisogno finanziario della gestione previdenziale è posto a carico della Capogruppo.

I calcoli attuariali evidenziano alla data di valutazione del 31 dicembre 2016 una perdita di 0,067 mln di euro.

Fondo pensioni MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.

(n. iscrizione Albo 9134)

Trattasi di un fondo di quiescenza a prestazione definita di tipo integrativo riservato al personale che a suo tempo ha esercitato l'opzione per permanere nelle specifiche forme di previdenza integrativa.

I calcoli attuariali evidenziano alla data di valutazione del 31 dicembre 2016 una perdita di 0,196 mln di euro.



Fondi interni *funded*

Trattamento di pensionamento del personale dipendente della ex Banca Nazionale Agricoltura

(n. iscrizione Albo 9047)

Si configura come fondo finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici aggiuntivi a quelli corrisposti dall'INPS a favore del personale già alle dipendenze della ex Banca Nazionale dell'Agricoltura ed in quiescenza alla data del 1 ottobre 2000 o cessato dopo tale data non avendo esercitato la facoltà prevista dagli accordi del 12 settembre 2000 di trasferire la propria posizione contributiva ad altro fondo a capitalizzazione individuale e contribuzione definita.

Il piano pensionistico è riferito ad una popolazione composta da n. 241 pensionati e n. 3 differiti.

Il Regolamento del Fondo, che fu inizialmente approvato nel 1966, prevede l'erogazione di un'integrazione della prestazione per raggiungere una determinata quota dell'ultima retribuzione percepita a favore dei beneficiari diretti e dei superstiti.

Le valutazioni attuariali hanno preso a base le posizioni dei pensionati tenendo conto del dettaglio dei trattamenti pensionistici spettanti, del tipo di pensione, dei dati anagrafici del titolare e dell'importo della rendita erogata dal Fondo e di quella dell'INPS.

La garanzia dell'adempimento dell'obbligazione previdenziale, per quanto il Fondo sia dotato di un patrimonio di destinazione separato ed autonomo, è posta a carico della Capogruppo che deve assicurare nel tempo i mezzi necessari a copertura della passività.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2016 i calcoli attuariali evidenziano l'adeguatezza patrimoniale del Fondo a soddisfare l'obbligazione previdenziale nei confronti degli iscritti.

Trattamento di previdenza complementare per il personale ex Banca Toscana

(n. iscrizione Albo 9110)

Trattasi di fondo di quiescenza a prestazione definita di tipo integrativo riservato al personale già pensionato della ex Banca Toscana alla data del 1 gennaio 1999 ed al personale in servizio assunto prima del 27 aprile 1993 che a suo tempo non aveva aderito all'opzione del trasferimento della posizione presso un sistema a capitalizzazione individuale e contribuzione definita.

La popolazione degli aventi diritto alla prestazione previdenziale, presente e futura, è composta da n. 878 pensionati, n. 4 attivi e n. 3 differiti.

Il Regolamento del Fondo fissa le norme riguardanti il trattamento di quiescenza spettante agli aventi diritto, distinguendo tra pensioni di vecchiaia, di anzianità e di invalidità. Il calcolo della pensione integrata assume come base la media dell'ultimo triennio lavorato tenendo conto delle sole voci previste nel Regolamento.

La garanzia dell'adempimento dell'obbligazione previdenziale è posta a carico della Capogruppo che deve assicurare nel tempo i mezzi necessari a copertura della passività, sebbene il Fondo sia munito di separatezza contabile e patrimoniale, con gli effetti di cui all'art. 2117 c.c.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2016 i calcoli attuariali evidenziano l'adeguatezza patrimoniale del Fondo a soddisfare l'obbligazione previdenziale nei confronti degli iscritti.



Fondi esterni

Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena

(n. iscrizione Albo 1127)

Il Fondo è dotato di personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale e gestionale.

È riservato a dipendenti e pensionati della Capogruppo assunti fino al 31 dicembre 1990 che a seguito dell'accordo del 30 giugno 1989 hanno esercitato l'opzione per permanere nella specifica Sezione di previdenza integrativa in regime di prestazione definita.

La *governance* del Fondo si basa su di un Consiglio di amministrazione e di un Collegio sindacale, aventi composizione paritetica, in quanto ne fanno parte membri designati dalla Capogruppo e membri eletti dagli iscritti, coadiuvati dal Direttore Responsabile.

La Capogruppo fornisce gratuitamente il personale, i locali e gli altri mezzi necessari per l'amministrazione autonoma della Cassa ed assume a suo carico tutte le spese ed oneri inerenti, comprese quelle di funzionamento degli Organi amministrativi e di controllo.

Sotto il profilo delle garanzie prestate, secondo quanto previsto nell'art. 26 dello Statuto eventuali deficienze di copertura della Sezione che dovessero emergere dalle verifiche attuariali saranno ripianate dalla Capogruppo limitatamente a quanto necessario per mantenere le prestazioni di 1° livello in relazione alla garanzia solidale verso gli iscritti assunta a seguito della legge 218/90 e richiamata nell'accordo del 24 giugno 1991.

Il calcolo della pensione integrativa, che si determina detraendo dall'importo annuo della pensione integrata quella erogata dall'INPS, si compone infatti di due quote: una prima che eleva fino al 70% delle voci fisse della retribuzione del pari grado l'integrazione a carico della Cassa ed una seconda che eleva di un ulteriore 9% detta integrazione.

Gli attivi patrimoniali che compongono il patrimonio di riferimento sono costituiti da immobili, per una quota inferiore al 20% a valore di bilancio, per il resto da investimenti in titoli mobiliari, gestiti quasi per l'intero in convenzione finanziaria e direttamente per una quota minimale del 3% circa.

La popolazione è composta da n. 2725 pensionati, n. 155 attivi e n. 119 differiti.

Dal bilancio tecnico elaborato secondo criteri IAS 19 dall'attuario incaricato, emerge l'adeguatezza patrimoniale della Sezione integrativa che a fronte di un valore di patrimonio (*Asset Fair Value*) calcolato al 30 novembre 2016 (*) di 375,549 mln di euro sconta un *DBO* (*Defined Benefit Obligation*) al 31 dicembre 2016 di 170,804 mln di euro.

(*) ultimo valore disponibile

Fondo pensioni per il personale della ex Banca Agricola Mantovana S.p.A.

(n. iscrizione Albo 1341)

Il Fondo, che opera secondo il regime della prestazione definita, è dotato di personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale e gestionale essendo costituito nella forma giuridica dell'associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 del c.c.

La *governance* si basa su di un Consiglio di amministrazione e di un Collegio sindacale, aventi composizione paritetica, coadiuvati dal Direttore Responsabile.

Il Fondo ha lo scopo esclusivo di garantire agli aventi diritto prestazioni integrative di quelle erogate dall'INPS; la popolazione è composta da n. 35 pensionati e n. 3 differiti.

I calcoli attuariali evidenziano alla data di valutazione del 31 dicembre 2016 un utile riguardo all'obbligazione previdenziale dovuta nei confronti degli iscritti.



Fondo pensione per il personale della ex Banca Antonveneta S.p.a.

(n. iscrizione Albo 1033)

Il Fondo, costituito nella forma giuridica dell'associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 del c.c., il cui scopo è quello di garantire un trattamento integrativo degli assegni dell'AGO, è stato istituito con decorrenza 1966 ed ha mantenuto le sue attività fino ad oggi.

L'attuale limitata platea di pensionati aventi diritto alle prestazioni è riferita a coloro che a suo tempo non hanno aderito alla proposta di liquidazione in capitale del valore della posizione riconosciuta.

Sebbene dotato di personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale è previsto che in presenza di disavanzi di gestione i capitali necessari alla copertura del deficit siano versati dalla Capogruppo coobbligata.

La popolazione degli aventi diritto alla prestazione previdenziale è composta di soli n. 31 pensionati.

I calcoli attuariali evidenziano alla data di valutazione del 31 dicembre 2016 una perdita di 0,224 mln di euro.

\$\$\$

I fondi pensione a prestazione definita per il personale della filiale di Londra (BMPS UK *Pension Fund*) e della filiale di New York (*Retirement Plan*) della Capogruppo hanno lo scopo di garantire le prestazioni che verranno erogate al momento del raggiungimento della normale età di pensionamento da parte degli iscritti e degli altri beneficiari in via di reversibilità.

Per quanto riguarda il piano pensionistico integrativo relativo alla filiale di Londra, l'alimentazione ordinaria grava sulla filiale con una quota del 37,1% circa del monte salari. L'amministrazione è affidata ad un *Trustee* composto anche da personale in servizio; la gestione delle risorse finanziarie è svolta in convenzione. Per tale piano, a decorrere dal mese di ottobre 2014, è in corso un'operazione settennale di ripianamento del deficit articolata su n. 84 rate mensili. A fine esercizio 2016 il patrimonio ammonta a 56,636 mln di euro con una perdita attuariale di 3,588 mln di euro.

Per quanto riguarda il piano pensionistico della filiale di New York (*external/funded*), che interessa complessivamente n. 57 aventi diritto di cui n. 18 in servizio, il patrimonio al 31 dicembre 2016 è pari a 12,244 mln di euro, con una perdita attuariale di 6,325 mln di euro.

È anche presente un piano pensionistico per Banca Monte dei Paschi Belgio che comprende n. 66 dipendenti in servizio e n. 17 differiti. Il patrimonio al 31 dicembre 2016 è pari a 3,919 mln di euro con una perdita attuariale di 1,313 mln di euro.

\$\$\$

Il principio IAS 19 è stato anche applicato per il calcolo dei valori attuariali utili alla determinazione della passività riferite al piano pensionistico riconosciuto ai beneficiari delle prestazioni integrative riconducibili all'ex Credito Lombardo Spa. In considerazione della natura contrattuale dell'obbligazione gli oneri economici vengono sostenuti direttamente dalla Capogruppo. L'attuale limitata platea di aventi diritto alle prestazioni riguarda complessivamente n. 100 pensioni immediate, di cui n. 62 dirette e n. 38 indirette. I calcoli attuariali alla data di valutazione del 31 dicembre 2016 evidenziano un impegno (*DBO*) di 2,997 mln di euro.

Sussistono, infine, due posizioni riferite ad ex provveditori della Capogruppo per cui sono previsti determinati benefici economici diversi da quelli pensionistici, ma comunque valutati secondo parametri attuariali ai fini della determinazione del valore dell'obbligazione a carico della Capogruppo. Trattasi,



infatti, di un tipo di remunerazione definita *ex contractu* che consiste nell'erogazione di un trattamento su base mensile rivalutato secondo gli indici di perequazione automatica delle pensioni.

\$\$\$

Negli allegati di bilancio sono riportati i rendiconti dei Fondi interni come da disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.



12.3.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione dell'esercizio con riferimento ai fondi interni ed esterni, che secondo i principi contabili internazionali rientrano nella definizione di fondi a prestazione definita.

12.3.2a Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso – Fondi Interni

Voci/Valori	31 12 2016			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Esistenze Iniziali	(141.674)	165.599	17.421	41.346
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	X	-	X	-
Interessi attivi/passivi	(969)	1.211	96	338
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:	191	2.687	(1.985)	893
Rendimento delle attività a servizio del piano al netto degli interessi	191	X	X	191
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	X	(457)	X	(457)
Utili/perdite attuariali derivanti da esperienze passate	X	(1.533)	X	(1.533)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	X	4.677	X	4.677
Variazioni dell'effetto di limitazioni alla disponibilità di un'attività netta per piani a benefici definiti	X	X	(1.985)	(1.985)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	X	-	X	-
Differenze di cambio	-	-	-	-
Contributi:	-	-	-	-
Versati dal datore di lavoro	-	-	X	-
Versati dai dipendenti	-	-	X	-
Pagamenti effettuati dal piano	10.436	(13.965)	X	(3.529)
Effetti di aggregazioni aziendali e dismissioni	-	-	-	-
Effetto riduzioni del fondo	-	-	X	-
Effetto estinzioni del fondo	-	-	X	-
Altre variazioni	(56)	3.083	56	3.083
Esistenze Finali	(132.072)	158.615	15.588	42.131



Voci/Valori	31 12 2015			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Esistenze Iniziali	(138.397)	185.981	12.125	59.709
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	X	30	X	30
Interessi attivi/passivi	(1.169)	1.432	97	360
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:	159	(7.637)	5.199	(2.279)
Rendimento delle attività a servizio del piano al netto degli interessi	159	X	X	159
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	X	-	X	-
Utili/perdite attuariali derivanti da esperienze passate	X	(2.772)	X	(2.772)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	X	(4.865)	X	(4.865)
Variazioni dell'effetto di limitazioni alla disponibilità di un'attività netta per piani a benefici definiti	X	X	5.199	5.199
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate e utili/perdite da regolamenti	X	-	X	-
Differenze di cambio	-	-	-	-
Contributi:	(13.109)	-	-	(13.109)
Versati dal datore di lavoro	(13.109)	-	X	(13.109)
Versati dai dipendenti	-	-	X	-
Pagamenti effettuati dal piano	10.842	(14.208)	X	(3.366)
Effetti di aggregazioni aziendali e dimissioni	-	-	-	-
Effetto riduzioni del fondo	-	-	-	-
Effetto estinzioni del fondo	-	-	X	-
Altre variazioni	-	1	-	1
Esistenze Finali	(141.674)	165.599	17.421	41.346



12.3.2b Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso: fondi esterni

Voci/Valori	31 12 2016			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Esistenze Iniziali	(472.644)	259.935	220.733	8.024
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	X	541	X	541
Interessi attivi/passivi	(7.112)	6.044	1.741	673
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:	13.986	7.315	(17.713)	3.588
Rendimento delle attività a servizio del piano al netto degli interessi	13.986	X	X	13.986
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	X	(719)	X	(719)
Utili/perdite attuariali derivanti da esperienze passate	X	(13.896)	X	(13.896)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	X	21.930	X	21.930
Variazioni dell'effetto di limitazioni alla disponibilità di un'attività netta per piani a benefici definiti	X	X	(17.713)	(17.713)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate e utili/perdite da regolamenti	X	-	X	-
Differenze di cambio	7.325	(7.258)	-	67
Contributi:	(1.787)	-	-	(1.787)
Versati dal datore di lavoro	(1.787)	-	X	(1.787)
Versati dai dipendenti	-	-	X	-
Pagamenti effettuati dal piano	8.479	(8.479)	X	-
Effetti di aggregazioni aziendali e dismissioni	-	-	-	-
Effetto riduzioni del fondo	-	-	X	-
Effetto estinzioni del fondo	-	-	X	-
Altre variazioni	349	-	-	349
Esistenze Finali	(451.404)	258.098	204.761	11.455



Voci/Valori	31 12 2015			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Esistenze Iniziali	(477.688)	269.656	214.238	6.206
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	X	2.023	X	2.023
Interessi attivi/passivi	(7.094)	5.176	2.611	693
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:	11.684	(16.258)	3.884	(690)
Rendimento delle attività a servizio del piano al netto degli interessi	11.684	X	X	11.684
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	X	1.472	X	1.472
Utili/perdite attuariali derivanti da esperienze passate	X	(6.074)	X	(6.074)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	X	(11.656)	X	(11.656)
Variazioni dell'effetto di limitazioni alla disponibilità di un'attività netta per piani a benefici definiti	X	X	3.884	3.884
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate e utili/perdite da regolamenti	X	-	X	-
Differenze di cambio	(4.303)	4.896	-	593
Contributi:	(2.514)	6	-	(2.508)
Versati dal datore di lavoro	(2.508)	-	X	(2.508)
Versati dai dipendenti	(6)	6	X	-
Pagamenti effettuati dal piano	10.657	(10.657)	X	-
Effetti di aggregazioni aziendali e dismissioni	-	-	-	-
Effetto riduzioni del fondo	-	-	-	-
Effetto estinzioni del fondo	-	-	X	-
Altre variazioni	(3.386)	5.093	-	1.707
Esistenze Finali	(472.644)	259.935	220.733	8.024



12.3.2c Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso – totale

Voci/Valori	31 12 2016			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Fondi interni	(132.072)	158.615	15.588	42.131
Fondi esterni	(451.404)	258.098	204.761	11.455
Totale fondi a benefici definiti	(583.476)	416.713	220.349	53.586

Voci/Valori	31 12 2015			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Fondi interni	(141.674)	165.599	17.421	41.346
Fondi esterni	(472.644)	259.935	220.733	8.024
Totale fondi a benefici definiti	(614.318)	425.534	238.154	49.370

**12.3.3 Informativa sul *fair value* delle attività a servizio del piano**

Voci	31 12 2016			
	Piani Interni		Piani Esterni	
	Quotati in mercati attivi	Non quotati in mercati attivi	Quotati in mercati attivi	Non quotati in mercati attivi
Cassa	91.806	-	14.632	3.920
di cui: utilizzata dal Gruppo	91.806	-	3.055	-
Strumenti di capitale	-	-	44.030	-
di cui : emessi dal Gruppo	-	-	2	-
Strumenti di debito	40.266	-	178.895	-
di cui emessi dal Gruppo	-	-	5.983	-
Immobili	-	-	-	62.700
OICR	-	-	147.227	-
Totale	132.072	-	384.784	66.620
di cui:				
strumenti propri/attività utilizzate dal Gruppo	91.806	-	9.040	-

La tabella dà evidenza, per i piani a prestazione definita finanziati, della consistenza totale delle attività che risultano al servizio del piano. Si tratta in particolare delle attività relative ai:

- Fondo pensioni per il personale della ex Banca Agricola Mantovana S.p.a.,
- Fondo pensioni per il personale della ex Banca Toscana S.p.a.,
- Fondo pensioni per il personale della ex Banca Antonveneta e
- Cassa di previdenza aziendale per il personale del Monte dei Paschi di Siena, sezione a prestazione definita,

che risultano nel complesso eccedenti rispetto alle obbligazioni esistenti a fine esercizio.



Voci	31 12 2015			
	Piani Interni		Piani Esterni	
	Quotati in mercati attivi	Non quotati in mercati attivi	Quotati in mercati attivi	Non quotati in mercati attivi
Cassa	100.437	-	13.692	3.607
di cui: utilizzata dal Gruppo	100.437	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	39.462	-
di cui : emessi dal Gruppo	-	-	10	-
Strumenti di debito	41.237	-	203.892	-
di cui : emessi dal Gruppo	-	-	12.073	-
Immobili	-	-	-	65.300
di cui: utilizzati dal Gruppo	-	-	-	-
Derivati	-	-	-	-
OICR	-	-	146.691	-
Titoli asset backed	-	-	-	-
Debiti strutturati	-	-	-	-
Totale	141.674	-	403.737	68.907
di cui: strumenti propri/attività utilizzate dal Gruppo	100.437	-	12.084	-



12.3.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/percentuali	31 12 2016		31 12 2015	
	Fondi a prestazione definita		Fondi a prestazione definita	
	Piani interni	Piani esterni	Piani interni	Piani esterni
Tassi di attualizzazione	0,84%	1,85%	1,46%	2,52%
Tassi attesi di incrementi retributivi	0,75%	1,63%	1,50%	2,04%

E' stato utilizzato un tasso pari allo 0,84% per i piani interni e allo 1,85% per gli esterni (0,76-1,82% per il Trattamento di Fine Rapporto cfr tabella 11.2b), ricavato come media ponderata dei tassi della curva EUR Composite AA al 31 dicembre 2016, utilizzando come pesi i rapporti tra l'importo pagato e anticipato per ciascuna scadenza e l'importo totale da pagare e anticipare fino all'estinzione della popolazione considerata.

12.3.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Ipotesi attuariali	31 12 2016	
	Variazione assoluta della DBO	Variazione percentuale della DBO
Tasso di attualizzazione		
Incremento di 0,25%	(15.229)	-3,86%
Decremento di 0,25%	9.219	2,34%
Tassi attesi di incrementi inflattivi		
Incremento di 0,25%	10.730	2,72%
Decremento di 0,25%	(6.110)	-1,55%

Ipotesi attuariali	31 12 2015	
	Variazione assoluta della DBO	Variazione percentuale della DBO
Tasso di attualizzazione		
Incremento di 0,25%	(6.218)	-1,46%
Decremento di 0,25%	5.052	1,19%
Tassi attesi di incrementi inflattivi		
Incremento di 0,25%	(129)	-0,03%
Decremento di 0,25%	(3.906)	-0,92%

In merito agli incrementi retributivi non è possibile effettuare alcuna sensitività vista la staticità delle prestazioni legate alla scelta di permanenza nel fondo effettuata dagli iscritti.

12.3.6 Piani relativi a più datori di lavoro

12.3.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Nel Gruppo non sono presenti piani aventi le caratteristiche sopra indicate.



12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Componenti	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
2.1 Controversie legali	599.910	639.260
- Revocatorie	82.965	108.367
- Altre vertenze legali	516.945	530.893
2.2 Oneri per il personale	178.123	99.880
- Contenzioso lavoro	46.364	53.647
- Esodi incentivati	120.032	10.000
- Altri	11.727	36.233
2.3 Altri	276.439	328.407
- Rischi connessi a cessioni di asset/rami d'azienda	30.321	35.093
- Oneri da ristrutturazioni aziendali	17.654	30.061
- Indennità ad agenti promotori finanziari	60.098	60.819
- Oneri per malversazioni	8.144	16.537
- Reclami e accordi stragiudiziali	781	3.863
- Altri	159.441	182.034
Totale	1.054.472	1.067.547

La sottovoce 2.2 “Oneri per il personale – esodi incentivati” riguarda principalmente circa 117 mln di euro di accantonamenti effettuati per la manovra di esodo/fondo di solidarietà, di cui all'accordo con le Organizzazioni sindacali del 23 dicembre 2016.

Sezione 13 – Riserve tecniche – Voce 130

I prospetti della presente sezione non sono valorizzati in quanto sia per l'anno in corso che per quello di raffronto non sono presenti dati.

Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150

I prospetti della presente sezione non sono valorizzati in quanto sia per l'esercizio in corso e per quello di raffronto non sono presenti dati.



Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140,160,170,180,190,200 e 220

15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

15.1.a “Capitale” composizione

(in unità di euro)

Voci/valori	31 12 2016		31 12 2015	
	Valore nominale inespresso (a)	Ammontare complessivo del capitale sociale	Valore nominale inespresso (a)	Ammontare complessivo del capitale sociale
Azioni ordinarie	251,21	7.365.674.050	3,07	9.001.756.821
Totale capitale		7.365.674.050		9.001.756.821

a) In data 6 giugno 2011 l'Assemblea Straordinaria della Banca ha deliberato l'eliminazione del valore nominale per tutte le categorie di azioni; di conseguenza a partire dal 31.12.2011 viene indicato il c.d. “valore nominale inespresso”, ottenuto dividendo, per ogni categoria di azioni, l'ammontare complessivo del capitale sociale per il numero delle azioni della medesima categoria esistenti alla data di riferimento.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Le informazioni relative al numero delle azioni interamente liberate sono fornite in calce alla tabella “15.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue”.

Nel mese di novembre 2016 l'Assemblea della Banca, tenuto conto (i) della situazione patrimoniale al 30 settembre 2016 e delle perdite di periodo per 1.398,7 mln di euro da essa risultanti, nonché (ii) delle perdite pregresse pari a 237,4 mln di euro (riportate a nuovo sulla base della deliberazione assunta dall'assemblea del 14 aprile 2016), ha deliberato in sede straordinaria di approvare la copertura della perdita complessiva di 1.636,1 mln di euro mediante abbattimento per un corrispondente importo del capitale sociale, che si attesta pertanto a 7.365,7 mln di euro.

In conseguenza di quanto sopra, alla data di riferimento del presente bilancio, il capitale sociale della Capogruppo è pari a euro 7.365.674.050,07, rappresentato da n. 29.320.798 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

15.1.b “Azioni proprie”: composizione

Al 31 dicembre 2016 la Capogruppo non detiene azioni ordinarie proprie.



15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	31 12 2016	31 12 2015
	Ordinarie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	2.932.079.864	5.116.513.875
- interamente liberate	2.932.079.864	5.116.513.875
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	9
A.2 Azioni in circolazione esistenze iniziali	2.932.079.864	5.116.513.866
B. Aumenti	-	2.676.254.180
B.1 Nuove emissioni	-	2.676.254.171
- a pagamento:	-	2.676.254.171
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	2.676.254.171
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	9
C. Diminuzioni	2.902.759.066	4.860.688.182
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	2.902.759.066	4.860.688.182
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	29.320.798	2.932.079.864
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	29.320.798	2.932.079.864
- interamente liberate	29.320.798	2.932.079.864
- non interamente liberate	-	-

La riga C.4 "Altre variazioni" include il raggruppamento della azioni ordinarie della Capogruppo nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n.100 azioni possedute, in esecuzione della delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei soci di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. tenutasi in data 24 novembre 2016, previo annullamento ai fini di quadratura contabile di n. 64 azioni ordinarie della Capogruppo.

15.3 Capitale: altre informazioni

Su n. 1.476 azioni ordinarie esiste un vincolo alla distribuzione dei dividendi in quanto la Capogruppo ha acquisito su tali azioni il diritto di usufrutto.



15.3a Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo non detiene strumenti di capitale.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Si rimanda alla “parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato” della presente Nota Integrativa.

15.5 Altre informazioni

Si rimanda alla “parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato” della presente Nota Integrativa.

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Dettaglio della voce 210 “patrimonio di pertinenza di terzi”

Denominazioni imprese	31 12 2016	31 12 2015
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	-	-
Altre partecipazioni	34.859	26.259
Totale	34.859	26.259

16.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

All'interno del Gruppo non è presente la fattispecie.



Altre informazioni

1 Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importi 31 12 2016	Importi 31 12 2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.667.840	2.724.156
a) Banche	512.555	303.298
b) Clientela	2.155.285	2.420.858
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	4.146.156	3.817.032
a) Banche	295.912	205.132
b) Clientela	3.850.244	3.611.900
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	6.633.037	7.774.317
a) Banche	161.748	66.148
i) a utilizzo certo	158.015	63.254
ii) a utilizzo incerto	3.733	2.894
b) Clientela	6.471.289	7.708.169
i) a utilizzo certo	4.086.218	5.623.345
ii) a utilizzo incerto	2.385.071	2.084.824
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	3.112.038	5.779.846
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	469.996	7.529
6) Altri impegni	1.188.543	1.180.139
Totale	18.217.610	21.283.019

2 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31 12 2016	31 12 2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.302.070	6.852.151
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.248.469	7.877.115
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	2.104.241	5.874.919
6. Crediti verso clientela	36.246.031	29.976.128
7. Attività materiali	1.379.320	1.391.545

La tabella riepiloga le attività costituite dal Gruppo a garanzia di proprie passività, rappresentate in prevalenza da operazioni di pronti contro termine passive. L'ammontare indicato nella riga "6. Crediti verso la clientela" include circa 22,1 mld di euro relativi ai mutui ceduti ai veicoli MPS Covered Bond S.r.l. MPS Covered Bond 2 S.r.l. nell'ambito dei due programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite (covered bond).



3 Informazioni sul leasing operativo

3.1 Canoni minimi futuri passivi leasing operativo

Voci/Valori	31 12 2016
Entro 1 anno	340
Tra 1 e 5 anni	577
Oltre 5 anni	-
Canoni minimi futuri passivi	917
Canoni minimi futuri non cancellabili da ricevere per subleasing	-

4 Composizione degli investimenti a fronte delle polizze *unit-linked* e *index-linked*

Il Gruppo non detiene tali investimenti in quanto nessuna società del Gruppo emette polizze assicurative.

5 Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importi 31 12 2016
1. Esecuzione degli ordini per conto della clientela	
a) acquisti	7.113.422
1. regolati	7.094.619
2. non regolati	18.803
b) vendite	7.908.802
1. regolate	7.890.753
2. non regolate	18.049
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	4.494.025
b) collettive	1.828
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli):	63.718.517
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	9.427.533
2. altri titoli	54.290.984
c) titoli di terzi depositati presso terzi	57.743.846
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	34.633.103
4. Altre operazioni	41.304.528



6 Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme Tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31 12 2016	Ammontare netto 31 12 2015
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	6.142.366	1.307.592	4.834.774	3.692.198	830.910	311.666	661.669
2. Pronti contro termine	9.271.398	-	9.271.398	9.271.241	-	157	1.344
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2016	15.413.764	1.307.592	14.106.172	12.963.439	830.910	311.823	X
Totale 31 12 2015	25.139.107	565.851	24.573.256	22.977.361	932.882	X	663.013

7 Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme Tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31 12 2016	Ammontare netto 31 12 2015
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti in garanzia (e)		
1. Derivati	5.192.915	1.307.592	3.885.323	3.694.685	145.030	45.608	81.046
2. Pronti contro termine	30.902.257	-	30.902.257	30.902.257	-	-	36.058
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2016	36.095.172	1.307.592	34.787.580	34.596.942	145.030	45.608	X
Totale 31 12 2015	34.295.764	565.851	33.729.913	32.573.772	1.039.037	X	117.104

Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa in merito agli strumenti finanziari:

- compensati nello stato patrimoniale ai sensi dello IAS 32;
- potenzialmente compensabili, in quanto regolati da “accordi quadro di compensazione o accordi simili”, al ricorrere di determinate condizioni, ma esposti nello stato patrimoniale a saldi aperti in quanto non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per operarne la compensazione in bilancio.

L'ammontare compensato in bilancio si riferisce all'operatività in derivati OTC gestiti attraverso controparti centrali della controllata MPS Capital Services S.p.a. e della Capogruppo.

Ai fini della riconciliazione degli importi segnalati nella colonna (c) “ammontare netto delle attività/passività finanziarie riportate in bilancio” con i saldi patrimoniali riportati nella “Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale” si evidenzia che:

- l'importo relativo agli strumenti finanziari derivati, sia di negoziazione sia di copertura, assistiti da contratti di compensazione o similari, trova rappresentazione nelle voci 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e 80 “Derivati di copertura” dell'attivo e nelle voci 40 “Passività finanziarie detenute per la negoziazione” e 60 “Derivati di copertura” del passivo;
- l'importo relativo ai pronti contro termine rientranti in accordi di compensazione o similari, trova rappresentazione nel dettaglio “Pronti contro termine attivi/passivi” esposto nelle tabelle di composizione delle voci 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, 60 “Crediti verso banche” e 70 “Crediti verso clientela” dell'attivo e nelle



voci 10 “Debiti verso banche”, 20 “Debiti verso clientela” e 40 “Passività finanziarie detenute per la negoziazione” del passivo.

Si evidenzia inoltre che:

- con riferimento alle operazioni di prestito titoli, nelle tabelle in oggetto le operazioni che prevedono il versamento di garanzia in denaro che rientra nella piena disponibilità del prestatore sono incluse nella voce “Pronti contro termine”;
- le operazioni pronti contro termine sono rappresentate nelle tabelle secondo il criterio di valutazione del costo ammortizzato e del *fair value* per alcune operazioni della controllata MPS Capital Services S.p.A., mentre le relative garanzie reali finanziarie e le operazioni in derivati sono riportate al loro *fair value*.

8 Operazioni di prestito titoli

La Capogruppo ha in essere, in qualità di *borrower*, operazioni di prestito titoli garantite da altri titoli, per un importo pari a circa 1,5 mld di euro, stipulate con primarie controparti di mercato.

La Capogruppo ha inoltre in essere, in qualità di *borrower*, operazioni di prestito titoli (in prevalenza titoli di Stato italiani) con la clientela, per un ammontare pari a circa 2,3 mld di euro.

Tali operazioni, che in conformità alla vigente normativa contabile non hanno impatti sullo stato patrimoniale, sono effettuate con l’obiettivo di incrementare la *counterbalancing capacity* del Gruppo.

9 Informazioni sulle attività a controllo congiunto

Il presente paragrafo non è stato compilato in quanto nel Gruppo non è presente il fenomeno.



Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	271
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	274
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	276
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	277
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90.....	278
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	279
Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110	280
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130.....	281
Sezione 9 - Premi netti - Voce 150	283
Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160.....	283
Sezione 11- Le spese amministrative - Voce 180	284
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190.....	287
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200.....	287
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210	288
Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220.....	289
Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240.....	290
Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 250	291
Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 260.....	291
Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270.....	291
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290.....	292
Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310.....	294
Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330	294
Sezione 23 – Altre informazioni.....	294
Sezione 24 - Utile per azione.....	295





Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	33.604	23.919	29.541	87.064	106.314
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	190.654	-	-	190.654	305.878
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	13.526	11.544	-	25.070	31.302
6. Crediti verso clientela	44.022	2.965.211	-	3.009.233	3.628.349
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	5.212	5.212	15.637
Totale	281.806	3.000.674	34.753	3.317.233	4.087.480

Nella riga “1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, colonna “Altre operazioni”, è incluso il saldo netto positivo dei differenziali relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con passività finanziarie valutate al *fair value* (*fair value option*), pari a 29,5 mln di euro (38,4 mln di euro al 31 dicembre 2015).

Nella righe 5 e 6 “Crediti verso banche” e “Crediti verso clientela” sono evidenziati, nella colonna “Titoli di debito”, gli interessi attivi su titoli di proprietà non quotati su mercati attivi, classificati in tali portafogli.

Nella riga “8. Altre attività”, colonna “Altre operazioni”, sono evidenziati principalmente gli interessi attivi maturati su crediti d’imposta.

Gli interessi, diversi da quelli rilevati nella voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento”, maturati nell’esercizio sulle posizioni che risultano classificate come “deteriorate” alla data di riferimento del bilancio ammontano complessivamente a 629,3 mln di euro (783,6 mln di euro al 31 dicembre 2015). Tali interessi, calcolati per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato secondo il criterio del tasso di interesse effettivo, vengono inseriti nelle diverse colonne in base alla forma tecnica originaria. Gli interessi di mora maturati nell’esercizio partecipano alla formazione del margine di interesse solamente per la quota effettivamente recuperata. Gli eventuali recuperi realizzati in esercizi successivi a quello di maturazione sono trattati quali riprese di valore su crediti e contabilizzati alla voce 130 del conto economico “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”.

Per un’analisi andamentale delle grandezze in oggetto si rinvia a quanto riportato nella Relazione consolidata sulla Gestione.

1.2 Interessi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Le informazioni sui differenziali relativi alle operazioni di copertura sono illustrate nella tabella 1.5.



1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta per l'esercizio 2016 ammontano a 52,4 mln di euro, rispetto ai 54,2 mln di euro dell'esercizio 2015.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario per l'esercizio 2016 ammontano a 110,1 mln di euro, rispetto ai 127,6 mln di euro dell'esercizio 2015.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
1. Debiti verso banche centrali	(5.821)	X	-	(5.821)	(11.989)
2. Debiti verso banche	(78.376)	X	-	(78.376)	(98.481)
3. Debiti verso clientela	(367.861)	X	-	(367.861)	(598.486)
4. Titoli in circolazione	X	(770.743)	-	(770.743)	(1.019.596)
5. Passività finanziarie di negoziazione	(19.109)	-	(1.657)	(20.766)	(2.816)
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(41.432)	-	(41.432)	(66.233)
7. Altre passività e fondi	X	X	(2.118)	(2.118)	(860)
8. Derivati di copertura	X	X	(28.099)	(28.099)	(59.552)
Totale	(471.167)	(812.175)	(31.874)	(1.315.216)	(1.858.013)

Nelle righe 2 "Debiti verso banche" e 3 "Debiti verso clientela", colonna "Debiti", sono compresi gli interessi relativi ai debiti per le operazioni di pronti contro termine passive su titoli di proprietà iscritti in bilancio o su titoli non iscritti in bilancio in quanto ottenuti tramite operazioni di pronti contro termine attive o provenienti da cartolarizzazioni proprie senza *derecognition*.

La riga 4 "Titoli in circolazione" evidenzia gli interessi passivi maturati nell'esercizio su obbligazioni e certificati di deposito valutati al costo ammortizzato. Si segnala in particolare che nell'esercizio 2015 sono stati contabilizzati in questa voce per un importo pari a 53,2 mln di euro gli interessi maturati sui Nuovi Strumenti Finanziari/ex "Tremonti bond", titoli rimborsati nel corso del 2015.

Per un'analisi andamentale delle grandezze in oggetto si rinvia a quanto riportato nella Relazione consolidata sulla Gestione.



1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	465.332	530.796
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(493.431)	(590.348)
C. Saldo (A+B)	(28.099)	(59.552)

Nel rispetto degli obiettivi di copertura e di conseguente minimizzazione dei rischi sul *banking book*, nel Gruppo vengono eseguite sia operazioni di copertura di *fair value hedge* che di *cash flow hedge*.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività finanziarie in valuta per l'esercizio 2016 ammontano a 31,5 mln di euro, rispetto ai 32,3 mln di euro dell'esercizio 2015.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

La presente tabella non viene valorizzata in quanto sia per l'esercizio corrente che per quello di raffronto non sono presenti dati.



Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
a) garanzie rilasciate	76.275	85.335
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	930.170	935.343
1. negoziazione di strumenti finanziari	44.650	32.947
2. negoziazione di valute	4.565	4.618
3. gestioni di portafogli	60.347	55.471
3.1 individuali	60.347	55.471
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	9.279	9.338
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	24.387	6.220
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	42.977	50.855
8. attività di consulenza	10.555	5.486
8.1 in materia di investimenti	7.015	5.464
8.2 in materia di struttura finanziaria	3.540	22
9. distribuzione di servizi di terzi	733.410	770.408
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	175.881	213.859
9.3 altri prodotti	557.529	556.549
d) servizi di incasso e pagamento	353.047	356.882
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	936	164
f) servizi per operazioni di factoring	9.263	11.034
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenute e gestione dei conti correnti	517.821	536.572
j) altri servizi	244.809	228.507
Totale	2.132.321	2.153.837

Nella sottovoce "j) altri servizi" vi sono ricompresi 2,5 mln di euro (2,0 mln di euro al 31 dicembre 2015) relativi a commissioni attive su operazioni di prestito titoli.



2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale	
	31 12 2016	31 12 2015
a) garanzie ricevute	(34.203)	(44.016)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(82.545)	(103.429)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(19.031)	(21.675)
2. negoziazione di valute	(23)	(43)
3. gestioni di portafogli:	(665)	(1.497)
3.1 proprie	(5)	(6)
3.2 delegate da terzi	(660)	(1.491)
4. custodia e amministrazione di titoli	(7.452)	(9.381)
5. collocamento di strumenti finanziari	(93)	(1.114)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(55.281)	(69.719)
d) servizi di incasso e pagamento	(89.789)	(99.601)
e) altri servizi	(86.428)	(96.894)
Totale	(292.965)	(343.940)

Nella riga "a) garanzie ricevute" sono contabilizzate, per 31,7 mln di euro (41,4 mln di euro al 31 dicembre 2015), le commissioni pagate dalla Capogruppo a fronte della garanzia rilasciata dallo Stato su titoli emessi e contestualmente riacquistati, per un importo nominale residuale al 31 dicembre 2016 pari a 4.000,0 mln di euro, a fronte di operazioni di finanziamento effettuate nell'ambito dell'Eurosistema.

Nella riga "c) 6 "offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi" vengono inserite le provvigioni ai Promotori Finanziari.

La riga "e) altri servizi" include 16,7 mln di euro (29,5 mln di euro al 31 dicembre 2015) relativi a commissioni passive su operazioni di prestito titoli.

Per un'analisi andamentale delle grandezze in oggetto si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.



Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	31 12 2016			31 12 2015		
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.858	337	3.195	3.266	476	3.742
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.311	-	10.311	9.091	5.805	14.896
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Totale	13.169	337	13.506	12.357	6.281	18.638

La tabella evidenzia l'ammontare dei dividendi incassati sui titoli azionari negoziati nell'ambito del portafoglio di trading e sulle partecipazioni minoritarie classificate nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita.

La riga "B. Attività finanziarie disponibili per la vendita" include il dividendo di 8,5 mln di euro incassato sulla partecipazione nella Banca d'Italia.

Sono invece naturalmente esclusi i dividendi relativi alle società del Gruppo controllate e collegate, consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.



Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	31 12 2016 Risultato netto	31 12 2015 Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	32.496	100.029	(64.916)	(148.706)	(81.097)	17.645
1.1 Titoli di debito	28.162	67.897	(62.617)	(115.086)	(81.644)	33.736
1.2 Titoli di capitale	3.711	4.911	(2.291)	(7.237)	(906)	(16.569)
1.3 Quote di O.I.C.R	623	1.411	(8)	(380)	1.646	(1.568)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	(1.812)
1.5 Altre	-	25.810	-	(26.003)	(193)	3.858
2. Passività finanziarie di negoziazione	63.045	31.596	(4.242)	(7.724)	82.675	(1.570)
2.1 Titoli di debito	61.667	30.908	(1.740)	(4.686)	86.149	5.327
2.2 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre	1.378	688	(2.502)	(3.038)	(3.474)	(6.897)
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	23.390	35.355
4. Strumenti derivati	1.793.863	5.595.293	(1.500.075)	(5.779.959)	152.077	700.618
4.1 Derivati finanziari:	1.762.091	5.341.168	(1.469.698)	(5.540.754)	135.762	202.282
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.612.887	3.865.846	(1.323.862)	(4.020.780)	134.091	389.779
- Su titoli di capitale e indici azionari	80.312	1.174.599	(62.031)	(1.137.862)	55.018	(94.112)
- Su valute e oro	X	X	X	X	42.955	44.822
- Altri	68.892	300.723	(83.805)	(382.112)	(96.302)	(138.207)
4.2 Derivati su crediti	31.772	254.125	(30.377)	(239.205)	16.315	498.336
Totale	1.889.404	5.726.918	(1.569.233)	(5.936.389)	177.045	752.048

Si segnala che nell'esercizio 2015 la riga "4.2 Derivati su crediti" include il contributo complessivo dell'operazione Alexandria, positivo per 608 mln di euro.

L'impatto sulla presente voce derivante dall'applicazione del *Credit Value Adjustment* (CVA) sui derivati OTC è positivo per 30,6 mln di euro; parimenti, l'applicazione del *Debit Value Adjustment* (DVA) sui derivati OTC ha comportato un impatto positivo di 13,8 mln di euro.



Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	114.564	204.321
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	231.379	25.004
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	86.675	87.463
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	13.857
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	432.618	330.645
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	321.906	114.071
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	39.752	162.850
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	74.779	39.625
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	78.133	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	514.570	316.546
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(81.952)	14.099

Per informazioni in merito ai derivati di copertura, i cui proventi ed oneri sono indicati rispettivamente nelle righe A.1 e A.4, B.1 e B.4 della presente tabella, si rinvia alla Sezione 8 –“Derivati di copertura - Voce 80” dell'attivo e alla Sezione 6 –“Derivati di copertura - Voce 60” del passivo della parte B della presente nota integrativa.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella parte B della nota integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.

La voce include l'impatto negativo di 78,7 mln di euro derivante dall'interruzione delle relazioni di copertura di *cash flow hedge* su un titolo subordinato che sarà oggetto di conversione obbligatoria in azioni della Banca ai sensi del D.L. 237 del 23 dicembre 2016 convertito con modifiche nella legge n° 15 del 17 febbraio 2017.



Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31 12 2016			Totale 31 12 2015		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	(204)	(204)	-	(911)	(911)
2. Crediti verso clientela	20.616	(19.411)	1.205	23.873	(77.700)	(53.827)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	117.430	(9.048)	108.382	305.902	(24.168)	281.734
3.1 Titoli di debito	87.439	(7.598)	79.841	302.420	(24.107)	278.313
3.2 Titoli di capitale	29.690	(1.406)	28.284	2.950	(17)	2.933
3.3 Quote di O.I.C.R.	301	(44)	257	532	(44)	488
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	138.046	(28.663)	109.383	329.775	(102.779)	226.996
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	37.546	-	37.546	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	16.422	(1.852)	14.570	1.546	(2.708)	(1.162)
Totale passività	53.968	(1.852)	52.116	1.546	(2.708)	(1.162)

L'importo di 20,6 mln di euro, rilevato in corrispondenza della riga 2 "Crediti verso clientela" – colonna "Utili" include l'utile di 7,8 mln di euro derivante da una cessione pro soluto ed in blocco di crediti della ex controllata Consum.it S.p.a..

L'importo negativo di 19,4 mln di euro, rilevato in corrispondenza della riga 2 "Crediti verso clientela" – colonna "Perdite" include perdite per 12,8 mln di euro derivanti da alcune cessioni pro soluto di crediti in sofferenza perfezionatesi nel corso del 2016.



Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato Netto 31 12 2016	Risultato Netto 31 12 2015
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	113.931	5.482	(216)	(556)	118.641	90.569
2.1 Titoli di debito	113.931	5.482	(216)	(556)	118.641	90.569
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-	-
4. Derivati creditizi e finanziari	15.943	4.084	(30.345)	(9.001)	(19.319)	(40.293)
Totale	129.874	9.566	(30.561)	(9.557)	99.322	50.276

Nella voce confluiscono esclusivamente gli utili, le perdite, le plusvalenze e le minusvalenze relative ai titoli di debito a tasso fisso e strutturati rientranti nella *fair value option* ed ai contratti derivati tramite i quali tali titoli sono oggetto di copertura naturale.

La riga "2.1 Passività finanziarie – titoli di debito" include plusvalenze da variazioni da proprio merito creditizio rilevate nell'esercizio per 98,5 mln di euro (plusvalenze cumulate 242,6 mln di euro), rispetto a plusvalenze per 51,9 mln di euro rilevate nel 2015; l'importo di 98,5 mln di euro rilevato nel 2016 include la plusvalenza di 20,3 mln di euro rilevata su un titolo subordinato che sarà oggetto di conversione obbligatoria in azioni della Banca ai sensi del D.L. 237 del 23 dicembre 2016 convertito con modifiche nella Legge n° 15 del 17 febbraio 2017.

Le variazioni di *fair value* di passività emesse originate da variazioni del proprio merito creditizio sono immunizzate ai fini della quantificazione dei Fondi propri.



Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	(10)	(4.401)	(1.518)	37	4.510	-	1.034	(348)	(25.337)
- Finanziamenti	(10)	(4.401)	(1.506)	37	4.510	-	942	(428)	(594)
- Titoli di debito	-	-	(12)	-	-	-	92	80	(24.743)
B. Crediti verso clientela	(121.465)	(6.142.574)	(312.790)	649.489	1.249.213	-	211.451	(4.466.676)	(1.965.746)
Crediti deteriorati acquistati	(1.042)	(1.596)		143	816	-		(1.679)	(152)
- Finanziamenti	(1.042)	(1.596)	X	143	816	-	X	(1.679)	(152)
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti	(120.423)	(6.140.978)	(312.790)	649.346	1.248.397	-	211.451	(4.464.997)	(1.965.594)
- Finanziamenti	(120.423)	(6.140.005)	(312.746)	649.346	1.248.363	-	211.414	(4.464.051)	(1.964.867)
- Titoli di debito	-	(973)	(44)	-	34	-	37	(946)	(727)
C. Totale	(121.475)	(6.146.975)	(314.308)	649.526	1.253.723	-	212.485	(4.467.024)	(1.991.083)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Nell'ambito delle rettifiche di valore, la colonna "Cancellazioni" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna "Altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sulle attività finanziarie non deteriorate.

Nell'ambito delle riprese di valore specifiche, nella colonna 'A' sono evidenziate principalmente le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato.

Per ulteriori informazioni sui crediti verso banche e clientela si rinvia alla Sezione 1 – "Rischio di credito" della parte E della nota integrativa.



8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	339	339	(1.043)
B. Titoli di capitale	(161)	(26.278)	X	X	(26.439)	(24.369)
C. Quote di O.I.C.R.	-	(15.662)	X	-	(15.662)	(510)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	(161)	(41.940)	-	339	(41.762)	(25.922)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Si evidenzia che nella colonna "Altre" delle rettifiche di valore specifiche di cui sopra, alla sottovoce "B. Titoli di capitale", è inclusa la svalutazione della quota versata allo Schema Volontario, quale contribuzione per l'intervento a favore della Cassa di Risparmio di Cesena, pari ad un importo di 4,7 mln di euro, mentre nella sottovoce "C. Quote di OICR" è esposta la svalutazione effettuata sulle quote detenute nel Fondo Atlante, pari a complessivi 10,0 mln di euro.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La tabella non è stata compilata poiché nell'esercizio 2016 e in quello di raffronto nel Gruppo non sono presenti attività finanziarie detenute sino alla scadenza.



8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(36.697)	-	-	41.208	-	1.194	5.705	20.611
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	(2)	-	108	-	10	116	678
D. Altre operazioni	-	(250)	-	-	2.325	-	-	2.075	2.576
E. Totale	-	(36.947)	(2)	-	43.641	-	1.204	7.896	23.865

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

La tabella evidenzia le rettifiche/riprese di valore operate sulle garanzie rilasciate a fronte delle perdite attese in caso di escussione delle stesse.

Sezione 9 - Premi netti - Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

La sezione non viene presentata in quanto nel Gruppo non esiste la tipologia dei premi netti, sia per l'esercizio in esame che per l'esercizio di raffronto.

Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

I prospetti di questa sezione non vengono presentati in quanto nel Gruppo non esiste la tipologia degli altri proventi e oneri della gestione assicurativa, sia per l'esercizio in esame che per l'esercizio di raffronto.



Sezione 11- Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / Settori	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
1. Personale dipendente	(1.718.113)	(1.654.599)
a) salari e stipendi	(1.157.653)	(1.193.257)
b) oneri sociali	(318.746)	(328.361)
c) indennità di fine rapporto	(49.268)	(43.062)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(5.644)	(3.610)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(768)	(757)
- a contribuzione definita	(430)	(367)
- a benefici definiti	(338)	(390)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(19.817)	(18.441)
- a contribuzione definita	(18.603)	(15.725)
- a benefici definiti	(1.214)	(2.716)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(166.217)	(67.111)
2. Altro personale in attività	(44)	(1.208)
3. Amministratori e sindaci	(4.863)	(4.366)
4. Personale collocato a riposo	(4.523)	(10.037)
Totale	(1.727.543)	(1.670.210)

La riga “f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili” comprende gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi interni mentre la riga “g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni” evidenzia i contributi versati e gli adeguamenti effettuati sui fondi di previdenza esterni.

La riga “i) altri benefici a favore dei dipendenti” comprende l'accantonamento effettuato a fronte della manovra di esodo/fondo di cui all'accordo con le Organizzazioni sindacali del 23 dicembre 2016, per circa 117 mln di euro; l'importo di 17,4 mln accantonato nel 2015 si riferiva essenzialmente ad iniziative di risoluzione di rapporti di lavoro.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria dipendenti/Numero medio	31 12 2016	31 12 2015
Personale dipendente:	24.557	25.234
a) dirigenti	335	347
b) quadri direttivi	9.929	10.036
c) restante personale dipendente	14.293	14.851
Altro personale	3	3
Totale	24.560	25.237



11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Voci/Valori	31 12 2016			31 12 2015		
	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR
	Piani interni	Piani esterni		Piani interni	Piani esterni	
Interessi attivi/passivi	(338)	(673)	(5.630)	(360)	(693)	(3.597)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti e utile e perdite da estinzioni del fondo [°]	-	(541)	(13)	(30)	(2.023)	(13)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	-
Utile/perdite da estinzione del fondo ^{°°}	-	-	-	-	-	-
Altri costi di gestione	-	-	(1)	-	-	-
Totale	(338)	(1.214)	(5.644)	(390)	(2.716)	(3.610)

[°] Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate e gli utili e le perdite al momento dell'estinzione non devono essere distinti se si verificano contemporaneamente (IAS 19.100)

^{°°} Solo in caso di estinzione non prevista dal piano.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non vi sono informazioni da fornire ai sensi dei paragrafi 53, 158 e 171 dello IAS 19.



11.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	31 12 2016	31 12 2015
Imposte di bollo	(216.327)	(229.169)
Imposte indirette e tasse	(48.743)	(41.168)
Imposta Municipale Unica	(22.350)	(22.554)
Affitti immobili	(92.687)	(102.057)
Appalti per pulizie locali	(14.741)	(16.381)
Assicurazioni	(31.750)	(25.365)
Canoni e noleggi vari	(132.702)	(131.793)
Compensi a professionisti esterni	(202.593)	(157.556)
Elaborazioni presso terzi	(68.369)	(64.973)
Locazione macchine	(32.846)	(33.747)
Luce, riscaldamento, acqua	(35.732)	(40.702)
Manutenzione mobili e immobili (strumentali)	(39.511)	(29.879)
Postali	(24.824)	(26.416)
Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni	(16.553)	(16.980)
Quote associative	(5.535)	(6.985)
Rimborso spese auto e viaggio ai dipendenti	(9.571)	(10.633)
Servizi di sicurezza	(11.641)	(14.579)
Software	(55.175)	(56.237)
Spese per corsi di formazione	(4.070)	(3.232)
Spese rappresentanza	(3.392)	(3.642)
Spese sostenute per immobili di investimento non locati	(887)	(52)
Stampati e cancelleria	(8.014)	(7.589)
Telegrafiche, telefoniche e telex	(5.459)	(5.142)
Trasporti	(33.990)	(31.138)
Varie condominiali e indennizzi per rilascio immobili strumentali	(6.676)	(6.345)
Contributi Fondi di Risoluzione (SRF) e Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	(241.071)	(195.478)
Canoni per DTA	(70.396)	-
Altre	(12.099)	(25.331)
Totale	(1.447.704)	(1.305.123)

Nella riga “Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni” l’importo di 16,5 mln è suddiviso in spese di pubblicità, eventi e stampa per 11,0 mln di euro, spese per sponsorizzazioni e promozioni per 4,9 mln di euro e altre spese di comunicazione per 0,6 mln di euro.

La sottovoce “Compensi a professionisti esterni” ricomprende anche le spese connesse all’Operazione di ricapitalizzazione (non andata a buon fine) per circa 37 mln di euro.

La sottovoce “Contributi Fondi di Risoluzione (SRF) e Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)”, pari a 241 mln di euro, è composta da: 71 mln di euro e 140 mln di euro quali oneri connessi rispettivamente al SRF e NRF (National Resolution Fund) e da 30 mln di euro quali contributi versati al DGS. Il rigo “Canoni per DTA” espone gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016.

Per un’analisi andamentale delle restanti grandezze in oggetto si rinvia a quanto riportato nella Relazione Consolidata sulla Gestione.



Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31 12 2016				31 12 2015			
	Controversie legali	Oneri del personale	Altri	Totale	Controversie legali	Oneri del personale	Altri	Totale
Accantonamenti dell'esercizio	(135.721)	(9.164)	(32.354)	(177.239)	(131.197)	(16.331)	(71.221)	(218.749)
Riprese di valore	125.633	14.548	81.486	221.667	74.415	9.963	70.333	154.711
Totale	(10.088)	5.384	49.132	44.428	(56.782)	(6.368)	(888)	(64.038)

Gli "Accantonamenti dell'esercizio" includono le variazioni dovute al trascorrere del tempo, che evidenziano l'ammontare del *time value* maturato nell'anno per effetto dell'avvicinarsi della scadenza presunta della passività attesa.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
				31 12 2016	31 12 2015
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	(109.417)	(2.405)	-	(111.822)	(126.942)
- Ad uso funzionale	(99.932)	(2.032)	-	(101.964)	(115.622)
- Per investimento	(9.485)	(373)	-	(9.858)	(11.320)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-
Totale	(109.417)	(2.405)	-	(111.822)	(126.942)

Le attività materiali con vita utile definita sono soggette ad una verifica circa l'esistenza di perdite durevoli (*impairment test*).

**Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210****14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c) 31 12 2016	Risultato netto 31 12 2015
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(133.861)	(769)	-	(134.630)	(116.631)
- Generate internamente dall'azienda	(27.992)	(109)	-	(28.101)	(25.039)
- Altre	(105.869)	(660)	-	(106.529)	(91.592)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Totale	(133.861)	(769)	-	(134.630)	(116.631)

Gli ammortamenti si riferiscono principalmente al software detenuto dal Consorzio Operativo Gruppo MPS ed ai beni intangibili, tutti a vita utile definita, identificati durante il processo di PPA della ex controllata Banca Antonveneta.



Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
Oneri per rapina	(5.258)	(5.824)
Ammortamenti: spese per migliorie su beni di terzi classificate tra le "Altre attività"	(9.198)	(10.026)
Altri oneri della gestione immobiliare (magazzino immobili)	(10.283)	(736)
Oneri relativi ad operazioni di locazione finanziaria	(8.796)	(9.765)
Oneri da sentenze e accordi transattivi	(76.220)	(65.643)
Altri	(46.960)	(25.190)
Totale	(156.715)	(117.184)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
Fitti attivi da immobili	23.291	23.646
Altri proventi della gestione immobiliare (magazzino immobili)	4.655	1.002
Recuperi di imposte	223.754	237.303
Recuperi premi di assicurazione	18.466	11.627
Recuperi di altre spese	117.926	126.125
Proventi relativi ad operazioni di locazione finanziaria	2.590	3.744
Altri	94.568	58.858
Totale	485.250	462.305

L'importo di 117,9 mln di euro rilevato nella riga "Recuperi di altre spese" include, tra l'altro, la "commissione di istruttoria veloce" introdotta dal D.L. 201/2011 ("Decreto Salva Italia") per 33,9 mln di euro (53,3 mln di euro al 31 dicembre 2015) e la rivalsa delle spese legali sostenute per il recupero coatto dei crediti in sofferenza per 47,8 mln di euro (38,8 mln di euro al 31 dicembre 2015).

La sottovoce "Altri" pari a 94,6 mln di euro al 31 dicembre 2016, include i proventi legati all'operazione VISA Europe per 13,9 mln di euro e la restituzione da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) del contributo relativo a Banca Tercas per 20 mln di euro. Tale ultimo importo è stato contestualmente addebitato dallo Schema Volontario, appositamente istituito all'interno del FITD, e rilevato alla voce "Altri" degli "Altri oneri di Gestione" (Cfr. tab 15.1 Altri oneri di gestione: composizione) con conseguente impatto economico neutro sull'esercizio 2016.

**Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240****16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	25	4
1. Rivalutazioni	25	4
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(1.577)	(11.201)
1. Svalutazioni	(1.577)	(4.960)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	(6.241)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(1.552)	(11.197)
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	87.146	228.898
1. Rivalutazioni	79.318	102.606
2. Utili da cessione	7.828	126.292
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(6.141)	(7.261)
1. Svalutazioni	(4.497)	(1.758)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(1.644)	(3.896)
3. Perdite da cessione	-	(1.607)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	81.005	221.637
Totale	79.453	210.440

L'importo di 7,8 mln di euro, rilevato nella riga "2.A.2 Utili da cessione" è interamente rappresentato dall'utile derivante dalla cessione di Fabrica Immobiliare SGR S.p.a., partecipata in via di dismissione al 31 dicembre 2015.

L'importo di negativo di 1,6 mln di euro, rilevato nella riga "2.B.2 Rettifiche di valore da deterioramento" è interamente rappresentato dalla svalutazione della collegata Trixia S.r.l.

Per ulteriori informazioni in merito alle metodologie adottate per la determinazione delle predette rettifiche di valore si rinvia alla sezione 10.5 della parte B della presente nota integrativa consolidata.



Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 250

17.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione

La sezione non viene presentata in quanto nel Gruppo non esistono attività materiali e immateriali che siano valutate al *fair value*, sia per l'esercizio in esame che per l'esercizio di raffronto.

Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Gli avviamenti, in quanto cespiti a vita utile indefinita o illimitata, sono soggetti alla fine di ogni esercizio ad una verifica circa la sussistenza o recuperabilità del valore iscritto in Bilancio. L'esecuzione del test di *impairment* nell'esercizio 2016 non ha determinato alcuna rettifica di valore sull'avviamento allocato alla CGU (*Cash Generating Unit*) Promozione Finanziaria e Digital Banking poiché il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile per 85 mln di euro.

Per maggiori dettagli informativi circa le modalità di esecuzione del test di *impairment* si rimanda all'apposito capitolo previsto nella Parte B della nota integrativa, sezione 12.1 dell'attivo "Attività immateriali: composizione per tipologia di attività".

Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale	Totale
	31 12 2016	31 12 2015
A. Immobili	34.678	2.218
- Utili da cessione	34.738	2.254
- Perdite da cessione	(60)	(36)
B. Altre attività	(1.483)	637
- Utili da cessione	-	642
- Perdite da cessione	(1.483)	(5)
Risultato netto	33.195	2.855

Si evidenzia che tra gli utili di cessione della sottovoce A. Immobili vi è ricompresa la plusvalenza realizzata dalla cessione di un immobile della partecipata COEM, pari a 20,3 mln di euro.

**Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290****20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Totale	
	31 12 2016	31 12 2015
1. Imposte correnti (-)	(11.073)	(55.614)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	8.533	(13.733)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	2.167.114
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	37.820	(2.157.725)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(40.467)	67.235
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(5.187)	7.277



20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci /Valori	31 12 2016	%	31 12 2015	%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(3.226.185)		382.591	
Provento (onere) IRES teorico all'aliquota vigente	887.201	27,5%	(105.213)	27,5%
Variazioni in aumento del reddito permanenti:	(24.361)		(34.968)	
Interessi passivi indeducibili	(16.037)	-0,5%	(19.764)	5,2%
Perdite da cessione/ valutazione partecipazioni AFS	(2.800)	-0,1%	(4.830)	1,3%
Perdite da cessione/ valutazione partecipazioni di controllo e collegamento	-	0,0%	-	0,0%
Spese amministrative non deducibili (IMU, automezzi, telefonia, ecc.)	(5.524)	-0,2%	(10.374)	2,7%
Rettifica di valore dell'avviamento	-	0,0%	-	0,0%
Variazioni in diminuzione del reddito permanenti:	93.744	2,9%	145.554	-38,0%
Utile da cessione partecipazioni AFS	7.404	0,2%	757	-0,2%
Utile da cessione partecipazioni di controllo e collegamento	2.623	0,1%	38.491	-10,1%
Deduzione IRAP	-	0,0%	1.948	-0,5%
Deduzione ACE	83.717	2,6%	104.358	-27,3%
Dividendi esclusi	-	0,0%	-	0,0%
Storno rettifiche di valore su partecipazioni di controllo e collegamento	-	0,0%	-	0,0%
Storno onere fiscale teorico su utili/perdite nette delle partecipazioni di collegamento (valutate al PN)	22.123	0,7%	27.926	-7,3%
Svalutazioni DTA relative a perdite fiscali pregresse*	(251.610)	-7,8%	-	0,0%
Effetto mancata iscrizione DTA su perdita fiscale emergente dal presente esercizio	(817.059)	-25,3%	-	0,0%
Rettifica imposte esercizi precedenti (dichiarazione integrativa a seguito di interpello restatement bilancio 2015 operazione Alexandria)	112.593	3,5%	-	0,0%
Contenziosi fiscali	-	0,0%	-	0,0%
Imposta sostitutiva su rivalutazione partecipazione in Bankit	-	0,0%	-	0,0%
Altre componenti (IRES relativa ad esercizi precedenti, differenziali tra aliquota italiana ed estere, ecc.)	(47.471)	-1,5%	(25.817)	6,7%
Provento (onere) IRES effettivo	(24.840)	-0,8%	7.482	-2,0%
Provento (onere) IRAP teorico all'aliquota nominale	150.018	4,7%	(17.790)	4,6%
Componenti di c/e non rilevanti ai fini IRAP:	(12.051)	-0,4%	(13.340)	3,5%
Interessi passivi indeducibili	(7.795)	-0,2%	(9.432)	2,5%
Rettifiche di valore e perdite su crediti	663	0,0%	1.141	-0,3%
Costo del personale non deducibile	(701)	0,0%	(1.778)	0,5%
Utile (perdita) su partecipazioni di controllo e collegamento	780	0,0%	3.534	-0,9%
Altre spese amministrative non deducibili (10%)	(8.062)	-0,2%	(7.352)	1,9%
Ammortamenti non deducibili (10%)	(359)	0,0%	(373)	0,1%
Rettifica di valore dell'avviamento	-	0,0%	-	0,0%
Altre componenti di c/e non rilevanti	3.423	0,1%	920	-0,2%
Dividendi esclusi	-	0,0%	-	0,0%
Storno rettifiche di valore su partecipazioni di controllo e collegamento	-	0,0%	-	0,0%
Rettifiche di valore su crediti ceduti	397	0,0%	25.209	-6,6%
Effetto maggiorazioni aliquota regionali	28.600	0,9%	857	-0,2%
Onere mancata riportabilità perdita fiscale IRAP	(174.916)	-5,4%	-	0,0%
Rettifica imposte esercizi precedenti (dichiarazione integrativa a seguito di interpello restatement bilancio 2015 operazione Alexandria)	20.391	0,6%	-	0,0%
Rettifiche DTA/DTL per intervenute modifiche normative	-	0,0%	-	0,0%
Altre componenti (IRAP relativa ad esercizi precedenti, differenziali tra aliquota italiana ed estere, ecc.)	7.214	0,2%	4.859	-1,3%
Provento (onere) IRAP effettivo	19.653	0,6%	(205)	0,1%
Provento (onere) IRES e IRAP effettivo	(5.187)	-0,2%	7.277	-1,9%

*L'ammontare della svalutazione riguarda le DTA da perdita fiscale iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2015, nonché quelle iscritte nel 2016 a seguito della presentazione di dichiarazione dei redditi integrativa includente i maggiori costi emergenti dal restatement del bilancio 2015 dell'operazione c.d. Alexandria.



Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

Le tabelle della presente sezione non sono presentate in quanto per l'esercizio 2016 non sono presenti utili o perdite dei gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile/perdita d'esercizio di pertinenza di terzi"

	Totale 31 12 2016	Totale 31 12 2015
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	-	-
Altre Partecipazioni	9.738	1.772
Totale	9.738	1.772

Sezione 23 – Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali e dalla Circolare 262 della Banca d'Italia.



Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Voci/Valori	(n. azioni)	
	31 12 2016	31 12 2015 *
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (+)	29.319.322	17.381.206
Effetto diluitivo derivante da opzioni put vendute (+)	-	-
Effetto diluitivo derivante da azioni ordinarie da assegnare quale risultato di pagamenti	-	-
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili (+)	-	288.418
Effetto diluitivo derivante da azioni privilegiate convertibili (+)	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione per utile per azione diluito	29.319.322	17.669.624

* La “Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione” al 31 dicembre 2015 risente del raggruppamento della azioni ordinarie della Capogruppo, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n.100 azioni possedute, avvenuto in data 28 novembre 2016 in esecuzione della delibera assunta dall’Assemblea straordinaria dei Soci di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. tenutasi in data 24 novembre 2016.

Il numero medio di azioni in circolazione è da intendersi al netto di n. 1.476 azioni ordinarie sulle quali la Capogruppo ha un diritto di usufrutto.

24.2 Altre informazioni

24.2a Riconciliazione risultato di esercizio - numeratore utile per azione base

Voci/Valori	31 12 2016			31 12 2015		
	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Risultato netto	(3.241.110)	-	(3.241.110)	388.096	-	388.096
Risultato attribuibile alle altre categorie di azioni	-	-	-	-	-	-
Risultato netto attribuibile alle azioni ordinarie - numeratore utile per azione base	(3.241.110)	-	(3.241.110)	388.096	-	388.096



24.2.b Riconciliazione risultato netto - numeratore utile per azione diluito

Voci/Valori	31 12 2016			31 12 2015		
	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Risultato netto	(3.241.110)	-	(3.241.110)	388.096	-	388.096
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili	-	-	-	23	-	23
Risultato netto attribuibile azioni ordinarie (numeratore utile azione diluito)	(3.241.110)	-	(3.241.110)	388.119	-	388.119

24.2.c Utile per azione base e diluito

(in euro)

Voci/Valori	31 12 2016			31 12 2015 *		
	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Utile per azione base	(110,545)	-	(110,545)	22,328	-	22,328
Utile per azione diluito	(110,545)	-	(110,545)	21,965	-	21,965

* L'utile per azione base e diluito al 31 dicembre 2015 include anche il raggruppamento delle azioni ordinarie della Capogruppo nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n.100 azioni possedute, avvenuto in data 28 novembre 2016, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria dei Soci di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. tenutasi in data 24 novembre 2016.

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato netto complessivo di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

La conversione obbligatoria di tutte le passività subordinate del Gruppo, introdotta nell'ambito dell'intervento di "ricapitalizzazione precauzionale" da parte dello Stato, non ha comportato impatti sull'utile per azione diluito, in quanto tali passività convertibili hanno un impatto anti-diluitivo.



Parte D – Redditività consolidata complessiva





Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

31 12 2016

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	(3.231.372)
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani e benefici definiti	(11.350)	3.116	(8.234)
50. Attività non correnti in via di dismissione	(83)	-	(83)
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(810)	259	(551)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	921	443	1.364
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	921	443	1.364
90. Copertura dei flussi finanziari:	163.858	(53.656)	110.202
a) variazioni di fair value	100.193	(32.742)	67.451
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	63.665	(20.914)	42.751
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(202.069)	64.994	(137.075)
a) variazioni di fair value	(121.060)	39.429	(81.631)
b) rigiro a conto economico	(69.553)	22.826	(46.727)
- rettifiche da deterioramento	2.186	(554)	1.632
- utili/perdite da realizzo	(71.739)	23.380	(48.359)
c) altre variazioni	(11.456)	2.739	(8.717)
110. Attività non correnti in via di dismissione:	(4.585)	478	(4.107)
a) variazioni di valore	12.368	(832)	11.536
b) rigiro a conto economico	(21.057)	1.416	(19.641)
c) altre variazioni	4.104	(106)	3.998
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	160.615	(53.056)	107.559
a) variazioni di fair value	160.598	(53.056)	107.542
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	17	-	17
130. Totale altre componenti reddituali	106.497	(37.422)	69.075
140. Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	106.497	(37.422)	(3.162.297)
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	13.894	(4.150)	9.744
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	X	X	(3.172.041)





Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.1 – Gruppo bancario - Rischio di credito.....	308
1.2 – Gruppo bancario - Rischi di mercato.....	364
1.3 – Rischio di liquidità.....	403
1.4 – Rischi operativi.....	412

Nota: si segnala che l'Informativa al Pubblico (III Pilastro di Basilea) viene pubblicata sul sito internet del Gruppo al seguente indirizzo: www.mps.it/investors.





Premessa

Di seguito si riporta una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo, dei relativi processi e delle funzioni chiave. Viene altresì fornita una stima del Capitale Interno Complessivo e la descrizione dei relativi modelli di valutazione.

Per maggiori informazioni sulla Risk Governance e la cultura del rischio nel Gruppo si rinvia a quanto già specificato nella Relazione Consolidata sulla Gestione.

Sistema di governo dei rischi

Il sistema di governo dei rischi adottato dal Gruppo si caratterizza per una chiara distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello.

Le politiche relative all'assunzione, gestione, copertura, monitoraggio e controllo dei rischi sono definite dagli Organi statutari della Capogruppo. In particolare:

- Il CdA della Capogruppo definisce e approva gli indirizzi strategici e le politiche di governo dei rischi e, almeno una volta all'anno, esprime quantitativamente il livello complessivo di propensione al rischio di tutto il Gruppo (*risk appetite*);
- Il Collegio Sindacale e il Comitato Rischi valutano il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo per il controllo dei rischi;
- L'AD/Direttore Generale garantisce il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi;
- L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, istituito in ottemperanza al Codice di autodisciplina delle società quotate, ha la responsabilità di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di favorire l'efficienza e la flessibilità nel processo decisionale e agevolare l'interazione tra le differenti funzioni aziendali coinvolte, sono operativi specifici Comitati di Gestione responsabili in materia di rischi:

- Il Comitato Gestione Rischi predispone le *policy* in materia di *risk management*, valuta la propensione al rischio del Gruppo, in accordo con gli obiettivi annuali e pluriennali di creazione di valore per il Gruppo e verifica il complessivo rispetto dei limiti assegnati ai vari livelli di operatività; propone l'allocazione del capitale da sottoporre all'approvazione del CdA; valuta, a livello complessivo e delle singole società, il profilo di rischio raggiunto e quindi di consumo di capitale; analizza l'andamento degli indicatori di performance di rischio-rendimento;
- Il Comitato Finanza e Liquidità formula i principi e gli indirizzi strategici in materia di finanza proprietaria; delibera e avanza proposte in materia di esposizioni di rischio tasso e liquidità del portafoglio bancario e di definizione delle azioni di *capital management*;
- Il Comitato Credito e Politiche Creditizie esprime gli indirizzi in materia di processi del credito ed un parere almeno annuo sulle politiche creditizie, verificandone la sostenibilità commerciale e la coerenza con il Risk Appetite, ed approva, almeno annualmente, le *policy* aziendali sulla "Valutazione Crediti";
- Il Comitato Credito Affidamenti Rilevanti ha la responsabilità, sulla base dei poteri delegati, di deliberare in materia di erogazione del credito e gestione dei crediti e asset problematici.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, la Direzione Chief Audit Executive svolge i controlli di terzo livello, la Direzione Chief Risk Officer e l'Area Compliance i controlli di secondo livello e le Business Control Unit (BCU) i controlli di primo livello.

- La Direzione Chief Audit Executive svolge un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, diretta, da un lato, a controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, al fine di perseguire anche il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.



- La Direzione Chief Risk Officer, a riporto diretto del CdA e con riporto funzionale all'Amministratore Delegato, riunisce al suo interno la funzione di controllo dei rischi (*risk management*), la funzione di antiriciclaggio e la funzione di convalida interna. La Direzione ha pertanto i compiti di:
 - garantire il funzionamento complessivo del sistema di gestione dei rischi;
 - verificare l'adeguatezza patrimoniale nell'ambito del processo ICAAP e l'adeguatezza della liquidità nell'ambito del processo ILAAP;
 - partecipare alla definizione ed alla verifica andamentale del Risk Appetite Framework (RAF), oltre a garantire la coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
 - assolvere alla funzione antiriciclaggio prevista dalla Legge e a quella di convalida interna dei modelli di *risk management*;
 - assicurare il necessario reporting agli Organi di Vertice e all'Alta Direzione del Gruppo.
- In particolare, all'interno della Direzione Chief Risk Officer:
 - l'Area Risk Management definisce le metodologie integrate di misurazione e analisi dei rischi e ne assicura un costante monitoraggio, verificandone la coerenza con il Risk Appetite ed il rispetto delle soglie definite in termini di adeguatezza rispetto al capitale e alle riserve di liquidità, partecipando alla definizione delle eventuali azioni di mitigazione richieste. Collabora alla predisposizione, stesura e monitoraggio del Piano di Recovery. Sviluppa i modelli interni di rischio utilizzati a fini regolamentari e gestionali e verifica il rispetto dei limiti operativi stabiliti dal CdA.
 - l'Area Validazione, Monitoraggio e Informativa Istituzionale verifica nel continuo l'affidabilità dei risultati dei sistemi di misurazione del rischio e il mantenimento della loro coerenza con le prescrizioni normative. Convalida i modelli di rischio in maniera indipendente ed autonoma rispetto alle unità che li sviluppano e li gestiscono, inclusi quelli non utilizzati ai fini regolamentari. Redige l'informativa obbligatoria sui rischi.
- L'Area Compliance assolve alla funzione di controllo di conformità alle norme per la Capogruppo. La funzione ha responsabilità diretta della gestione dei rischi inerenti alla violazione di norme maggiormente rilevanti nel rapporto banca-clienti e riporta periodicamente agli organi di vertice aziendali e alle autorità di vigilanza in ordine al complessivo stato di conformità dei sistemi e dell'operato della Banca. In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza, la funzione di Compliance è posta a riporto diretto dell'Amministratore Delegato.
- Le BCU periferiche, dislocate presso le banche controllate o le principali aree di business, effettuano controlli di conformità sulle operazioni e rappresentano il primo presidio organizzativo sull'operatività nell'ambito del più generale Sistema dei Controlli Interni.
- Pur nel rispetto dei requisiti di autonomia e di indipendenza di ciascuna funzione partecipante, è inoltre operativo il Comitato per il Coordinamento delle Funzioni con compiti di controllo. Il Comitato ha l'obiettivo di promuovere e condividere aspetti operativi e metodologici per individuare possibili sinergie nelle attività di controllo da parte delle Funzioni di secondo e terzo livello, coordinare modalità e tempistiche in materia di pianificazione e rendicontazione agli Organi Aziendali e di iniziative progettuali connesse al Sistema di Controllo Interno, condividere le aree di miglioramento evidenziate da tutte le Funzioni con compiti di controllo e dalle Autorità di Vigilanza.
- Lo Staff Regulatory Relationship, a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, è stato costituito al fine di presidiare in accentrato la gestione dei rapporti e dei momenti di verifica con le Autorità di Vigilanza, coordinando e monitorando la programmazione degli impegni assunti e le principali direttrici di evoluzione del contesto regolamentare europeo.



Requisiti di autonomia e indipendenza della Direzione Rischi

La Funzione di Controllo dei Rischi della Capogruppo è guidata da un Responsabile: il Chief Risk Officer (CRO).

L'autonomia e l'indipendenza della Funzione sono assicurate dal riporto diretto verso l'Organo collegiale avente funzioni di supervisione strategica e solo funzionalmente con l'Organo con funzione di gestione. Ha accesso diretto all'Organo con funzione di controllo e può comunicare nel continuo senza restrizioni e intermediazioni. Il CRO ha inoltre facoltà a sua discrezione di partecipare alle riunioni del Comitato Rischi per intervenire o proporre discussioni su temi specifici.

In particolare è prevista la nomina/revoca del Chief Risk Officer della Capogruppo da parte del CdA, su proposta del Comitato Rischi, avvalendosi del contributo del Comitato Nomine, sentito il Collegio Sindacale.

La determinazione dell'assetto retributivo del Chief Risk Officer della Capogruppo è deliberata da parte del CdA, su proposta del Comitato Remunerazione, acquisendo il parere del Comitato Rischi.

Attività connesse alla Normativa Internazionale di Vigilanza

- Primo pilastro: dal 2008 il Gruppo utilizza modelli interni validati da Banca d'Italia per la misurazione e la gestione dei rischi di credito (AIRB - Advanced Internal Rating Based) e operativi (AMA - Advanced Measurement Approach). Nel tempo, di concerto con l'Autorità di Vigilanza, tali modelli sono stati ulteriormente sviluppati e ne è stato esteso il perimetro di applicazione a entità del Gruppo non ricomprese nel perimetro iniziale di validazione.
- Secondo pilastro: nell'anno sono proseguite in particolare le iniziative volte a garantire la compliance con il nuovo framework Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) e a migliorare ulteriormente il processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (il cosiddetto ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process) di cui viene resa informativa obbligatoria ai Supervisors. Nel corso del 2016 è stato finalizzato anche l'impianto metodologico, organizzativo e normativo interno in tema di ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process), oltre ad evolvere ulteriormente il quadro complessivo interno di riferimento per la determinazione della sua propensione al rischio (Risk Appetite Framework - RAF). Il Gruppo è stato altresì impegnato in diverse attività progettuali legate al miglioramento del sistema di gestione dei rischi, soprattutto con riferimento ai rischi di Credito, Mercato, Liquidità, Rischio Tasso di Interesse del Banking Book, Rischio Business/Strategico e Reputazionale, oltre a condurre l'esercizio di Stress test regolamentare EBA.
- Terzo pilastro: la relativa Informativa al Pubblico è diffusa trimestralmente attraverso il sito internet del Gruppo all'indirizzo www.mps.it/investors ed è continuamente aggiornata nel rispetto degli sviluppi normativi in materia.



Analisi del Capitale Interno

Il Capitale Interno Complessivo (o Capitale Interno Complessivamente Assorbito) è inteso come l'ammontare gestionale di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche dovute al verificarsi di eventi inattesi generati dall'esposizione simultanea alle diverse tipologie di rischio.

Le principali tipologie di rischio cui il Gruppo incorre nel corso della sua normale operatività possono schematicamente essere ricondotte alle seguenti:

- Rischio di Credito;
- Rischio di Mercato;
- Rischio Operativo;
- Rischio di Tasso di Interesse del Banking Book;
- Rischio di Controparte;
- Rischio Immobiliare;
- Rischio Emittente;
- Rischio di Concentrazione;
- Rischio del Portafoglio Partecipazioni;
- Rischio di Business/Strategico;
- Rischio di Liquidità;
- Rischio Reputazionale.

Concorrono alla quantificazione del Capitale Interno Complessivo tutte le suddette tipologie di rischio con eccezione del rischio di liquidità e del rischio reputazionale, che sono invece mitigati tramite *policy* e processi di natura organizzativa.

Sono inoltre presidiati i Rischi inerenti i prodotti/servizi di investimento destinati alla clientela del Gruppo in ottica sia di tutela alla clientela sia di prevenzione di potenziali impatti di tipo reputazionale.

Modelli di valutazione

L'Area Risk Management quantifica con regolarità il Capitale Interno relativo a ciascuna tipologia di rischio e ne dà conto periodicamente al Comitato Gestione Rischi e agli Organi di Vertice nell'ambito dei flussi predisposti dalla Direzione Chief Risk Officer.

L'approccio utilizzato per la quantificazione e integrazione dei *risks-to-capital*, verso cui il Gruppo risulta essere esposto, è quello che in letteratura è denominato come Pillar 1 Plus. Tale approccio prevede che, ai requisiti di Pillar 1 per il Rischio di Credito e Controparte, che già includono i requisiti relativi a Rischio Emittente sul Portafoglio Bancario (PB), Rischio Partecipazione, Rischio Immobiliare e per il Rischio Operativo, vengano aggiunti i requisiti calcolati attraverso modelli interni relativi ai Rischi di Mercato sia del Portafoglio di Negoziazione, sia del Portafoglio Bancario nonché il Rischio di Tasso di Interesse del Portafoglio Bancario (Rischi Finanziari), il Rischio Concentrazione e il Rischio di Business/ Strategico.

Il Capitale Interno Complessivo è calcolato senza considerare la diversificazione inter-rischio, quindi sommando direttamente i contributi di capitale interno per i singoli rischi (Building Block). Tale approccio tende ad assimilare le indicazioni presenti nelle linee guida SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*) pubblicate dall'EBA nel Dicembre 2014.



Capitale Interno Complessivo
Gruppo Montepaschi - 31.12.2016



Il Gruppo procede inoltre a gestire e quantificare nel continuo il Rischio di Liquidità (risks-to-liquidity, come definito all'interno delle Linee Guida SREP) tramite metodologie interne e *policy* di natura organizzativa.



Sezione 1 – Rischi del gruppo bancario

1.1 – Gruppo bancario - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1.1.1 Aspetti generali

Il Gruppo, nell'ambito delle linee guida approvate dall'Organo Amministrativo della Capogruppo e in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di vigilanza, persegue l'obiettivo prioritario teso al miglioramento della qualità del portafoglio impieghi amministrato e al conseguente contenimento del costo del credito.

L'attività creditizia del Gruppo viene gestita in un'ottica di presidio del rischio e di valorizzazione delle opportunità di crescita, sviluppando politiche e sistemi creditizi che perseguano la valorizzazione delle informazioni andamentali a livello di singola relazione, in ottica di conoscenza approfondita e di gestione strategica della posizione.

1.1.2 Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

La Vice Direzione Generale Crediti (che a partire dal 2017 ha preso il nome di Direzione *Chief Lending Officer*) mostra, quale missione distintiva, la realizzazione delle attività di assunzione del rischio di credito e di monitoraggio operativo della qualità del credito, indirizzando e supportando le attività creditizie della rete, il monitoraggio dell'andamento del costo del credito e la gestione diretta dei crediti anomali, comprese le operazioni di ristrutturazione finanziaria.

La Vice Direzione Generale Crediti vede la coesistenza al suo interno di due Direzioni, conformemente al modello di gestione operativa dei crediti, che vede da un lato la gestione delle esposizioni performing, delle esposizioni scadute deteriorate e delle inadempienze probabili in carico alla rete commerciale e dall'altro lato la gestione delle esposizioni ristrutturate/in corso di ristrutturazione, delle inadempienze probabili a maggior rischio e delle sofferenze in carico a strutture specialistiche di Direzione Generale.

Più in dettaglio, la Direzione Erogazione e Governo del Credito (che a partire dal 2017, cambiando parzialmente il suo mandato, ha preso il nome di Direzione Crediti *Performing*) esercita, attraverso l'Area Erogazione Crediti, la responsabilità in materia di erogazione del credito, gestisce il rischio paese e monitora i rischi rilevanti con riferimento ai crediti *performing*, ai crediti scaduti deteriorati e ad una parte delle inadempienze probabili.

All'interno di tale Direzione è allocata l'Area Servizi Specialistici del Credito (che a partire dal 2017, cambiando parzialmente il suo mandato, ha preso il nome di Area *Credit Portfolio Governance*) che fornisce servizi alla filiera del credito per assicurarne continuità di funzionamento ed ha la responsabilità di presidiare la qualità del portafoglio crediti della banca, con particolare riferimento alla tempestiva classificazione delle controparti nell'ambito del processo di monitoraggio che è stato disegnato per recepire le evoluzioni della normativa di vigilanza (aggiornamento del 20 gennaio della circolare 272 di Banca d'Italia). L'Area è impegnata, inoltre, nello svolgimento di controlli sulla procedura di calcolo delle svalutazioni analitiche, nella fornitura di servizi post erogazione sul comparto del credito fondiario e nelle attività di *servicing* sulle cartolarizzazioni e sui covered bond. All'interno dell'Area, infine, è posto il Servizio *Rating*, che ha il compito di deliberare il *rating* della clientela Aziende con fatturato superiore ai 10 mln di Euro. A partire dal 2017 il Servizio è stato posto alle dipendenze del Risk Management.

Nella Direzione Crediti e *Asset Problematici* (che a partire dal 2017 ha preso il nome di Direzione Crediti non *performing*) sono, invece, confluite le responsabilità inerenti i crediti deteriorati.

In particolare, l'Area Ristrutturazioni e *Asset Problematici* è impegnata nella gestione del credito che presenta elementi di criticità risolvibili attraverso interventi di ristrutturazione. Particolare attenzione è stata rivolta alle ricadute operative dei nuovi strumenti di soluzione delle crisi aziendali offerti dalle



modifiche della legge fallimentare. Tale Area gestisce direttamente le operazioni ristrutturate e quelle in corso di ristrutturazione del Gruppo, anche quelle di importi ridotti.

All'interno dell'Area Rischio Anomalo, invece, sono gestite attraverso i dipartimenti territoriali dislocati sul territorio le inadempienze probabili a rischio più elevato. La gestione delle inadempienze probabili è responsabilità diretta di specialisti che prendono in carico la pratica dal gestore commerciale al momento del cambio di classificazione della controparte e hanno come obiettivo primario quello di preservare le ragioni di credito dell'istituto e di valutare la miglior soluzione per recuperare il credito vantato nei confronti del cliente anche aiutandolo a superare il momento di difficoltà.

L'Area Recupero Crediti gestisce i crediti a sofferenza di importi più rilevanti e persegue la *mission* di massimizzare i risultati connessi con le attività di recupero utilizzando sia metodologie di recupero tradizionali con procedimenti legali, sia metodologie più avanzate, con specifico riferimento alle attività di gestione stragiudiziale delle posizioni e/o di cessioni di singole posizioni che possano anticipare significativamente le tempistiche di recupero.

Infine, dipende direttamente dal responsabile della Direzione Crediti e *Asset* Problematici la struttura che gestisce il recupero dei crediti cosiddetti *small ticket* (con esposizione inferiore a determinate soglie) tramite società di recupero esterne adeguatamente selezionate in relazione alle attività da porre in essere e alla tipologia di lavorazione richiesta. L'attività viene svolta su tali posizioni indipendentemente dalla loro classificazione. Sono, infatti, inviati a società di recupero esterne sia crediti a sofferenza che inadempienze probabili, ma anche posizioni che presentano sconfinamenti persistenti sulle linee di credito. Relativamente alle posizioni oggetto di *outsourcing* va evidenziato che tutti gli aspetti decisionali di maggiore rilevanza sono mantenuti all'interno della Gruppo.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I modelli statistici volti alla realizzazione del Modello di *Rating* Interno ed i processi di attribuzione hanno ottenuto, già dal 2008, l'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza per il calcolo dei requisiti patrimoniali con il Sistema IRB *Advanced* (AIRB).

La normativa prudenziale richiede al Gruppo l'adozione di misure del rischio di credito necessarie al calcolo del Capitale di Vigilanza (approccio AIRB): Probabilità di Default (PD); Perdita in caso di *Default* (LGD); Esposizione al *Default* (EAD). La "Probabilità di *Default*", espressa dal *rating*, rappresenta la capacità di far fronte agli impegni assunti nell'orizzonte temporale di un anno. Il *rating* presuppone, quindi, un approccio probabilistico alla valutazione del rischio, misura la qualità del portafoglio in ottica predittiva entrando nei processi quotidiani di valutazione dei fidi, di gestione del credito, di *pricing*, nelle metodologie di accantonamento a riserva e nella reportistica ad uso del management.

La dotazione regolamentare dei parametri di rischio ha permesso al Gruppo di ottenere importanti benefici gestionali sia in termini di maggiore accuratezza delle stime previsionali relative al credito, sia in termini di maggior controllo degli aggregati creditizi: basandosi sui parametri di rischio, infatti, il Gruppo imposta il processo di pianificazione annua dei valori attinenti le poste creditizie, pervenendo a stime accurate e sostenibili riguardanti la composizione del portafoglio crediti, i flussi di inadempienza probabile e sofferenza e l'entità delle rettifiche.

La sostenibilità delle stime è assicurata dall'impostazione di manovre concrete sul portafoglio crediti, che vengono trasmesse alle reti periferiche attraverso un documento normativo ed attraverso la modifica dei processi e dei parametri di erogazione e gestione del credito.

Tutti i processi creditizi utilizzano il *rating* di controparte come driver decisionale e sono pensati in funzione delle specificità dei diversi segmenti di clientela, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impegnate nella gestione/monitoraggio del credito e realizzare un giusto equilibrio tra spinta commerciale ed efficacia della gestione creditizia. Il sistema dei *rating* interni, che interessa i portafogli Corporate e *Retail*, nasce dallo sviluppo di modelli statistici specializzati per tipologia di clientela finalizzati all'attribuzione di un grado di solvibilità sia per le controparti *prospect* (modelli di prima erogazione basati su informazioni finanziarie, socio demografiche e provenienti da base dati esterne)



sia per le controparti già clienti (per le quali sono stati utilizzati anche modelli comportamentali che utilizzano dati andamentali interni).

Al fine di incrementare i livelli di efficienza nella gestione del *Rating* Interno, le Agenzie di *Rating* dislocate sul territorio sono diventate l'unico punto di riferimento per qualsiasi unità di business in materia di *Rating*. Il ruolo delle Agenzie consente una maggiore interazione con la Rete in modo da rendere più efficace l'attività di assistenza, generare migliore sinergia e consentire un trasferimento più efficace delle conoscenze.

L'analisi del rischio di credito viene realizzata internamente per finalità gestionali mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio, sviluppato internamente alla Capogruppo, che produce come output di dettaglio le misure di rischio classiche di Perdita Attesa e Inattesa sia gestionali (diversificate *intra-risk* con orizzonte temporale annuo ed intervallo di confidenza calibrato al *rating target* del Gruppo stesso) sia regolamentari. Gli *input* sono numerosi: probabilità di default (PD), ottenute tramite modelli validati e non, tassi di LGD (gestionali e regolamentari), numero e tipologie di garanzie che assistono i singoli rapporti creditizi, CCF regolamentari e gestionali sulla base dei quali viene stimata rispettivamente l'EAD regolamentare e gestionale.

I modelli interni di PD, LGD, EAD per la misurazione del rischio di credito rappresentano uno dei principali elementi di valutazione per tutte le strutture del Gruppo coinvolte nell'industria del credito, sia centrali (*Risk Management*, Direzione Crediti, CFO, Direzione Generale, Comitato Rischi, Consiglio di Amministrazione) sia periferiche (Agenzie di *rating* e Gestori). Attualmente il Gruppo è autorizzato all'utilizzo dei sistemi interni di *rating* avanzati (AIRB - *Advanced Internal Rating Based*) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito sui portafogli imprese ed esposizioni al dettaglio della Capogruppo, di MPS Capital Services, e di MPS Leasing & Factoring, ed è in attesa di validazione su queste controparti del parametro di EAD e del *roll out* del portafoglio NBFi domestico.

Per sviluppare i sistemi interni di *rating* sono state adottate metodologie statistiche rigorose ed avanzate rispettando i requisiti previsti dalla normativa; allo stesso tempo i modelli sono stati selezionati in modo che i risultati ottenuti fossero coerenti con l'esperienza storica della banca nella gestione del credito. Infine, allo scopo di ottimizzare il corretto utilizzo dei nuovi strumenti, i modelli di *rating* sono stati condivisi in una logica *top-down* dal *Risk Management* fino ai singoli gestori di cliente. Nella stima del modello del tasso di perdita sono state utilizzate le evidenze interne relative ai flussi di capitale, recupero e spese effettivamente registrate sulle posizioni passate a sofferenza. I risultati ottenuti dal modello sono stati successivamente confrontati con quanto osservato dall'Area Recupero Crediti che è dedicata alla gestione ed al recupero dei crediti non performing.

Le principali caratteristiche dei sistemi avanzati di *rating* sono di seguito illustrate:

- il *rating*, per tutti i portafogli regolamentari validati, è calcolato secondo un approccio per controparte, in linea con la prassi gestionale che prevede la valutazione del rischio di credito, sia in fase di erogazione sia di monitoraggio, a livello di singolo prestatore;
- il *rating* si basa su una logica di Gruppo: ad ogni singola controparte viene attribuito un *rating* unico a livello di Gruppo bancario fondato sul *set* informativo relativo a tutte le Banche affidanti del perimetro AIRB; mentre la LGD è distinta per le diverse società vista la diversità dei prodotti erogati e della tipologia di clientela a cui sono offerti;
- la segmentazione dei modelli di *rating* è stata definita in modo da rendere i singoli *cluster* di modello coerenti con le logiche commerciali, di processo del credito ed i portafogli regolamentari previsti dalla normativa;
- la determinazione del *rating* finale è diversificata per tipologia di controparte. Il processo del credito prevede un livello di approfondimento proporzionale al rischio associato alla controparte: la valutazione dei finanziamenti concessi presenta una struttura complessa ed articolata per le controparti corporate medio-grandi, con rischi di esposizione e concentrazione maggiori, ed una struttura semplificata per la clientela *Small Business* e *Retail*;
- in linea con il processo, il *rating* finale per le Società corporate medio-grandi è determinato come integrazione di più componenti: *rating* statistico, *rating* qualitativo, facoltà di *override* e



valutazione del gruppo economico di appartenenza; per le controparti *Small Business* e *Retail*, invece, il *rating* è determinato sulla base della sola componente statistica;

- il *rating* ha una validità interna pari a 12 mesi e di regola viene rivisto una volta l'anno, salvo ipotesi di *rating review* che seguono regole ben strutturate e codificate oppure che sono anticipate su iniziativa del gestore o in seguito ad un grave deterioramento della controparte;
- il tasso di LGD si riferisce alla perdita economica registrata e non solo alla perdita contabile; per questo motivo nella fase di stima si includono anche i costi sostenuti nel processo di recupero ed il fattore tempo;
- il tasso di perdita in caso di *default* è distinto per le diverse tipologie di finanziamento e l'attribuzione avviene a livello di singola operazione; è differenziato per area geografica, avendo riscontrato nella storia e nell'attualità tassi di recupero differenti tra il Nord, il Centro ed il Sud e Isole;
- la stima del tasso di perdita su posizioni in uno stato di *Default* diverso dalla sofferenza è stata effettuata secondo la logica dei *Cure Rate*. Per le controparti con uno stato amministrativo di Inadempienza Probabile e Scaduto Deteriorato sono state determinate le percentuali di rientro in Bonis ed utilizzate per rettificare il tasso di LGD stimato a partire dalle pratiche a contenzioso.

Il Gruppo ha adottato una *Master Scale* unica per tutte le tipologie di esposizioni: ciò permette a tutte le strutture coinvolte nella gestione del credito un confronto immediato della rischiosità associata a controparti o a portafogli diversi; inoltre, le probabilità di *default* delle classi di *rating* interne sono state mappate alla scala di *rating* esterna Standard&Poor's per rendere le misure di rischiosità interne confrontabili con quelle disponibili sul mercato finanziario.

L'attività di sviluppo e monitoraggio dei sistemi di *rating* è funzionalmente assegnata al *Risk Management* e sottoposta a controllo da parte della funzione di convalida interna e dalla funzione di controllo interno.

Il Gruppo ha utilizzato i parametri PD, LGD e EAD, stimati ai fini regolamentari per il calcolo dei *Risk Weighted Asset*, anche per le finalità operative e gestionali interne. In effetti, questi costituiscono la base di calcolo per differenti sistemi di misurazione e monitoraggio, e nello specifico:

- per la misurazione del capitale economico e regolamentare a fronte del rischio creditizio;
- per il processo di calcolo delle *performance risk adjusted* e la misurazione della creazione di valore;
- per i processi di pricing *risk-adjusted*;
- per i processi di indirizzo del credito (politiche creditizie);
- in tutti i processi del credito (erogazione, revisione, gestione e seguimiento) che sono completamente ingegnerizzati nell'applicativo PEF (Pratica Elettronica di Fido), nel cui ambito il *rating* di controparte è il risultato di un processo che valuta in maniera trasparente, strutturata ed omogenea tutte le informazioni di tipo economico finanziario, andamentale e qualitativo relative alla clientela con cui sono in essere rischi di credito.

Le disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, coerentemente con quanto indicato dalle linee-guida del Comitato di Basilea e dalle *best practice*, prevedono che gli istituti di credito effettuino adeguate prove di *stress testing*.

Il Gruppo conduce regolarmente analisi di *stress test* su tutti i fattori di rischio. Le prove di *stress* permettono di valutare la capacità del Gruppo di assorbire ingenti perdite potenziali al verificarsi di eventi di mercato estremi ma plausibili, in modo da poter individuare le misure da intraprendere per ridurre il profilo di rischio e preservare il patrimonio.

Le prove di *stress* sono elaborate in base a scenari storici e discrezionali.

- scenari storici: si ipotizzano *shock* per combinazioni di fattori di rischio osservati storicamente nel passato, che conservino un certo grado di attualità e ripetibilità;
- scenari discrezionali: si ipotizzano *shock* per combinazioni di fattori di rischio che possono manifestarsi nel prossimo futuro, in relazione al prevedibile contesto ambientale, sociale ed economico. Attualmente vengono elaborati scenari di *stress* discrezionali semplici (variazione di



un solo fattore di rischio) e congiunti (variazione di più fattori di rischio contemporaneamente). Gli scenari discrezionali semplici sono calibrati per colpire in modo indipendente una categoria di fattori di rischio per volta, ipotizzando l'assenza di propagazione degli *shock* agli altri fattori. Gli scenari discrezionali congiunti mirano invece a valutare l'impatto di *shock* globali che colpiscono simultaneamente tutte le tipologie di *risk factors*.

L'approccio metodologico di *stress test* del Gruppo è basato sull'individuazione dei principali fattori di rischio, avendo come obiettivo la selezione di eventi o di combinazioni di eventi (scenari) che evidenzino particolari vulnerabilità a livello di Gruppo. A tal fine, sono stati posti in essere specifici piani di *stress test* sui rischi di Primo Pilastro (credito, mercato e operativo) che sono stati poi fatti confluire, insieme a *stress* disegnati "ad hoc" sugli altri fattori di rischio, in un piano di *stress test* complessivo di Secondo Pilastro, volto a determinare l'impatto potenziale di Gruppo, nell'ambito del processo ICAAP.

In particolare, relativamente al Rischio di Credito, il Gruppo ha definito un modello regressivo macro-economico per la stima delle variazioni delle Probabilità di *Default* come funzione delle variazioni dei principali *credit driver*. Vengono dapprima individuati i *credit driver* che spiegano in modo significativo le variazioni di PD.

In base al modello regressivo vengono poi stimate le perturbazioni degli stessi, coerentemente con la situazione economica attuale e prospettica. Tale *shock* impresso ai *credit driver* determina la variazione delle PD del portafoglio creditizio, innescando la simulazione di un eventuale *downgrading* delle controparti, con conseguente variazione del rischio in termini di Perdita Attesa, Perdita Inattesa e di ingressi di nuovi *Default*.

Gli esiti delle prove di *stress test* sono portati all'attenzione dell'Alta Direzione e del CdA. Vengono esaminati formalmente dal CdA nell'ambito dell'approvazione del Rendiconto Annuale ICAAP, in ottica di autovalutazione della adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Gruppo non applica processi di compensazione delle esposizioni a rischio di credito con partite di segno opposto in ambito di bilancio o "fuori bilancio", per quanto concerne il portafoglio commerciale. Il Gruppo adotta invece politiche di riduzione del rischio di controparte con controparti istituzionali, stipulando accordi di compensazione (*netting agreement*) secondo gli standard internazionali ISDA / ISMA e i relativi accordi di collateralizzazione (*collateral agreement*), sia per derivati sia per repo (*repurchase agreement*).

Le principali forme di protezione del credito di tipo reale utilizzate dal Gruppo sono costituite da pegno, ipoteche e altre forme di garanzia reale (assicurazioni, fondi di garanzia).

Ad oggi il pegno denaro e il pegno Titoli e Fondi Comuni depositati presso la Capogruppo e le ipoteche su beni Immobili rappresentano oltre il 98% dell'importo nominale delle garanzie reali acquisite e garantiscono tutte il rispetto dei requisiti normativi/legali/organizzativi richiesti dalle Disposizioni di Vigilanza per l'applicazione delle regole di attenuazione dei rischi di credito.

Il Gruppo si è dotato di un processo unico per l'acquisizione delle garanzie reali, che è allo stesso tempo strumento di lavoro ed espressione delle politiche di gestione. La gestione delle garanzie viene attivata in seguito alla delibera della concessione del credito ed il processo si compone di diverse fasi:

- acquisizione (anche multipla): in questa fase vengono effettuati i controlli di coerenza (formale e di importo) con le garanzie proposte in fase di delibera;
- adeguamento/variazione/correzione: consente di modificare le caratteristiche della garanzia senza interrompere la protezione del credito;
- interrogazione: consente di conoscere i dati attuali e l'evoluzione storica delle garanzie ricevute;
- estinzione/annullamento.



Nel caso in cui le misure di monitoraggio sulle garanzie reali evidenzino anomalie operative in fase di acquisizione o eventuali inadeguatezze/perdite dei valori ricevuti in pegno, vengono attivati eventi appartenenti alle *policy* di monitoraggio del credito che innescano adempimenti operativi di valutazione del rischio di credito.

Il Gruppo accetta diversi strumenti a protezione del credito riassumibili nelle categorie di:

- Fidejussione (ivi comprese le fidejussioni omnibus e le garanzie di tipo personale prestate da soggetti terzi);
- Avallo;
- Polizza fideiussoria;
- Mandato di credito;
- Lettera di patronage forte/vincolante;
- Effetti in bianco;
- Contratto autonomo di garanzia;
- Delegazione di debito;
- Espromissione;
- Accollo;
- Garanzie Personali di diritto estero;
- Derivati su crediti:
 - *credit default swap*;
 - *total return swaps*;
 - *credit linked notes*.

I principali prestatori sono di seguito riportati:

- Stati sovrani e banche centrali,
- Enti del *settore* pubblico ed enti territoriali,
- Banche multilaterali di sviluppo,
- Intermediari vigilati,
- Organismi di garanzia (Confidi),
- Aziende e Privati.

Oltre il 95% delle garanzie personali è riconducibile a garanti Aziende e Privati. Solo ad una piccola parte di questa clientela è possibile attribuire un *rating* interno, trattandosi di garanti non affidati dalle aziende del Gruppo.

La principale concentrazione di garanzie reali è legata ai finanziamenti per mutui alla clientela *Retail*. Tuttavia non è possibile parlare di concentrazione del rischio in virtù del concetto di frazionamento del rischio, implicito per la tipologia di clientela.

Più in generale per quanto riguarda le garanzie ipotecarie è stata introdotta una piattaforma informatica integrata con i sistemi della Capogruppo, che permette di trasferire in automatico le informazioni relative all'immobile acquisite dai periti direttamente all'interno degli stessi sistemi. La piattaforma alimenta in automatico tutti gli applicativi di gestione del credito della Capogruppo e garantisce l'archiviazione digitale della documentazione prodotta dal perito, consentendo anche di omogenizzare il *set* di informazioni fornito dai periti.

I periti sono scelti sulla base di una verifica individuale della capacità, professionalità ed esperienza e sono inseriti all'interno di un apposito elenco di professionisti accreditati; il loro operato viene costantemente monitorato anche attraverso uno specifico controllo degli scostamenti tra i valori censiti e i dati benchmark di mercato. I periti devono redigere le proprie stime secondo metodologie di valutazione coerenti con le Linee Guida per la valutazione degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizia promosse da ABI.



Per quanto riguarda, invece, la fase di monitoraggio dei beni oggetto di garanzia, il Gruppo si è dotato di una *policy* che fissa gli importi dell'esposizione garantita e la vetustà della perizia, oltre i quali si avvia il processo di riperizia dei beni. Per le esposizioni inferiori alle soglie definite, in ogni caso, il Gruppo dispone di un monitoraggio semestrale del valore degli immobili basato su dati di mercato.

L'erogazione del credito con acquisizione di garanzie è soggetta a specifiche misure di controllo, differenziate per tipologia di garanzia, applicate in sede di erogazione e di monitoraggio.

I requisiti generali, diretti ad assicurare la certezza giuridica e l'effettività delle garanzie, sono assicurati dal rispetto dei seguenti aspetti rilevanti:

- il carattere vincolante dell'impegno giuridico tra le parti e l'azionabilità in giudizio;
- la documentabilità, l'opponibilità dello strumento ai terzi in tutte le giurisdizioni rilevanti ai fini della costituzione e dell'escussione;
- la tempestività di realizzo in caso di inadempimento;
- il rispetto dei requisiti organizzativi.

In merito al rispetto dei requisiti organizzativi l'attenuazione del rischio è assicurata:

- dalla presenza di un sistema informativo a supporto delle fasi del ciclo di vita della garanzia (acquisizione, valutazione, gestione, rivalutazione, escussione);
- dalla formulazione di politiche di gestione delle garanzie (principi, modalità, processi) normate e disponibili a tutti gli utenti.

Attività finanziarie deteriorate

Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi successivamente alla loro erogazione, mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate; congiuntamente non *performing exposures*), il Gruppo fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio. In particolare la classificazione viene effettuata, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate, da organi rientranti nella filiera deliberativa creditizia sulla base di un processo che prevede una serie di controlli codificati volti a garantire la corretta classificazione degli *asset*. Per abilitare i controlli sono state integrate all'interno delle procedure industriali del Gruppo (il cosiddetto Monitoraggio del Credito) i parametri identificati per la *default detection*, in modo da sottoporre alla valutazione del gestore le posizioni più critiche ai fini anche di una eventuale riclassificazione.

Le procedure del Gruppo gestiscono anche le fasi di ingresso nelle categorie deteriorate, in particolare le posizioni oggetto di concessione. Per "esposizione oggetto di concessione" (come definite dalla circolare 272 di Banca d'Italia) si intende un contratto di debito per il quale sono state applicate misure di tolleranza (altrimenti identificabili come "*forbearance measures*"). Le misure di tolleranza consistono in concessioni – in termini di modifica e/o rifinanziamento del contratto di debito preesistente – nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (il debitore è, in altri termini, in difficoltà finanziaria).

Le esposizioni oggetto di concessioni si distinguono in:

- esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle "*non performing exposures with forbearance measures*" di cui agli Implementing Technical Standards emessi dall'EBA (ITS). Tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, inadempienze



probabili oppure delle esposizioni scadute deteriorate; esse quindi non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;

- altre esposizioni oggetto di concessioni, che corrispondono alle “*forborne performing exposures*” di cui agli ITS.

Nel caso in cui venga richiesta una nuova facilitazione o una modifica a una linea di credito che si configura come una concessione viene richiesto al gestore di valutare la difficoltà finanziaria della controparte. Il gestore, supportato dalla procedura, stabilisce l'eventuale presenza di difficoltà finanziaria e la gravità della stessa. Nel caso in cui la difficoltà finanziaria sia grave il gestore dovrà deliberare, oltre alla concessione, anche il cambio di classificazione della controparte a inadempienza probabile.

La classificazione delle posizioni nelle diverse categorie di attività deteriorate viene effettuata su proposta sia della rete territoriale proprietaria della relazione commerciale, sia delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo e alla gestione dei crediti.

Per i crediti scaduti deteriorati la classificazione tra le attività deteriorate avviene, invece, tramite automatismi qualora siano superate predeterminate condizioni oggettive di inadempienza.

Il ritorno in bonis delle esposizioni deteriorate avviene su iniziativa delle sopramenzionate strutture preposte al controllo e alla gestione dei crediti, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità e dello stato di insolvenza. Per quanto attiene i crediti scaduti deteriorati, il ritorno in bonis è effettuato in modo automatico ad avvenuto rientro dell'esposizione.

La gestione dei crediti deteriorati inizia ai primi segnali di deterioramento supportata dalla procedura del Monitoraggio del Credito che dapprima individua le posizioni in deterioramento (fase di Intercettazione) e successivamente le invia ai processi di gestione dedicati (fase di Instradamento). Più in dettaglio:

- Fase di Intercettazione: individuazione delle posizioni ad elevato rischio di insolvenza

Le posizioni a rischio ordinario sono sottoposte ad un motore di intercettazione che, con frequenza settimanale, seleziona quelle più rischiose, allo scopo di identificare con sufficiente anticipo le controparti che andranno in uno stato di insolvenza. Le griglie di intercettazione sono basate su un indicatore di rischio andamentale (IRA), che sintetizza elementi critici come: il peggioramento di alcuni indicatori di trend, il *rating*, le informazioni su posizioni collegate e su soglie di giorni di sconfinamento.

- Fase di Instradamento: trattamento delle posizioni su percorsi differenziati per tipologia di clientela

La scelta deriva dalla necessità di differenziare i processi per segmento di clientela nella convinzione che un cliente *corporate* non possa essere trattato come un cliente *retail* e che le specificità di gestione legate ai diversi segmenti di clientela debbano essere soddisfatte con processi *ad hoc*. Le posizioni a rischio ordinario, segnalate come rischiose dal motore di intercettazione, vengono gestite su percorsi di lavorazione specifici in base al tipo di cliente ed al tipo di linea di credito:

1. Percorso *Retail* Industrializzato, dedicato alla clientela *Retail* su cui è possibile attivare un'azione di recupero massivo;
2. Percorso *Retail* Standard, dedicato alla rimanente clientela *Retail* con esposizioni più contenute ed alle aziende di piccola dimensione con esposizioni limitate;
3. Percorso *Corporate* dedicato alla clientela aziende.

Per quanto riguarda la valutazione, le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate che presentano esposizione al di sopra di un determinato valore soglia sono sottoposte ad un processo di valutazione analitica. Per tutte le esposizioni deteriorate al di sotto di un determinato valore soglia la valutazione viene effettuata in modo statistico sulla base di parametri determinati dalla funzione *Risk Management*.



La valutazione è effettuata in occasione della loro classificazione, al verificarsi di eventi di rilievo e, comunque, revisionata con cadenza periodica. In particolare, la valutazione dei crediti è oggetto di revisione ogniqualvolta si viene a conoscenza di eventi significativi tali da modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori.



Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine "esposizioni" include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

31 12 2016

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	16.178.758	16.178.758
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	447	508	-	1.750	8.933.534	8.936.239
4. Crediti verso clientela	10.364.864	9.100.798	854.286	2.261.988	84.110.775	106.692.711
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2016	10.365.311	9.101.306	854.286	2.263.738	109.223.067	131.807.708
Totale 31 12 2015	9.734.200	12.328.110	2.095.569	3.079.458	109.106.937	136.344.274

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R., si segnala quindi che le voci crediti verso banche e crediti verso clientela comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli di debito, ecc.). I valori esposti sono quelli di Bilancio, al netto quindi dei relativi dubbi esiti.

Si evidenzia infine che, alla data di riferimento del presente bilancio la riga "3. Crediti verso banche" include esposizioni nette oggetto di concessione non deteriorate pari 2,7 mln di euro (2,1 mln di euro al 31 dicembre 2015) e la riga "4. Crediti verso clientela" include esposizioni nette oggetto di concessione non deteriorate per 2.625,0 mln di euro (2.901,3 mln di euro al 31 dicembre 2015) ed esposizioni nette oggetto di concessioni deteriorate per 6.123,2 mln di euro (7.113,2 mln di euro al 31 dicembre 2015).



Nella tabella che segue viene riportata un'analisi dell'anzianità dello scaduto delle attività finanziarie non deteriorate

Portafogli/Qualità	Attività non deteriorate					Non scaduti	Totale 31 12 2016
	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	16.178.758	16.178.758	
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	
3. Crediti verso banche	1.607	-	-	142	8.933.535	8.935.284	
4. Crediti verso clientela	1.624.388	225.227	293.783	118.590	84.110.775	86.372.763	
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	
Totale 31 12 2016	1.625.995	225.227	293.783	118.732	109.223.068	111.486.805	



A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			31 12 2016 Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.060	1.060	-	16.178.758	-	16.178.758	16.178.758
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	23.229	22.274	955	8.943.339	8.055	8.935.284	8.936.239
4. Crediti verso clientela	45.785.468	25.465.520	20.319.948	87.060.896	688.133	86.372.763	106.692.711
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2016	45.809.757	25.488.854	20.320.903	112.182.993	696.188	111.486.805	131.807.708
Totale 31 12 2015	46.933.999	22.776.120	24.157.879	112.854.051	667.656	112.186.395	136.344.274

Alla data di riferimento del presente bilancio il Gruppo ha n. 999 (n. 657 al 31 dicembre 2015) posizioni relative a creditori che hanno fatto domanda di concordato in “bianco” per un’esposizione netta di 599,4 mln di euro (556,59 mln di euro al 31 dicembre 2015) e n. 8 (n.7 al 31 dicembre 2015) posizioni relative a creditori che hanno fatto ricorso all’istituto del concordato con continuità aziendale per un’esposizione netta di circa 2,7 mln di euro (3,1 mln di euro al 31 dicembre 2015).

L’ammontare delle cancellazioni parziali su attività finanziarie deteriorate operate nel corso dell’esercizio ammonta a 1.626,2 mln di euro (231,5 mln di euro al 31 dicembre 2015).

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		130.722	24.910
2. Derivati di copertura	-	-	9.197.787
Totale 31 12 2016		130.722	24.910
Totale 31 12 2015		146.732	28.788

4.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi netti e fasce di scaduto

31 12 2016

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. Esposizioni per cassa								
a) Sofferenze	-	-	-	22.611	X	22.164	X	447
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	617	-	-	-	X	110	X	508
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	1.775	X	25	1.750
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	9.754.446	X	8.030	9.746.416
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	2.722	X	-	2.722
Totale A	617	-	-	22.611	9.756.221	22.274	8.055	9.749.121
B. Esposizioni fuori bilancio								
a) Deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	2.565.928	X	1.399	2.564.529
Totale B	-	-	-	-	2.565.928	-	1.399	2.564.529
Totale (A+B)	617	-	-	22.611	12.322.149	22.274	9.454	12.313.650

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso banche, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le esposizioni per cassa riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti di banche rivenienti dalle voci di Bilancio '20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione', '30 - Attività finanziarie valutate al fair value', '40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita' e '60 - Crediti verso banche', ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.



A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

31 12 2016

Causali/ Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	72.161	3.052	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.066	19	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	1.066	19	-
C. Variazioni in diminuzione	50.616	2.454	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	2.454	-
C.2 cancellazioni	85	-	-
C.3 incassi	323	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	2.418	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	47.790	-	-
D. Esposizione lorda finale	22.611	617	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso banche, la dinamica delle esposizioni deteriorate nel corso dell'esercizio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie vantate verso banche, si segnala che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche (es. titoli). I valori delle esposizioni per cassa sono quelli di bilancio.

L'importo di 47,8 mln di euro rilevato nella riga C.7 "Altre variazioni in diminuzione" include 42,6 mln di euro relativi ad un titolo subordinato emesso dalla Banca delle Marche trasferito tra i crediti verso clientela a seguito della variazione della classificazione anagrafica dell'emittente assoggettato a procedura di risoluzione bancaria.

A.1.4 bis Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

31 12 2016

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.454	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	2.722
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingresso da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	2.454
B.4 altre variazioni in aumento	-	268
C. Variazioni in diminuzione	2.454	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	2.454	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 cancellazioni	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	2.722
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-



A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

31 12 2016

Causali/ Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	70.754	-	412	339	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.255	-	55	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	1.219	-	55	-	-	-
B.2 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	36	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	49.845	-	357	339	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	4.454	-	18	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	2.493	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	187	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	85	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	42.626	-	339	339	-	-
D. Rettifiche complessive finali	22.164	-	110	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso banche, la dinamica delle rettifiche di valore complessive su esposizioni deteriorate verificatesi nel corso dell'esercizio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie verso banche, si segnala che le rettifiche di valore esposte nella tabella si riferiscono non solo ai finanziamenti ma anche ad altre forme tecniche (ad es. titoli). I valori delle rettifiche di valore per cassa sono quelli di bilancio.

L'importo di 42,6 mln di euro rilevato nella riga C.6 "Altre variazioni in diminuzione" è relativo ad un titolo subordinato emesso dalla Banca delle Marche trasferito tra i crediti verso clientela a seguito della variazione della classificazione anagrafica dell'emittente assoggettato a procedura di risoluzione bancaria.

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

31 12 2016

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio o	Esposizione netta
	Attività deteriorata								
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
A. Esposizioni per cassa									
a) Sofferenze	51.059	32.582	123.476	29.217.852	X	19.060.084	X	10.364.885	
- di cui esposizioni oggetto di concessione	1.401	4.352	32.816	1.933.326	X	863.441	X	1.108.454	
b) Inadempienze probabili	4.843.991	369.942	1.755.455	8.278.321	X	6.146.902	X	9.100.807	
- di cui esposizioni oggetto di concessione	3.187.086	181.568	1.111.396	3.359.115	X	2.907.481	X	4.931.684	
c) Esposizioni scadute deteriorate	128.210	114.485	279.729	592.044	X	260.162	X	854.306	
- di cui esposizioni oggetto di concessione	15.917	14.374	28.804	37.407	X	13.397	X	83.105	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	2.334.017	X	69.141	2.264.876	
- di cui esposizioni oggetto di concessione	X	X	X	X	267.440	X	11.323	256.117	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	105.185.667	X	668.316	104.517.351	
- di cui esposizioni oggetto di concessione	X	X	X	X	2.480.089	X	111.189	2.368.900	
Totale A	5.023.260	517.009	2.158.660	38.088.217	107.519.684	25.467.148	737.457	127.102.225	
B. Esposizioni fuori bilancio									
a) Deteriorate	924.283	-	-	2.444	X	154.353	X	772.374	
b) Non deteriorate	X	X	X	X	17.425.361	X	108.542	17.316.819	
Totale B	924.283	-	-	2.444	17.425.361	154.353	108.542	18.089.193	
Totale (A+B)	5.947.543	517.009	2.158.660	38.090.661	124.945.045	25.621.501	845.999	145.191.418	

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R., si segnala che la voce crediti verso clientela comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche (titoli di debito, ecc.).

I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le "Esposizioni per cassa" riiepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di Bilancio 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e 70 "Crediti verso clientela", ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

Per la quantificazione e l'evidenza degli indici patrimoniali di copertura dei soli rapporti di finanziamento, si rimanda alla Relazione consolidata sulla gestione.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

In particolare si fa presente che tra le esposizioni fuori bilancio non deteriorate figurano esposizioni generate da contratti derivati di scarsa qualità creditizia per un valore lordo pari a 103,3 mln di euro; le rettifiche cumulate ammontano a 81,1 mln di euro e sono convenzionalmente indicate tra le "Rettifiche di valore di portafoglio". Per ulteriori dettagli sulla qualità creditizia degli strumenti derivati e delle attività di negoziazione si fa rinvio all'informativa riportata nella tabella A.1.2.

Si precisa infine che alla data di riferimento del presente bilancio le esposizioni lorde oggetto di concessioni deteriorate che nel "cure period" non presentano scaduti si riferiscono per 3.203,2 mln di euro ad inadempimenti probabili e per 12,3 mln di euro ad esposizioni scadute deteriorate.



A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

31 12 2016

Causali/ Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	26.627.473	17.400.516	2.834.296
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	41.229	61.936	232.522
B. Variazioni in aumento	5.328.375	3.300.210	757.218
B.1 ingressi da crediti in bonis	495.507	1.588.930	558.867
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.071.326	977.583	11.939
B.3 altre variazioni in aumento	761.542	733.697	186.412
C. Variazioni in diminuzione	2.530.879	5.453.017	2.477.046
C.1 uscite verso crediti in bonis	2.009	608.724	199.610
C.2 cancellazioni	1.734.972	229.879	282.959
C.3 incassi	681.123	1.083.001	275.774
C.4 realizzi per cessioni	53.352	152.166	44.287
C.5 perdite da cessione	18.134	81	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	35.448	3.368.270	1.657.130
C.7 altre variazioni in diminuzione	5.841	10.896	17.286
D. Esposizione lorda finale	29.424.969	15.247.709	1.114.468
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	58.721	91.163	110.399

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso clientela, la dinamica delle esposizioni deteriorate nel corso dell'esercizio. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie verso clientela, si segnala che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.). I valori delle esposizioni per cassa sono quelli di Bilancio.

La riga C.2 "cancellazioni" comprende in corrispondenza della colonna "Sofferenze" 1.440,9 mln di euro riferibili al *write off* di interessi di mora su posizioni caratterizzate da un dato livello di *vintage* e per circa 111,1 mln di euro le cancellazioni di esposizioni conseguenti ad alcune cessioni pro soluto di crediti in sofferenza perfezionatesi nel corso del 2016. Il risultato economico di tali cessioni, negativo per 12,8 mln di euro, è rilevato in corrispondenza delle righe C.5 e B.3.

Le esposizioni cedute e non cancellate, di cui alle lettere "A" e "D" sono riferite alle attività deteriorate delle cartolarizzazioni *performing*.

A.1.7 bis Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

31 12 2016

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	9.562.561	2.977.181
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	29.267	100.773
B. Variazioni in aumento	2.335.678	1.316.350
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	149.788	658.083
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	473.400	X
B.3 ingresso da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	491.356
B.4 altre variazioni in aumento	1.712.490	166.911
C. Variazioni in diminuzione	1.990.677	1.546.002
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	X	611.416
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	481.008	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	474.847
C.4 cancellazioni	249.852	446
C.5 incassi	1.060.045	381.845
C.6 realizzi per cessioni	120.925	-
C.7 perdite da cessione	1.851	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	76.996	77.448
D. Esposizione lorda finale	9.907.562	2.747.529
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	38.693	85.347

La riga B.4 “altre variazioni in aumento”, in corrispondenza della colonna Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate include 907,3 mln di euro relativi ad esposizioni creditizie deteriorate all’inizio dell’esercizio divenute oggetto di concessioni in corso d’anno.



A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/ Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute	
	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	16.894.661	473.583	5.075.028	1.912.117	738.708	63.671
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.860	663	17.306	6.933	87.887	2.826
B. Variazioni in aumento	4.908.008	587.764	3.181.693	1.727.999	247.708	12.462
B.1 rettifiche di valore	3.568.404	339.522	3.056.580	1.468.978	202.442	7.842
B.2 perdite da cessione	18.134	1.851	81	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.195.720	238.694	97.410	13.472	3.134	-
B.4 altre variazioni in aumento	125.750	7.697	27.622	245.549	42.132	4.620
C. Variazioni in diminuzione	2.742.585	197.906	2.109.819	732.635	726.254	62.736
C.1 riprese di valore da valutazione	827.676	76.745	591.448	279.032	270.000	11.895
C.2 riprese di valore da incasso	143.364	11.332	109.710	39.152	888	1
C.3 utili da cessione	1.429	-	12.552	11.581	6.585	-
C.4 cancellazioni	1.734.667	103.731	232.286	145.251	283.059	839
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	8.686	1.674	1.127.748	197.430	159.830	49.080
C.6 altre variazioni in diminuzione	26.763	4.424	36.075	60.189	5.892	921
D. Rettifiche complessive finali	19.060.084	863.441	6.146.902	2.907.481	260.162	13.397
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	20.348	1.436	29.906	8.012	31.064	274

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso clientela, la dinamica delle esposizioni deteriorate nel corso dell'esercizio. In particolare, tra le cancellazioni sono evidenziate le riduzioni dovute ad eventi estintivi del credito. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche (titoli ecc.). I valori delle esposizioni per cassa sono quelli di Bilancio.

Le esposizioni cedute non cancellate, di cui alle lettere "A" e "D" sono riferite alle attività deteriorate delle cartolarizzazioni *performing*.



Esposizione al rischio del credito sovrano

Di seguito viene riportata l'esposizione al rischio di credito sovrano in titoli di stato, finanziamenti e derivati creditizi detenuta dal Gruppo al 31 dicembre 2016.

Le esposizioni sono ripartite per categoria contabile di appartenenza. Per quanto riguarda i titoli iscritti nel portafoglio "Crediti" e per i "Finanziamenti" viene indicato il valore di bilancio (costo ammortizzato).

(in milioni di euro)

PAESE	TITOLI DI DEBITO				FINANZIAMENTI	DERIVATI SU CREDITI
	Attività finanziarie di negoziazione		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Crediti	Attività finanziarie di negoziazione
	Nominale	Valore di mercato = valore di bilancio	Nominale	Valore di mercato = valore di bilancio	Valore di bilancio	Nominale
Argentina	7,59	0,38	-	-	-	-
Austria	0,06	0,08	-	-	-	-
Belgio	0,02	0,04	51,75	55,24	-	-
Bosnia	0,03	0,00	-	-	-	-
Brasile	0,11	0,14	-	-	-	-
Croazia	(0,57)	(0,63)	-	-	-	-
Filippine	0,09	0,14	-	-	-	-
Francia	0,15	0,16	3,50	4,12	-	53,00
Germania	0,10	0,65	20,00	20,81	-	-
Grecia	4,23	0,08	-	-	-	-
Hong kong	-	-	30,58	30,58	-	-
Italia	1.577,64	1.538,64	13.754,03	15.127,71	534,02	1.963,25
Lituania	0,01	0,01	9,00	9,90	-	-
Messico	70,45	0,57	-	-	-	-
Olanda	0,25	0,29	-	-	-	-
Polonia	(1,61)	(1,37)	10,00	10,39	-	-
Portogallo	2,89	2,75	46,00	49,12	-	-
Regno Unito	0,06	0,07	-	-	-	50,00
Romania	(0,16)	(0,19)	-	-	-	-
Russia	0,01	0,03	-	-	-	-
Spagna	3,16	3,72	96,00	108,12	-	(3,20)
Stati Uniti	4,91	5,07	-	-	-	-
Turchia	0,03	0,04	-	-	-	-
Ungheria	2,53	2,86	-	-	-	-
Venezuela	0,36	0,23	-	-	-	-
To tale 31 12 2016	1.672,33	1.553,76	14.020,86	15.415,99	534,02	2.063,05
To tale 31 12 2015	3.743,07	3.780,21	14.704,48	16.494,87	513,22	3.022,11

Il dettaglio delle esposizioni del Gruppo viene declinato tenendo presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea (*European Securities and Markets Authority*, ESMA), per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

La valorizzazione di tali strumenti finanziari è avvenuta secondo i criteri propri della categoria di appartenenza.

L'esposizione complessiva, su finanziamenti e titoli di debito, ammonta a 20.230,8 mln di euro, quasi interamente detenuta nei confronti dell'Italia, ed è concentrata nella categoria contabile AFS. Le esposizioni verso Italia sono quasi totalmente di livello 1 ad eccezione di 122,5 mln di euro di titoli governativi.



Di seguito un dettaglio relativo alle riserve AFS e ai derivati creditizi dell'Italia (in milioni di euro):

Titoli AFS: Italia	31 12 2016	31 12 2015
Valore di bilancio	15.127,7	16.310,4
Riserva AFS (netto fiscale)	(69,4)	78,7
di cui: effetto copertura (netto fiscale)	(42,7)	42,0

Derivati creditizi su Italia	31 12 2016	31 12 2015
Acquisti di protezione		
Nominali	(139,5)	(269,2)
Fair value positivi	17,7	14,1
Fair value negativi	-	-
Vendite di protezione		
Nominali	2.102,7	3.263,7
Fair value positivi	-	-
Fair value negativi	(26,5)	(29,5)



A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario – Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	31/12/2016							
	class 1	class 2	class 3	class 4	class 5	class 6		
A. Esposizioni per cassa	933.435	2.304.989	21.771.660	1.043.875	391.238	94.043	110.497.739	137.036.979
B. Derivati	150.430	544.771	329.005	24.051	5.978	-	3.982.383	5.036.618
B.1 Derivati finanziari	130.141	399.356	244.034	2.886	5.654	-	1.492.236	2.274.307
B.2 Derivati creditizi	20.289	145.415	84.971	21.165	324	-	2.490.147	2.762.311
C. Garanzie rilasciate	5.721	293.852	229.361	297.097	483.556	87	5.503.062	6.812.736
D. Impegni a erogare fondi	6.628	293	2.024.742	354.479	7.977	1	5.623.892	8.018.012
E. Altre	-	136.850	187.041	-	-	-	462.467	786.358
Totale	1.096.214	3.280.755	24.541.809	1.719.502	888.749	94.131	126.069.543	157.690.703

class 1=AAA/AA- classe 2=A+/A- classe 3=BBB+/BBB- classe 4=BB+/BB- classe 5=B+/B- classe 6=Inferiore a B-

Le classi di rating esterni adottate per la compilazione della tabella sono quelle utilizzate da Standard & Poor's. Le esposizioni considerate sono quelle di Bilancio presenti nelle precedenti Tabelle A.1.3 (esposizioni verso banche) e A.1.6 (esposizioni verso clientela) integrate delle quote di O.I.C.R. In presenza di più Rating esterni assegnati, i criteri adottati nella scelta del Rating sono quelli previsti dalla Banca d'Italia (in presenza di due rating si utilizza quello peggiore, in presenza di tre o più rating assegnati si sceglie il secondo). Per garantire la significatività dell'informazione si è provveduto ad utilizzare tabelle interne di trascodifica per convertire la classificazione prevista dalle diverse società di Rating a quella adottata da Standard & Poor's.



A.2.2. Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "in bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni							Totale	
	Qualità elevata	Qualità buona	Qualità sufficiente	Qualità mediocre	Qualità debole	Default	Default ann.vo di gruppo		Senza rating
A. Esposizioni per cassa	9.678.461	15.462.550	27.981.121	12.759.706	1.480.203	20.270.232	66.383	49.152.689	136.851.345
B. Derivati	16.015	59.881	165.599	73.526	4.356	24.315	237	4.692.689	5.036.618
B.1 Derivati finanziari	16.015	42.732	165.524	73.526	4.356	24.315	237	1.947.602	2.274.307
B.2 Derivati creditizi	-	17.149	75	-	-	-	-	2.745.087	2.762.311
C. Garanzie rilasciate	656.544	1.671.978	2.355.750	573.128	28.725	410.042	-	1.116.569	6.812.736
D. Impegni a erogare fondi	172.746	499.582	995.747	445.548	74.129	356.890	2.997	5.470.373	8.018.012
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	786.358	786.358
Totale	10.523.766	17.693.991	31.498.217	13.851.908	1.587.413	21.061.479	69.617	61.218.678	157.505.069

Qualità Elevata (classi Master Scale AAA, A1) Qualità Buona (classi Master Scale A2, A3, B1) Qualità Sufficiente (classi Master Scale B2, B3, C1, C2) Qualità Mediocre (classi Master Scale C3, D1, D2, D3) Qualità Debole (classi Master Scale E1, E2, E3)

La tabella descrive la ripartizione della clientela del Gruppo MPS per classi di rischio attribuite sulla base dei rating assegnati dai modelli interni. A questo fine, sono riportate esclusivamente le esposizioni (controparti) su cui viene periodicamente rilevato il rating interno sui modelli/entità legali/portafogli per i quali si è intrapreso il percorso di validazione con l'Autorità di Vigilanza, senza operare alcuna trascodifica da rating ufficiale a rating interno per quanto concerne soprattutto i settori di clientela "Banche", "Non Banking Financial Institution" e "Governi e Pubblica Amministrazione". Sulla base di tale avvertenza, pertanto, anche le esposizioni riferite a tali ultimi segmenti - sebbene fossero dotati di rating ufficiali - sono stati segnalati come "unrated" nei modelli interni di rating.

**A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia****A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite**

31 12 2016

Valore esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali								Totale Garanzie reali e personali			
	Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma							
					CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti		
															Altri derivati	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	213.598	1.327	212.244	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24	213.595	
1.1 totalmente garantite	213.593	1.327	-	212.244	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23	213.594
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	740.334	-	33.976	647.152	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	681.128
2.1 totalmente garantite	189.327	-	-	33.976	155.351	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	189.327
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	551.007	-	-	-	491.801	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	491.801
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia l'ammontare delle esposizioni per cassa verso banche che risultano garantite totalmente oppure La tabella evidenzia, oltre alle esposizioni per cassa verso banche, l'ammontare delle esposizioni fuori bilancio (inclusi i contratti derivati verso banche) che risultano garantite totalmente oppure parzialmente. Per quanto concerne le garanzie personali, i comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

La classificazione delle esposizioni fra quelle "totalmente garantite" e quelle "parzialmente garantite" viene effettuata confrontando l'esposizione lorda con l'importo della garanzia stabilito contrattualmente, a tal fine vengono considerate anche eventuali integrazioni di garanzie.

Nelle colonne 'Garanzie reali' e 'Garanzie personali' è indicato il "fair value" delle garanzie stimato alla data di riferimento del bilancio o in carenza di tale informazione il valore contrattuale della stessa. Si evidenzia che entrambi i valori non possono essere superiori al valore di bilancio delle esposizioni garantite, in linea a quanto stabilito dal 4° agg.to della circolare 262 di Banca d'Italia.